



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 49  
LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2004  
€ 0,90

## Berlusconi non è finito IL PANICO DEL CENTRO- SINISTRA

di Roberto Weber

Solo un mese fa alcuni fra i maggiori leader del Centrosinistra si affrettavano a definire Silvio Berlusconi «un uomo disperato», altri segnalavano che era «ormai allo sbando», altri ancora che era un «uomo finito». Chissà, forse per qualche istante hanno davvero creduto che fosse così, che si trattasse cioè di un uomo politico (ma è davvero possibile in questi casi scindere il giudizio politico da quello sulla persona?) che aveva effettivamente smarrito «la speranza», di un leader che agiva in preda a impulsi irrazionali, nel tentativo di eludere, rimuovere o sfuggire al proprio fallimento.

Poco, a mio avviso, assai poco si sono soffermati sulla reale natura di un uomo che probabilmente «sfugge» (questa volta sì) alla categoria stessa di «disperazione», allo stato d'animo cioè di chi «è oppresso da inconsolabile sconcerto e da grave abbattimento morale» (Tommaso), un modo di sentire che può investire la gran parte degli uomini, ma non tutti, oppure tutti (in certi frangenti) ma non con la stessa intensità.

Non è la prima volta che accade. La fine dell'uomo di Arcore, il suo trovarsi «ormai» sull'orlo di un precipizio, la «caduta inevitabile» dopo una scalata improvvisa, fanno parte di un tessuto di immagini che torna incessantemente nel Centrosinistra a partire dal primo avviso di garanzia, passando per la fine del suo primo governo, nei giorni successivi alle politiche del 1996, nell'addensarsi delle sue numerose scadenze giudiziarie, dopo l'allontanamento di Tremonti, fino ai davvero simpatici ultimatum di Fini e Follini...

All'interno del mondo che è ostile a Berlusconi (non solo a sinistra o a centrosinistra) riaffiora una pulsione forte tesa a prefigurare la fine del Tycoon di Arcore, ad assegnargli un precoce destino politico, addirittura - i rumours a un certo punto avevano raggiunto il «popolo» - ad abbandonarsi a dolenti fantasie sul suo stato di salute.

In realtà la sensazione che se ne ricava è che quelle parole assolvono a una funzione che va al di là della banale polemica politica e che servono in realtà a esorcizzare un sentimento più profondo, qualcosa che si impadronisce di freddi professori, aggressivi giovanotti, duttili giornalisti, politici naviganti, gente assolutamente comune. La paura.

Berlusconi - come in occidente riesce forse soltanto a Bush - incute paura ai suoi avversari e all'elettorato che gli è avverso e il modo più spiccio per gestire questo timore sta nel «riproiettarlo» su di lui appena le circostanze lo rendono possibile: è lui l'uomo «disperato», il leader messo alle strette, l'uomo che si è cacciato in un tunnel senza uscita. Lui diventa l'involucro della paura degli altri.

Poi, poi basta un nulla, una mossa, un suo ri-lancio (la manovra fiscale è solo l'ultimo esempio) perché il timore rimbalzi indietro: all'improvviso è nuovamente in ripresa, si immagina che stia riacquistando consensi (non è vero), contro tutte le evidenze (non più di tre elettori su dieci danno credito alla riduzione delle tasse e ben otto su dieci affermano di preferirvi il mantenimento della attuale copertura del welfare) si insinua l'idea che la manovra sul fisco gli restituirà i voti perduti, quasi che bastasse qualche soldo in più in tasca - che non ci sarà per sette italiani su dieci - per ridare al nostro popolo un patrimonio di fiducia e di sicurezza che è andato rapidamente evaporando in questi ultimi tre anni, e solo in parte a causa di Berlusconi. Subito l'opposizione comincia ad agitarsi, presenta la propria manovra virtuale, la raddoppia firmandone un'altra a pochi giorni di distanza, incespica sul mercenario, scivola (manca la sincronia) sulla riforma elettorale, promette assembramenti ucraïni (mah...) se si tocca la legge sulla par condicio, anziché cercare quanto unisce va all'esordio con «tre no»...

Segue a pagina 2

Giù il potere d'acquisto delle famiglie. Scontro esercenti-governo sui divieti di fumo: per Sirchia «nessuna proroga»

## Carissimo Natale, prezzi alle stelle

E da gennaio un'altra raffica di aumenti: energia, pedaggi, sigarette

**RISCHIO TITANIC**



### Terrore sul traghetto delle vacanze, alla deriva dopo un incendio

● A pagina 3 Nella foto, il traghetto Napoli-Palermo inclinato sulla fiancata sinistra viene trainato dai rimorchiatori. Tutti salvi gli oltre 400 passeggeri.

ROMA Arriva la stangata di Natale: rincari sono annunciati su tutti i generi alimentari e sui pasti consumati fuori casa, sugli articoli da regalo, sui prezzi dei viaggi e dei soggiorni in montagna. Come se non bastasse, dopo aver trovato simili «regalini» sotto l'albero, gli italiani a fine anno dovranno fare i conti con altri aumenti, dai pedaggi autostradali ai bolli, dalla bolletta energetica alle sigarette. Una situazione che opprime le famiglie e che rischia di fagocitare all'istante la «boccata d'aria» delle tredicesime.

La salita di prezzi e tariffe, tra l'altro, supera di parecchio il livello dell'inflazione programmata, incidendo sul potere d'acquisto reale dei contribuenti.

Un'ulteriore mazzata si abbatte sulle spalle dei pubblici esercenti. Il ministro della Salute Girolamo Sirchia risponde chiudendo ogni possibilità di trattativa a quanti, baristi e ristoratori, chiedevano una proroga nell'entrata in vigore del decreto antifumo. «Basta chiacchiere - ha detto il ministro - E deciso: dal 10 gennaio non si potrà più fumare nei locali, non sono previsti rinvii».

● A pagina 3

Migliaia al corteo di Milano. Fini: è propaganda

## Leghisti in piazza: no ai turchi nell'Ue



Folla leghista, bandiere e striscioni anti-Turchia a Milano.

MILANO Il popolo leghista scende in piazza per gridare il suo «no» all'ingresso della Turchia nell'Unione europea. A Milano, davanti allo stato maggiore del Carroccio e ai ministri Calderoli, Maroni e Castelli, migliaia di «padani» hanno sfilato per chiedere un referendum con l'intenzione di ostacolare il cammino di Ankara verso Bruxelles. Letto in pubblico un messaggio di Umberto

Bossi: «La nostra storia non è in vendita, noi ci teniamo assieme alla nostra identità» ha affermato nello scritto il leader convalescente.

Ma la posizione leghista viene rinnegata dal resto della maggioranza e dal governo. Per il ministro degli Esteri Fini «la manifestazione di Milano è solo propaganda elettorale».

● A pagina 2

Il consigliere economico del premier minimizza la sconfitta di Parigi e rilancia il recupero dell'area

## Brunetta: «Faremo l'Expo senza Expo»

«A Trieste progetti già avviati. Lite Camber-Antonione? Stupidaggini»

TRIESTE La bocciatura della candidatura di Trieste all'Expo 2008 non è un dramma: la città ha lavorato in maniera compatta, i progetti urbanistici sono già avviati, e quindi l'esperienza non va lasciata cadere nel vuoto. «Faremo l'Expo anche senza Expo, in un clima bipartisan» sostiene Renato Brunetta, europarlamentare e consigliere economico del premier Silvio Berlusconi. Secondo l'esponente del Centrodestra inoltre, la «Spagna ha vinto la sfida contro Trieste in quanto ha scelto un tema, quello dell'acqua, senz'altro più accattivante» per Paesi del Terzo Mondo come il Gabon.

Infine, Brunetta interviene anche sulla presunta lite fra i due big di Forza Italia triestini. «Il duello fra Giulio Camber e Roberto Antonione? Sono solo stupidaggini, polemiche di tipo provincialistico e autolesionistico».

● A pagina 4  
Furio Baldassi

**SPORT**



In serie B gli alabardati cadono al «Rocco» contro il Torino, in A vola l'Udinese  
Sci, a un «triestino» il gigante in Badia

● Nello Sport Nella foto, lo sciatore italo-canadese di origini triestine Thomas Grandi dopo il trionfo in Alta Badia.

La celebre cantante lirica aveva 82 anni. Il debutto nel 1945 a Trieste sul palco del teatro Verdi

## Morta Renata Tebaldi, fu l'«anti-Callas»

TRIESTE Renata Tebaldi, celebre cantante lirica, è morta a 82 anni nella sua casa di San Marino. L'artista, un soprano la cui voce venne definita da Arturo Toscanini «una voce d'angelo» e che divenne famosa come l'«anti-Callas», era malata da tempo. Commosse le reazioni nel mondo della lirica. Miti: «Un lutto davvero incommensurabile».

Porte il legame della Tebaldi con Trieste: aveva debuttato il 30 dicembre 1945 proprio sul palco del Verdi.

● A pagina 17  
Claudio Gherbitz



Renata Tebaldi sul palcoscenico dopo un concerto.

La Crt in un libro:  
150 anni di storia  
visti da una banca  
Opera di Laterza  
sull'attività  
dell'istituto di  
credito cittadino

● A pagina 16

Prezzi bassi anche a Natale



Trolley Roncato in carbonio

Centro Pelletterie, via la Marmora 14  
Trieste, zona Fiera

FARMACIA  
ai  
**DUE LUCCI**  
Dr. V. Ravalico

In occasione  
delle prossime festività  
si invita  
l'affezionata clientela  
a un brindisi augurale  
che si terrà  
nella giornata di  
Domani 21 Dicembre  
orario negozio

Via Ginnastica 44 Trieste



Manifestazione a Milano in piazza Duomo. Dal palco i tre ministri invocano un referendum europeo sulla questione. Coro di condanne dal Centrosinistra

# La Lega sulle barricate: «No alla Turchia nell'Ue»

Bossi manda un messaggio: «Senza la nostra storia siamo morti». An: «Solo propaganda elettorale»

Il direttore dell'Epc di Bruxelles prevede le prime spine negoziali in primavera

## «Ad aprile i nodi su Ankara»

**BRUXELLES** Nel disegnare la carta geografica dell'Europa 2020, lo storico vertice di Bruxelles che ha appena deciso di avviare in ottobre negoziati di adesione della Turchia all'Ue ha però anche lasciato insolute alcune spinose questioni di dettaglio destinate ad emergere già in primavera. E la constatazione, e l'avvertimento, che formula John Palmer, direttore politico dello European policy center (Epc) di Bruxelles.

«La prossima scadenza delicata ci sarà in aprile quando i 25 dovranno accordarsi sul mandato negoziale della Commissione», afferma Palmer in un'analisi dei risultati del summit. «Ciò richiederà il chiarimento di alcune condizioni poste dalle conclusioni del Consiglio europeo», scrive ancora il politologo riferendosi a portata e significato dei «lunghi periodi di transizione», «deroghe» e «clausole di salvaguardia permanenti» che il Vertice di Bruxelles ha deciso di far inserire nei negoziati per quanto riguarda «aree» come il libero movimento dei lavoratori ed i fondi europei alle regioni povere e all'agricoltura. In altre parole: andrà stabilito quanto a lungo rinviare ancora gli effetti concreti dell'ingresso di Ankara nell'Ue peraltro già previsto non prima di 10-15 anni.

Dopo un braccio di ferro dell'ultimo minuto, il pri-

mo ministro turco Recep Tayyip Erdogan si è lasciato convincere a sottoscrivere l'intenzione di ratificare l'estensione di un accordo doganale anche a Cipro, l'isola che la Turchia occupa militarmente senza voler riconoscere la metà che dal maggio scorso ha già aderito all'Ue. Un trattato doganale non è ancora un pieno riconoscimento né la fine dell'occupazione, nota Palmer citando giuristi e sostenendo che «nel rinviare una soluzione su questo tema, l'Ue e la Turchia

**Per l'esperto John Palmer si delinea una mappa politica dell'Europa che nel 2020 comprenderà anche Ucraina e Moldavia**

hanno acquisito tempo prezioso per preparare con successo un avvio dei negoziati».

«Sia il governo Erdogan ad Ankara sia alcuni esecutivi Ue - in particolare in Austria e Francia», scrive ancora l'esperto, «hanno di fronte problemi di politica interna nel difendere la nuova strategia» in favore di un'adesione della Turchia all'Ue. «Promettendo un eventuale referendum sul risultato dei negoziati di adesione della Turchia - aggiunge Palmer - Vienna

e Parigi sperano che la questione cali di tono mentre - come ogni altro - si dedica all'urgente faccenda di assicurare il pubblico sostegno alla ratifica del Trattato costituzionale dell'Ue nel 2005 e 2006. La presidenza di turno dell'Ue, attraverso il ministro degli Esteri olandese Ben Bot, ha qualificato «non molto giusto» far svolgere referendum perché questo tipo di ostacolo non è mai stato prospettato alla Turchia in tutti gli oltre 40 anni di anticamera europea che Ankara sta facendo da quando ha firmato un primo accordo di associazione con l'Ue nel 1963.

Oltre che l'avvio di trattative con la Turchia, il summit di Bruxelles ha anche concordato le date di adesione di Bulgaria e Romania (gennaio 2007), l'apertura di negoziati di adesione con la Croazia e ha discusso di come attrarre nell'orbita Ue l'Ucraina e altri Paesi confinanti: così facendo, nota ancora Palmer, il Vertice di Bruxelles «ha iniziato a disegnare la mappa politica dell'Europa così come potrebbe apparire circa nel 2020». Dopo aver intavolato trattative con la Turchia, scrive ancora il direttore dell'Epc, in futuro «sarà più difficile» reprimere le aspirazioni europee «alle quali viene data voce in Ucraina e che potrebbero trovare presto eco in Bielorussia, Moldavia e altri Paesi dell'est».

**MILANO** La Lega alza ancora la voce sulla questione Turchia, ignorando le critiche della maggioranza, e mobilitando il popolo padano a Milano. Le parole che hanno suscitato l'ovazione del popolo leghista, che ieri ha invaso piazza del Duomo per manifestare contro l'ingresso della Turchia in Europa, le ha pronunciate Mario Borghese: «Finora ci è mancato quello che poteva parlare all'Europa, ma presto torna, lo vogliamo di nuovo sul palco, quello tra poco gli fa un... così ai politici bastardi che vogliono farci ingoiare la faccenda della Turchia».

«Quello», naturalmente, è Umberto Bossi. Atteso, invocato, acclamato dai manifestanti durante il corteo e poi in piazza. E «il capo», come lo chiamano i suoi, ha mandato un messaggio, letto dal ministro Calderoli, e ha seguito dai telegiornali il suo popolo che ha sfilato invocando il «Natale cristiano» e gridando «No alla Turchia in Europa».

«Senza la nostra storia siamo morti» ha scritto Bossi ai suoi, «la nostra storia non è in vendita», e poi, toccando le corde profonde del sentimento padano: «E meglio perdere il letto dove si dorme piuttosto che la nostra lingua».

La prima grande manifestazione di piazza leghista senza la presenza fisica di Bossi è trascorsa così. C'è stata la parte politica, con Maroni, Castellani e Calderoli, i tre ministri, a invocare un referendum europeo sulla questione. E c'è stata la parte emozionale, con i segretari nazionali del Car-

roccio, unanimi nell'invocare Bossi e nel lanciargli gli auguri. O anche, come ha fatto Gianluca Pini, segretario della Romagna, nel mettere in guardia gli alleati di Governo sulla vicenda della Turchia: «Berlusconi si ricordi - ha detto - che la pazienza dei padani non è infinita».

E mentre gli altoparlanti diffondevano un misto di canzoni natalizie e inni alla Padania, i ministri del Carroccio sottolineavano come «la questione della Turchia sarà al centro della campagna elettorale 2006 e sarà nell'agenda della prossima possibile coalizione di Governo».

La maggioranza reagisce, circoscrive e cerca di gettare acqua sul fuoco. Il ministro degli Esteri Fini, ripete che è una scelta giusta far entrare Ankara in Europa, che la Lega sbaglia e fa solo «propaganda elettorale». «Non si può tollerare - dice Fini - la turcofobia ingiustificata». «Se la



Lo striscione che ha aperto il corteo della Lega Nord ieri a Milano

Lega avesse un atteggiamento diverso sarebbe meglio, ma la posizione leghista è ampiamente minoritaria. Il governo italiano fa benissimo ad andare avanti».

Linea giusta quella dell'

esecutivo, ribadisce il ministro per gli Italiani all'Estero, Mirko Tremaglia, che bolla la polemica della Lega come «pretestuosa e strumentale». Più moderati i toni usati da Rocco Buttiglione, ministro per le

Politiche comunitarie, che tuttavia «apre» sull'ipotesi di un referendum. Dalle fila dell'Udc, dopo quello di Folini, arriva l'altolà del capogruppo a Montecitorio, Volontè che ironizza: «Dieci anni di campagna elettorale al largo di Lepanto e senza nessuna nave di Solimano all'orizzonte, mi sembrano lunghi anche per Castelli che, certamente, non è don Giovanni d'Austria, né rappresenta la Lega Santa».

Dal centrosinistra piove un coro di condanne. «Inaccettabile attacco xenofobo» dice il socialista Enrico Boselli. I due vicepresidenti del gruppo della Margherita Lusetti e Monaco chiedono al governo di chiarire in Parlamento la sua linea politica. A destra, osservano, ormai è una babele incomprensibile, una maggioranza allo sbando.

## Ciampi e le leggi chiare: Casini dice sì a Pera

Sarà avviata presto la riflessione comune Camera-Senato sul metodo di formazione delle leggi, per giungere a una prassi più rispettosa dell'art. 72 della Costituzione e a leggi formulate in modo più chiaro e leggibile. Pier Ferdinando Casini ha infatti accolto positivamente l'invito di Marcello Pera a raccogliere lo spirito e la sostanza del richiamo formulato da Carlo Azeglio Ciampi, nel messaggio alle Camere con il quale il capo dello Stato, nei giorni scorsi, ha motivato la richiesta di una nuova deliberazione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Nella risposta al presidente del Senato, il presidente della Camera riconosce che «vi è senz'altro l'esigenza» di dare seguito all'appello di Ciampi, e ricorda che la questione «coinvolge la responsabilità non solo del Parlamento ma anche del Governo».

Il riferimento implicito è al fatto che è proprio l'esecutivo, di solito, a ricorrere ai maxi-emendamenti che accorpano in un articolo unico anche decine di articoli del testo e centinaia di commi, per far decadere emendamenti o «blindare» un testo controverso, facendolo approvare con un unico voto di fiducia.

Le candidature per le regionali infiammano gli schieramenti. Mussolini: «Votando Storace si vota a sinistra». Il presidente della Lombardia insiste

## Formigoni: «La lista del governatore? Un'arma in più»

Oggi il vertice della Gad: ci sarà anche Bertinotti. Mastella «Non accetto compensazioni»

DALLA PRIMA PAGINA

**Insomma può ben darsi che il Primo ministro sia incapace di governare, certo è in grado di ri-partire, di mettere pressione, di non far ragione all'avversario, proprio come il Milan di Sacchi. Come dicevamo alla base di tutto ciò sta la paura (non è semplicemente odio o antipatia) di qualcosa e per qualcosa che evidentemente esce dai paradigmi di conoscenza correnti, dal comune sentire, qualcosa che mantiene una cifra «ignota». Si conosce la determinazione di Berlusconi, la sua abilità, si crede di conoscere la sua spregiudicatezza, si sa che ha cambiato nel profondo il costume degli italiani, che ha stravolto il mondo del calcio, si ac-**

**Il panico del Centrosinistra**

chetta - pur ammettendolo a denti stretti - che è riuscito a raccogliere il consenso di milioni e la

passione di tanti e tuttavia resta in lui qualcosa di inconsciuto. Si sa da dove viene ma non fino a dove può arrivare. Forse è questo a spaventare e a provocare una sorta di panico «a bassa intensità» nel Centrosinistra. Per battere questa paura forse avrebbero bisogno di uno «nuovo», uno in controllo di sé, uno con tre sole idee forti - anche scomode, meglio se scomode - ma vastamente riconoscibili, uno come Illy. Allora la vittoria prossima ventura apparirebbe certa, attingibile e non fuggibile miraggio.

Roberto Weber

**ROMA** Le prossime elezioni regionali continuano a infiammare i due schieramenti. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, parlando della presenza o meno della lista del governatore ad affiancare i partiti della Cdl alle prossime elezioni regionali, ha detto che «non c'è fretta e potremmo ragionare con calma», anche dopo le prossime festività. «Le decisioni strategiche sono già state prese e riguardano le candidature per la Cdl e sapete - ha affermato Formigoni - che tra questi, per la Lombardia, c'è l'indicazione di Roberto Formigoni. Questo è definito. Il resto riguarda assetti organizzativi, una valutazione del miglior modo per presentare la coalizione. Certo la

Lista del governatore sarebbe una possibilità in più». Intanto Alessandra Mussolini di Alternativa Sociale è candidata alla presidenza della regione Lazio, ha affermato che «se è vero come è vero che, come ha detto De Michelis, il Nuovo Psi è un partito di sinistra quindi il suo presente, il suo passato ed il suo futuro non possono che essere a sinistra, votando nel Lazio Storace si vota a sinistra».

Sull'altro fronte, il vertice del centrosinistra di oggi non si annuncia ancora risolutivo per le candidature regionali, ma alla vigilia dell'incontro si fa strada nelle parole di alcuni esponenti la consapevolezza di dover circoscrivere il fuoco delle polemiche.

Come? O prendendo altro tempo (Boselli) oppure esportando il modello delle primarie dalla Puglia alla Lombardia e anche alla Ba-

silicata (Pecoraro Scario). Nessun leader ha fatto comunque cedimenti rispetto alla propria linea, ma prevale uno sforzo di stemperare il sovraccarico di tensioni delle settimane passate. La disponibilità di Bertinotti a partecipare al vertice e ad accettare le primarie per la scelta del candidato anti-Fitto va sicuramente in questa direzione.

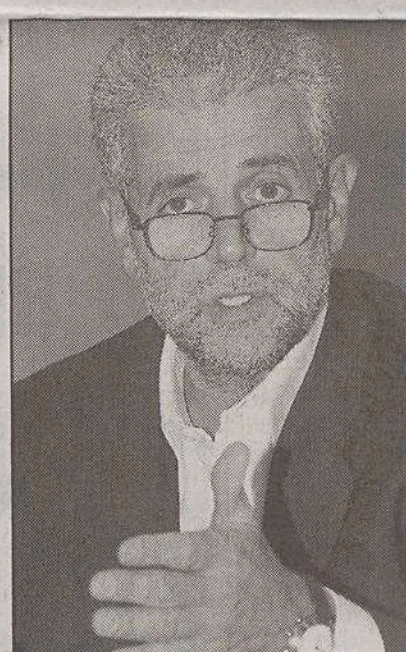
Intanto Fassino ha invitato gli alleati a rimboccarsi le

## Scorie nucleari all'estero: tutta l'operazione entro il 2007

**ROMA** Entro la fine del 2005 potrebbe partire dall'Italia il primo carico di rifiuti nucleari pericolosi. Entro il 2007, invece, potrebbe essere completata l'operazione export, che, a iniziare da oggi, dovrebbe durare in totale 3 anni: il 2005 dedicato a pratiche burocratiche e autorizzazioni e gli altri due al trasporto vero e proprio. Il materiale (1300 elementi), viaggerà in speciali contenitori corazzati, preferibilmente su treno. E c'è anche l'ipotesi che il carico venga diviso tra Francia e Inghilterra per risparmiare tempo.

Questi, secondo preliminari ma approfondite valutazioni dei tecnici Sogin, i tempi sul trasporto all'estero delle 235 tonnellate di combustibile irraggiato che si trova ne-

gli impianti nucleari di Trino Vercellese e Saluggia (Piemonte) e Caorso (Emilia Romagna). La maggior parte del carico prenderà la via della rotta sia per questioni logistiche sia per la sicurezza. Gli speciali contenitori, chiamati in gergo «cask», hanno uno spessore di 20 cm, sono lunghi 4 metri e hanno 2 metri di diametro. Ma prima del trasporto effettivo, va oliata la macchina della burocrazia. Per la pubblicazione del decreto e dell'ordinanza occorrono una trentina di giorni. Quindi partirà la gara internazionale, e sono altri 60 giorni, poi altri 3 mesi per l'aggiudicazione e si arriva a metà 2005. Scattano poi tutte le procedure per ottenere le autorizzazioni. Entro la fine del 2005 presumibilmente partirà il primo carico.



Roberto Formigoni

maniche e «a mettere da parte le proprie gelosie». Dal canto suo Clemente Mastella

ha confermato l'indisponibilità dell'Udeur a ogni forma di compensazione. Ha lasciato intatto il dubbio sulla sua presenza al vertice di oggi e ha chiarito che non accetta candidature alle elezioni provinciali quale indennizzo.

Ieri sera l'ufficializzazione del cda del gruppo. Il ritorno in via Solferino: «Non me l'aspettavo, ma nel mio cuore l'avevo sempre sperato»

## Paolo Mieli e Corsera: semaforo verde da Rcs

**MILANO** Paolo Mieli torna alla direzione del Corriere della Sera. La nomina, indicata dal Patto degli azionisti, è stata ratificata ieri sera dal cda di Rcs Quotidiani.

«No, non me lo sarei mai aspettato - ha commentato a caldo la sua nomina lo stesso Mieli - Ma in fondo al cuore speravo che in qualche momento ci fosse ancora bisogno di me. Sono sempre rimasto in questa casa». Il neodirettore, che assume la carica per la seconda volta a quasi dieci anni di distanza, prenderà co-

munque servizio in via Solferino solo dopo l'assemblea dei giornalisti, come previsto dall'iter della testata.

«Non metterò piede al giornale - ha spiegato Mieli - fino a quando non sarà stato completato tutto il percorso che il Corriere prevede per l'ingresso del nuovo direttore. Fino a quel momento, cioè fino a quando non avrò incontrato il Cdr e si sarà svolta l'assemblea, non sarò in redazione e il giornale sarà retto da Stefano Folli».

Nella nota con cui ha ufficializzato la nomina di Mie-

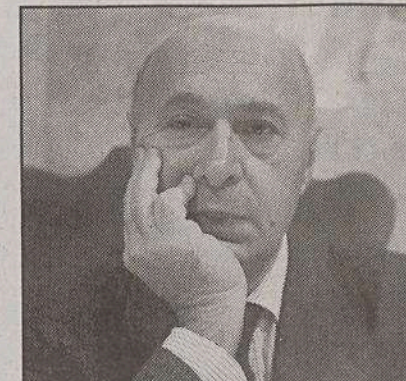
li, il consiglio di Rcs Quotidiani «ha assicurato a Paolo Mieli il proprio convinto ed unanime impegno ad assecondare l'opera di consolidamento e sviluppo della leadership del Corriere, nel rigoroso rispetto della tradizione di autorevolezza, indipendenza, professionalità e nella continuità di linea del giornale».

Positive le reazioni. Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione della Margherita, ha parlato di «una scelta di grande livello professionale ed equilibrato». Domenico Nania, presidente dei senatori di An, ha

detto che «il ritorno di Paolo Mieli alla guida del Corriere garantisce alta professionalità come è necessario alla vita del più grande giornale italiano».

Pierfrancesco Gallizzi, consigliere nazionale della Fnsi e segretario generale dell'Associazione lombarda dei giornalisti, si augura che Mieli sappia ridare vigore al Corriere attraverso la valorizzazione dei giornalisti, la loro tutela morale e personale.

L'auspicio del segretario generale della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, è che il neodirettore si faccia «garan-



Paolo Mieli

te dell'autonomia della redazione e del giornale», ruolo «che già in passato ha svolto con grande professionalità».

M.O.

**Processo di pace Da domani Fini nei Territori: incontra Abu Ala e Abu Mazen**

**ROMA** Gianfranco Fini sbarcherà a Ramallah domani in qualità di capo della diplomazia italiana per incontrare i vertici dell'autorità palestinese.

Ad invitare il titolare della Farnesina a Ramallah è stato il suo omologo palestinese Nabil Shaat, che ne aveva parlato il 30 novembre scorso con il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver alla Conferenza mediterranea dell'Aja.

«Approfitte della finestra di opportunità che si è aperta in Medio Oriente per la ripresa del percorso di pace», è questo l'obiettivo con cui il ministro degli Esteri arriva nei territori e in Israele per incontrare esponenti del governo dello Stato ebraico e i vertici palestinesi a Ramallah. La visita inizierà domani mattina in Israele, con incontri a Gerusalemme con il primo ministro israeliano Ariel Sharon e a Tel Aviv con l'omologo Silvan Shalom. Nel pomeriggio Fini si recherà a Ramallah per colloqui con Nabil Shaat e con il primo ministro Abu Ala. In serata, il capo della diplomazia italiana assisterà nella Basilica della Natività, a Betlemme, al «Concerto per la vita e la pace» eseguito dall'orchestra Arturo Toscanini di Parma e diretta dal maestro Lorin Maazel. Il 22 Fini sarà nuovamente a Ramallah per incontrare il presidente ad interim dell'Anp Rawhi Fattuh e il leader dell'Olp Abu Mazen. A Ramallah il titolare della Farnesina visiterà anche la tomba di Yasser Arafat, morto l'11 novembre a Parigi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STERNA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Validuga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366466.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,25 - 6,70 per parola; croce € 12,00. (Partecip. € 4,60 - 3,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (s.v.a.).

La tiratura del 19 dicembre 2004 è stata di 58.250 copie.  
Certificato n. 5065 del 25.11.2004  
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



I settori più colpiti sono quelli del turismo e delle spedizioni. Già lievitati di molto i conti di ristoranti e pizzerie. Anche le Poste tartassano gli utenti

# Stangata di Natale, vacanze e regali più difficili

E dopo Capodanno arrivano l'aumento dei pedaggi autostradali e ricadute pesanti su tutti i generi alimentari

ROMA Stangata di Natale. Prezzi alle stelle a ridosso delle festività di fine anno. Nonostante la frenata del caro-vita negli ultimi mesi, per molti prodotti e servizi, dai pacchetti postali alle piante, dai gioielli fino alla frutta secca, dai pacchetti turistici alla benzina, e ai pedaggi autostradali da gennaio, i rincari superano, e spesso di molto, il tasso annuo d'inflazione, che è sceso all'1,9%.

Per quanto riguarda i pedaggi autostradali l'Adiconsum, una delle principali associazioni di tutela dei consumatori, ha lanciato un preciso allarme: «L'aumento dei pedaggi autostradali è oltremodo pericoloso perché può provocare un effetto trascinamento con conseguenti rincari anche in altri settori regolati da tariffe». E l'Adiconsum si dice contraria agli aumenti annunciati dal primo gennaio, e ha chiesto al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di intervenire per sospendere i rincari.

I consumatori lamentano inoltre una scarsità di investimenti in tema di sicurezza stradale a fronte di tariffe che sono fra le più care d'Europa.

I rincari arrivano a superare il 10% e quello più alto è per i biglietti aerei, che sono aumentati di oltre il 13%. Con il caro-aereo il turismo e i viaggi sono il settore più penalizzato. Stando agli ultimi dati disponibili nella banca dati elettronica dell'Istat, in novembre la stangata è stata particolarmente pesante per trasporti aerei, benzina, parchi divertimento

**Le variazioni**

Come sono cambiate alcune voci del paniere Istat tra novembre 2003 e novembre 2004

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Trasporti aerei           | +13,06%      |
| Benzina                   | +11,90%      |
| Parchi divertimento       | +9,68%       |
| Pacchetti vacanza         | +5,92%       |
| Servizi postali           | +5,83%       |
| Fiori e piante            | +4,02%       |
| Oreficeria                | +3,93%       |
| Ristoranti-pizzerie       | +3,40%       |
| Vini                      | +2,40%       |
| Prodotti bellezza-profumi | +2,39%       |
| Bar                       | +2,34%       |
| Ciocccolato               | +2,16%       |
| Frutta secca              | +1,96%       |
| <b>INFLAZIONE</b>         | <b>+1,9%</b> |
| Alberghi                  | +1,55%       |
| Biancheria                | +1,40%       |
| Pesce                     | +1,26%       |
| Libri                     | +0,98%       |
| Carne                     | +0,67%       |
| Piccoli elettrodomestici  | -0,48%       |
| Impianti risalita         | -0,23%       |
| Giocattoli                | -2,07%       |
| Apparecchi fotografici    | -4,75%       |
| Apparecchi telefonici     | -23,66%      |

ANSA-CENTIMETRI

pacchetti vacanza tutto compreso. Non molto meglio sono andate le cose per chi sceglie la macchina,

con i carburanti in aumento del 12% rispetto all'anno scorso, anche se poi i prezzi hanno mostrato un ac-

## FINANZIARIA, RUSH FINALE

Rush finale per la manovra, con una serie di incognite, a partire da quella di un'approvazione da parte della Camera tra Natale e Capodanno. E la maggioranza, prima ancora di aver archiviato il capitolo Finanziaria, dovrà prendere in mano il dossier sulla competitività e sulle altre questioni rimaste fuori dalla Finanziaria stessa, ma-



Una bambina davanti a una vetrina natalizia.

cenno di discesa. Salasso rispetto all'anno scorso anche per i più pigri che hanno optato per un pacchetto vacanza tutto compreso: l'aumento è infatti del 5,92%. Più oculati gli italiani che per muoversi hanno scelto il treno o la nave, spenderanno solo lo 0,50% e l'1,49% in più.

Se il conto del viaggio può essere salato, una volta arrivati a destinazione

non è meglio: i parchi divertimento, per esempio, aumentano addirittura del 9,68%. Molto più contenuto, e inferiore al tasso d'inflazione registrato a novembre, è l'aumento degli alberghi (+1,5%), mentre gli altri servizi legati all'alloggio rincarano del 3,5%.

Qualche problema in più per il portafoglio si presenta al momento di mangiare: il conto di ristoranti e

pizzerie è infatti cresciuto del 3,4% e le consumazioni al bar del 2,3%.

Rincari molto meno vistosi si notano invece sul fronte alimentare, che in molti casi mostrano anche un consolante segno meno. Qualche voce tipica del Natale, tuttavia, non sfugge all'aumento: a partire dai vini (+2,40%), per finire con cioccolato (+2,16%) e frutta secca (+1,96%). Per fortuna, i due prodotti base per il cenone della Vigilia e per il pranzo del 25, sono cresciuti di poco: il pesce dell'1,26% e la carne dello 0,67%.

Attenzione, infine, ai regali. Se alcuni prodotti, tra cui molti capi di abbigliamento e i giocattoli, risultano in deciso ribasso, le cose si mettono male per la tradizionale pianta da portare ad amici e parenti: l'aumento della voce fiori e piante è infatti del 4%. Ma anche il marito innamorato che vuole regalare un gioiello avrà di che discutere, con l'oreficeria che risulta in crescita del 3,9%. E non potrà neanche ripiegare sulla profumeria, con i prodotti di bellezza che costano il 2,4% in più. Molto meglio, allora, buttarsi sull'hi-tech: gli apparecchi telefonici (cellulari in testa) sono crollati del 23,6% e quelli fotografici del 4,7%. O anche sui piccoli elettrodomestici, più economici dello 0,48%.

A patto, però, di consegnare tutto a mano, evitando di scegliere i mezzi postali per inviare i pacchi dono. In un anno, infatti, la voce servizi postali ha messo a segno un incremento del 5,83%.

## VATICANO

### Il Papa: simboli della festa sia l'abete che il presepio

CITTÀ DEL VATICANO Anche l'albero di Natale, oltre al presepe, fa parte della tradizione popolare legata alla nascita di Gesù: se l'uno la rappresenta, l'altro, come luogo sotto al quale si mettono i doni, ha dato ieri spunto a Giovanni Paolo II per una riflessione sia sul «simbolo» che può indicare, sia sul valore dei regali, che non è quello materiale, ma il dono di se stessi, del proprio tempo, della propria disponibilità, specialmente ai più bisognosi.

Ne è quasi simbolo quel riferimento, fatto dopo l'Angelus, in un saluto a 32 ragazzi superstiti della scuola di Beslan (Ossezia), ospiti dei Carmelitani scalzi di Trento. «Carissimi - ha infatti detto loro, in russo - il bene che state ricevendo da tanti amici vi aiuti a superare le ferite della terribile esperienza passata». Se la domenica precedente a dare spunto al pensiero di Giovanni Paolo II era stato il presepe, che in piazza San Pietro è ancora in preparazione, ieri è stata la volta

dell'albero di Natale, che gli s'innalza a fianco per 32 metri, completamente decorato, quest'anno con una predominanza d'argento. Natale, ha rilevato il Papa, apparso in discrete condizioni alle 20 mila persone presenti in piazza San Pietro è la festa forse

più cara alla tradizione popolare ed è «ricchissima di simboli», legati alle diverse culture. Tra questi «il più importante è certamente il presepe», ma l'albero di Natale è «un'usanza antica». «Rappresenta la vita, poiché d'inverno è sempre verde, e la vita stessa rimane sempre verde se si fa dono: non tanto di cose mate-

riali ma di se stessi, nell'amicizia, nell'affetto, nell'aiuto fraterno, e nel perdono, nel tempo condiviso e nell'ascolto reciproco» ha detto Papa Wojtyła. Lui stesso se nei primi anni di pontificato (1983) andò a Greccio, dove San Francesco «inventò» il presepe, è personalmente molto legato all'albero di Natale, caro alla tradizione polacca.



L'abete in San Pietro.

## Motori fuori uso sul traghetto «Florio» che si inclina dopo un incendio

### Avaria nel mare in tempesta È panico sul Palermo-Napoli

PALERMO Mare forza otto. Motori spenti per un black-out per circa quattro ore. Un incendio nel garage. Sono queste le cause principali che hanno provocato una notte da incubo per i 490 passeggeri della nave della Ardenia «Ignazio Florio»,

in servizio dal 1999, in avaria dopo che l'altra sera era partita da Palermo per Napoli. Il traghetto è ora nel porto siciliano inclinato sul lato sinistro di circa 12 gradi. Si tenta di capire cosa sia successo. L'odissea, per il natante e i suoi occupanti, ha attraversato diverse fasi.

Prima c'è stato il black-out, poi l'incendio nel garage causato dallo scontro tra due camion. Due episodi tra loro non collegati. Se non per il fatto che il traghetto con i motori spenti era in balia del mare agitato. Il comandante Pasquale Lubrano,

d'emergenza per non rimanere del tutto al buio. «A causa del cattivo tempo - aggiunge Lubrano - la nave ha subito degli strappi continui con momenti di rollio e di beccheggio molto ampi». È proprio a causa di questi sbandamenti che

danni non sono stati ancora stimati - afferma il comandante - ma riguardano specie il carico, non la struttura della nave, che è integra. Si deve appurare la causa precisa che ha provocato l'interruzione d'energia elettrica. Il traghetto è arrivato al porto piegato su un lato. «Un'inclinazione del 12% circa - spiega Lubrano - causata da qualche Tir che ha rotto i fermi e si spostato su un lato. In più bisogna considerare l'acqua del sistema antincendio che ha intasato quella parte del natante».

Ieri sera i collegamenti con Napoli sono stati garantiti dalla nave «Palladio» mentre il traghetto «Florio» già dai prossimi giorni potrà riprendere a navigare. Una sessantina dei 490 passeggeri, quelli non di Palermo, sono stati ospitati in un albergo a spese della Tirrenia.

Nel garage si trova un semirimorchio incendiato che ha provocato danni ad altri tra i 140 mezzi, molti dei quali non sono più ancorati. Per il fumo sono morti nel garage due cavalli.

Ai passeggeri adesso resta il ricordo di quei momenti drammatici. «A luci spente in balia delle onde. C'era gente che urlava, bambini che piangevano, madri che pregavano. Sono state quattro ore di inferno, perché non sapevamo che fine avremmo fatto» dice Salvatore, 37 anni, autista di un Tir.

Lubrano precisa che il traghetto è entrato nel porto «con i mezzi propri». In funzione vi erano però soltanto due dei quattro motori in dotazione. Il black-out è avvenuto alle 23.20 mentre l'incendio si è verificato circa 40 minuti dopo. «I



Il traghetto visto di prua al rientro a Palermo.

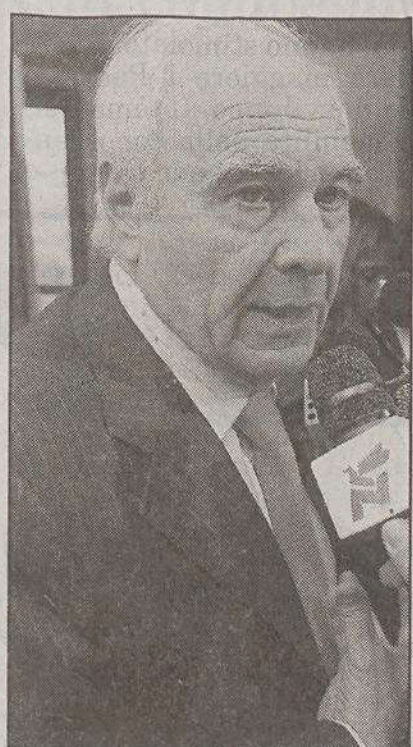
SIGARETTE Il ministro conferma la data del 10 gennaio per l'entrata in vigore del divieto nei locali pubblici

## Sirchia: nessuna proroga contro il fumo

«Baristi sceriffi: ricorrono pure al Tar, io non mollo. Tutelo la salute»

MILANO Il suo dovere è «assicurare l'aria pulita» e «proteggere la salute» di chi non fuma e per questo il ministro Girolamo Sirchia, nonostante le polemiche che definisce «strumentali e inutili», non arretra di un passo: non ci saranno più proroghe e il 10 gennaio entrerà in vigore la legge antifumo. E a chi vuole ricorrere al Tar risponde: «Lo faccia pure. Non mi preoccupa minimamente, sarò sereno e dormirò tranquillo lo stesso».

All'indomani della battaglia annunciata da ristoratori e baristi della Confindustria contro il provvedimento che vieterebbe di fumare nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro se non in spazi riservati e con sistemi di ventilazione adeguati, Sirchia è deciso. Andrà avanti, e a passo spedito, visto che nei prossimi giorni invierà una circolare nella quale si spiegherà punto per punto il contenuto della legge. L'ha ribadito ieri a Milano. A chi gli ha chiesto una proroga di sei mesi e ha minacciato una valanga di ricorsi al Tar, ha fatto sa-



Girolamo Sirchia

pere con tono ironico: «Facciano quel che vogliono, ricorrono pure, fanno bene...». Poi il tono si è fatto serio: «Non concederemo più proroghe, visto che ne abbiamo già date due. Questa è una manovra che serve a vanificare la legge ed è

## RICERCA SCIENTIFICA

A 26,6 milioni di euro il ricavato delle offerte nella maratona televisiva di Telethon

ROMA Si è conclusa a 26 milioni e 540 mila euro la raccolta di Telethon di fondi per la ricerca scientifica al termine di «Domenica in», continuata ieri in modo straordinario rispetto agli anni passati. Il numeratore, che si era fermato l'altra notte a 25 milioni 503 mila 69 euro (contro i 25 milioni 260 mila 495 del 2003), è infatti ripartito su RaiUno con «Domenica in» che, assieme a tutta la programmazione sportiva di ieri sulle tre reti, ha spinto verso il superamento dei 26 milioni di euro. La raccolta di Telethon si è conclusa alla mezzanotte con «Tifosi della ricerca», l'iniziativa promossa dalla «Gazzetta dello Sport» e da RadioRai, con la quale, inviando un Sms al 48548 dai cellulari Tim, Vodafone e Wind o da telefono fisso di Telecom Italia abilitato agli Sms con il nome della squadra del cuore, la si faceva partecipare alla speciale classifica della generosità in quanto contemporaneamente si donano 2 euro (Iva inclusa) a Telethon. La classifica finale verrà pubblicata dalla «Gazzetta» il 21 dicembre e annunciata lo stesso giorno da Radio Rai. È previsto un riconoscimento ai vincitori. Anche i gestori di telefonia mobile hanno deciso di prolungare fino al 23 dicembre, inclusa la possibilità di fare donazioni con i messaggi.

legata agli interessi di coloro che con il tabacco ci guadagnano». Il ministro ha ribadito che quelle sollevate

dalla Confindustria sono «tutte polemiche e chiacchiere strumentali, reazioni ben chiare e che non han-

no rilievo di alcun genere. Io non polemizzo, ma faccio le leggi perché la popolazione è stanca di essere intossicata dal fumo negli ambienti dove lavora o dove si diverte e, quindi, a parte pochi irriducibili, ho il dovere di seguire l'orientamento della gente. La maggioranza, tre quarti degli italiani, è con me e per questo non mi fermerò».

Dunque non si arrende? «Non esiste - ha risposto Sirchia - in Italia valgono le leggi come in tutti i Paesi civili. Non si capisce perché dovremmo arrenderci avendo già fatto il provvedimento». Ma i ristoratori e baristi si lamentano che dovranno fare gli sceriffi, gli è stato fatto notare. «Macché - ha osservato - devono solo invitare l'avventore a non fumare se il luogo è uno di quelli dove non si deve». Per spiegare che non ha intenzione di fare alcuna concessione, il ministro della Salute sottolinea: «Siccome il fumo è un agente nocivo, che genera guai seri, non si vede perché la libertà di fumare debba nuocere alla libertà di stare bene».

SIGARETTE Restano liberi alle volute di tabacco solo gli esercizi all'aperto, le case private e le strade. In settimana la circolare esplicativa

## E adesso c'è chi fa guerra anche ai telefonini

ROMA Fumo solo a casa propria e in pochissime altre occasioni, come a esempio per strada e nei locali pubblici all'aperto: resteranno solo queste rare «riserve» disponibili per i fumatori dal momento in cui, il 10 gennaio 2005, entrerà in vigore la legge antifumo.

Il testo della circolare applicativa sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale la prossima settimana e renderà concreto l'articolo 51 della legge 3/2003. La circolare, messa a punto dai tecnici del Ministero della salute, prevede restrizioni e sanzioni che la stessa Conferenza

Stato-Regioni ha fatto propria con un identico testo approvato nei giorni scorsi, così come indicato esplicitamente dalla legge.

Non si potrà fumare nei luoghi chiusi, aziende e uffici, oltre che in scuole, ospedali, sui mezzi di trasporto (compresi i taxi), nei locali pubblici, e soprattutto nei bar e ristoranti a meno che non siano dotati di spazi per fumatori debitamente attrezzati con sistemi di separazione dagli altri ambienti e di ventilazione. Molti divieti, del resto, come sui treni, sono già entrati gradualmente in vigore. Ma per quanto riguarda gli ambienti per fu-

matore in aziende e locali pubblici la norma non indica alcun obbligo per i titolari di allestirli. In pratica nessun fumatore potrà protestare se il ristorante o il bar preferito sarà del tutto off-limits a sigari, pipe e sigarette e non si sarà dotato di appositi spazi per chi non resiste alla tentazione di far scattare l'accendino. In questo caso salatissime le multe (fino a 2.200 euro) e sanzioni anche per chi ha l'obbligo di controllare il rispetto del divieto, cioè i titolari dell'esercizio pubblico che, in caso di rifiuto del cliente a spegnere la sigaretta, non avranno chiamato i vigili ur-

bani per segnalare l'infrazione.

Il divieto di fumare è una realtà già da anni in alcuni dei migliori ristoranti d'Italia, che aspettano l'arrivo del 10 dicembre per l'entrata in vigore della nuova legge senza alcuna ansia. Per i fumatori ci sono le sale riservate e da qualche tempo è stata introdotta anche un'altra novità: quella del cellulare spento. C'è chi, addirittura, con il garbo tipico dei locali di alto livello, il divieto «invito» (perché nessuna legge può obbligare a spegnere il telefonino) lo propone con cartoncini da appoggiare sulla tavola con due

piccoli simboli, il cerchio barrato con la sigaretta e con il telefonino, come ha fatto Mario Iaccarino, figlio di Livia e Alfonso, titolari del famoso «Don Alfonso» 1890 a Napoli. Da tre anni si fuma solo nella biblioteca e nella sala accanto a questa. Ma nessuna sigaretta è tollerata a tavola. Fumare mentre si mangia è considerato infatti inaccettabile da chi il cibo l'ama davvero e che è pronto a pagare conti non certo economici per avere piatti di alto livello. E per il portatile? «Lo possiamo porre nei nostri uffici - dice il titolare - dove possiamo fare da segreteria».



Il consigliere economico del premier Berlusconi minimizza la *débâcle* di Parigi e rilancia sul recupero dell'area: proposta una conferenza dei servizi

# Brunetta: «Faremo l'Expo anche senza Expo»

«Trieste, finalmente unita, ha compiuto un ottimo lavoro. I progetti urbanistici sono ormai avviati»

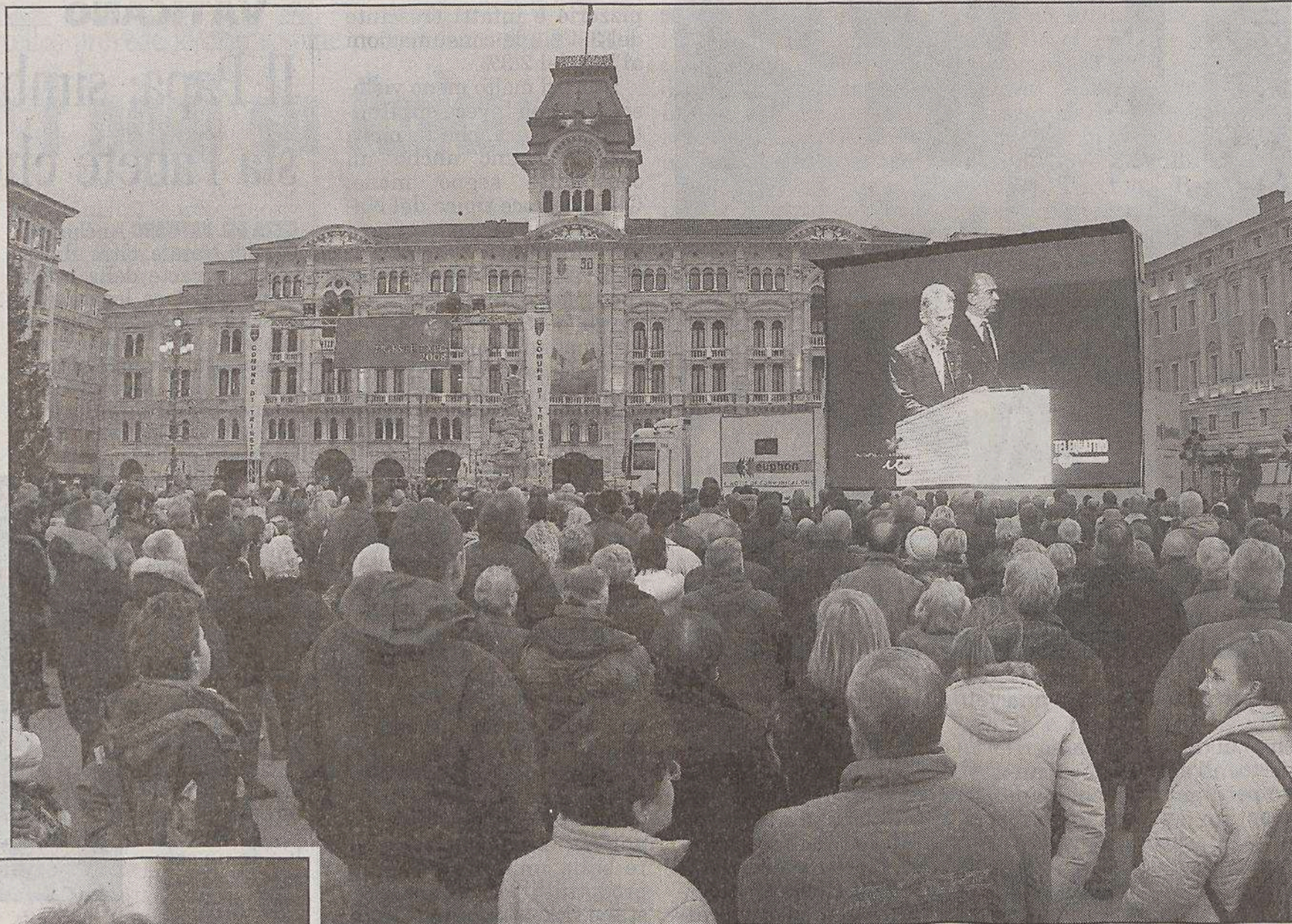
**TRIESTE** Non ne fa di sicuro una malattia, contrariamente a certi colleghi di partito triestini. Invita, anzi, a fare tesoro di un'esperienza che, per la coesione dimostrata dalla città, non va lasciata cadere nel nulla. Renato Brunetta, economista, europarlamentare ed esponente di spicco di Forza Italia non può di certo esser iscritto nel club dei depressi post-Expo. Forse perché un'esperienza così, meno bruciante ma comunque fastidiosa, l'ha già vissuta nella sua Venezia. «Dieci anni fa fu la sinistra ad opporsi all'Expo veneziana perché non era stata coinvolta nel progetto. Nonostante ciò oggi si può dire che gli stessi esponenti del Centrosinistra, uno dopo l'altro, abbiano comunque messo in atto, con molta fatica, tutti i progetti che erano stati previsti per l'iniziativa».

Cosa intende dire, che gli sforzi profusi per avere la manifestazione a Trieste non vanno lasciati cadere nel vuoto?

Ecco, proprio questo. E da qui che si vede la stoffa della classe dirigente. Trieste ha fatto un ottimo lavoro, che non va disperso. E lo ha fatto con il supporto di tutte e due le parti politiche. Anche l'impegno di Illy è stato encomiabile, per non dire poi del vice-premier Fini, che non è certo andato a Parigi per incassare una bocciatura.

Veramente a Trieste in questo momento tengono banco le divisioni all'interno di Forza Italia e segnatamente il duello Camber-Antonione...

Alla stessa maniera, allora si potrebbe parlare della rissosità che c'è all'interno della giunta Illy... Lo dico, in verità, perché si tratta in entrambi i casi di stupidaggini. Non perdere un solo minuto su certe polemiche



Folla giovedì scorso in piazza Unità per seguire le fasi finali della corsa all'Expo 2008.



Renato Brunetta, consigliere di Berlusconi.

che di tipo provincialistico e autolesionistico, in certa politica di bassa lega. Bisogna, invece, rilanciare la palla da subito.

Impostando quale progetto?

Io dico: facciamo l'Expo senza l'Expo. Che poi significa portare avanti tutta una progettualità già avviata, in un clima bipartisan. Cosa ti dà, in fondo, un

Expo? Un po' di visibilità internazionale in più. Ma qui si tratta di parlare di strumenti urbanistici che sono già avviati, di un tema che era eccellente ma forse troppo elevato...

Cosa intende dire?

Che si è perso anche perché la Spagna ha scelto un tema più accattivante. Credo che, ad esempio, il delegato di un paese africano, che ne so, il Gabon, possa sentirsi molto più attratto da un tema basilico, di primaria necessità come quello dell'acqua.

E inoltre?

Inoltre?

Cerchiamo di non dimenticare che i meccanismi che presiedono all'assegnazione di un Expo hanno vite molto complicate e voti molto complicati. Non esiste niente di garantito, basti pensare che certi Paesi hanno promesso il loro

voto a tutte e tre le contendenti.

Da più parti, però, è stato messo sotto accusa il lavoro svolto dalla diplomazia italiana...

Altra scemenza. I nostri diplomatici hanno svolto un lavoro eccellente, un'azione di primo livello che ha messo tutte le premesse per una affermazione dell'Italia. Poi però...

Però?

Lo ripeto, è successo solamente che gli spagnoli, con un Expo incentrata sull'ac-

quasi grande prospettiva, è roba per Paesi ricchi, evoluti, del Nord o dell'Est, delle Americhe. E non è finita.

Sentiamo. Non dimentichiamo della geopolitica spagnola, del suo ruolo di ex potenza coloniale. Certi Paesi, e non solo quelli latini, dovendo scegliere non hanno avuto dubbi.

Voci anche autorevoli hanno peraltro parlato di perdita di credibilità dell'Italia, di effetto Zapatero o effetto Iraq che dir si voglia...

Questo, lo scriva, è un pensiero da cretini! Ha perso credibilità internazionale l'Italia che è risultata decisiva per l'adesione della Turchia all'Unione europea? O quella attiva in tante missioni di *peacekeeping* altamente apprezzate? E non parliamo poi di Zapate-

ro. Perché? Tanti hanno sostenuto che la sua politica di disimpegno dall'Iraq è valsa alla Spagna la simpatia, e il voto, dei Paesi arabi.

Chi sostiene queste cose non conosce quelle realtà. E non sa, ad esempio, che sull'Iraq i grandi Paesi arabi, Egitto in testa, la pensano in maniera completamente opposta a Zapatero.

Torniamo a Trieste. Lei ha detto recentemente che il futuro è dalla sua parte. Anche dopo l'Expo perduta?

Non cambia niente. Non certo la sua posizione, mai così strategica: quale sarà la porta di una Turchia europea se non Trieste? No, la vostra città, in un discorso a breve termine non ha realmente concorrenza.

In che senso?

È molto meglio messa, ad esempio, di una Genova che ha strutture portuali ma si scontra con le istituzioni scientifiche. E poi ha recuperato un entroterra strepitoso, a Nord come a Est. La nuova Europa nasce letteralmente a Trieste...

**“Camber e Antonione in guerra? Sono solo stupidaggini locali...”**

Che può dunque superare il trauma Expo?

Absolutamente sì. Personalmente farei da subito una conferenza di servizi, porterei avanti il tuo stesso le idee contenute nel progetto espositivo. Credo, l'Expo senza Expo può diventare più di uno slogan.

Furio Baldassi

## REAZIONI

**«Stop alle polemiche, è ora di fare sistema»**

**TRIESTE** Piano con le polemiche sulle responsabilità, avanti tutta con la volontà di riscatto. Senza dimenticare i punti di forza come la realtà scientifica e la capacità di «fare sistema».

Ma anche la stessa comunità scientifica deve fare autocritica. «Prima di proporre nuove sfide - dice Paolo Salucci, responsabile regionale per l'Università e la ricerca della Margherita - come quella di agganciare un'ipotetica candidatura austriaca per la designazione della capitale europea della cultura del 2009, dimenticando che

bisogna fare sistema per il Porto con il Veneto, la Slovenia, la Croazia, perché le previsioni di flussi di traffici dell'Estremo oriente lo richiedono; Trieste è troppo piccola per avere un peso politico ed economico solo facendo sistema».

«L'Expo non assegnato a Trieste - aggiunge don Ettore Malnati - ha le sue radici non tanto nelle «beghe di cortile» in loco, bensì nella valutazione della scacchiera internazionale; tutti, compresa la città, hanno dato il massimo». «Piuttosto - continua il sacerdote, la riflessione da fare è sul criterio politico-diplomatico che avrebbe dovuto incidere: sul messaggio della Trieste reale multiculturale e religiosa e non solo virtual-istituzionale; sull'area dei delegati degli schieramenti più vincolati all'Est e al mondo occidentale, compresi i Paesi a sistema monarchico».

**Salucci: «Anche il mondo della scienza ora deve riflettere». Cecco: «Persa una partita ne abbiamo altre da vincere»**

dell'Ulivo, torna a parlare di alternativa a «un gruppo dirigente di Centrodestra incapace», e ribadisce la prontezza del Centrosinistra a mettere in campo candidati di valore, mentre sottolinea la necessità di stabilire legami forti tra politica e società «sperimentando il sistema delle primarie».

«Abbiamo perso una partita - conclude Giorgio Cecco, vicepresidente della Provincia -, ne abbiamo tante altre da giocare a da vincere, utilizzando questa esperienza e questo lavoro sinergico fra tutte le istituzioni pubbliche e private».



Giulio Camber



Roberto Antonione

Nuovo Psi del Friuli Venezia Giulia, come si è fatto sistema per l'Expo

CARPINTERI & FARAGUNA  
**Trieste in anticamera**  
Nove anni sotto due bandiere



disponibile in libreria al prezzo di € 16,50

# Abbonandoti, IL PICCOLO ti offre:

## IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailbox: [piccolo@ilpiccolo.it](mailto:piccolo@ilpiccolo.it)

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante), fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia: corso Italia 74, tel. (0481) 520535, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna: via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria: Ufficio di corrispondenza tel. 07095-50274081, fax 0274080 - PUBBLICITÀ A.M.A.N.Z. CONSIGLIO S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 8729311-340565, fax (040) 3660486, Gorizia, corso Italia 24, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531294 - Pubblicità, via Trieste Venezia, 22, tel. (0431) 790099, fax 790098, Pordenone: viale Italia 15, tel. (0434) 3052003 (così in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCD Trieste

ANNO 123 - NUMERO 282  
VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2004  
€ 0,90

### Risparmio

fino a 75,00 euro  
sull'abbonamento  
annuale a 7 numeri  
settimanali

CHE

### RISPARMIO!

| 7 numeri<br>settimanali | giorni | totale € | 1 copia |
|-------------------------|--------|----------|---------|
| 1 anno                  | 359    | 323 248  | 0,69    |
| 6 mesi                  | 180    | 162 127  | 0,71    |
| 3 mesi                  | 90     | 81 66    | 0,73    |

### Comodità

puoi ricevere il giornale  
a casa con il servizio postale,  
oppure puoi ritirarlo presso  
la tua edicola di fiducia  
con la formula  
“Abbonamento edicola”

### Regalo

se sottoscrivi per la prima volta  
o rinnovi il tuo abbonamento  
annuale, entro il 31 gennaio 2005,  
ti regaleremo il bellissimo libro  
di Carpinteri & Faraguna  
“Trieste in anticamera”

| 6 numeri<br>settimanali | giorni | totale € | 1 copia |
|-------------------------|--------|----------|---------|
| 1 anno                  | 307    | 276 215  | 0,70    |
| 6 mesi                  | 154    | 139 111  | 0,72    |
| 3 mesi                  | 77     | 69 61    | 0,79    |

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO 040 3733253

## Abbonarsi conviene!



La guerriglia mira a fomentare le divisioni religiose in vista del voto di fine gennaio. Bloccati e trucidati tre membri della Commissione elettorale

# Iraq, due kamikaze fanno strage di sciiti: 60 morti

Attentati nelle città sante di Najaf e Karbala vicino a importanti mausolei. Attaccata anche una moschea sunnita

**BAGHDAD** Nuova strage di sciiti in Iraq, dove due kamikaze si sono fatti saltare in aria vicino ai due mausolei degli imam Ali e Hussein nelle città sante di Najaf e Karbala, a sud di Baghdad, provocando più di 60 morti e quasi 150 feriti, mentre nella capitale tre funzionari della Commissione elettorale sono stati uccisi in un'imboscata in pieno centro.

Il duplice attacco anti sciita è avvenuto a soli quattro giorni da quello che mercoledì aveva già provocato 13 morti a Karbala, ma a conferma del rischio di uno scontro a carattere religioso che gli insorti fanno di tutto per innescare in vista delle elezioni di gennaio, a Baghdad si è registrato anche un attacco a colpi di mortaio contro una moschea sunnita.

L'attentato più sanguinoso, con un bilancio provvisorio di 48 morti e 90 feriti, ha avuto per teatro a Najaf la centrale piazza Maidan, a due passi dal Mausoleo dell'imam Ali. Alla guida della solita autobomba, un kamikaze si è fatto saltare in aria tra la folla che - col governatore di Najaf Zuhri e al capo della polizia generale Jazairi - era assediata per seguire il corteo funebre di un capo tribale.

L'esplosione, intorno alle 14 locali, ad appena 100 metri dal luogo in cui governatore e capo della polizia, forse i veri obiettivi dell'attentato, seguivano il funerale, ha provocato una carneficina poiché la piazza era affollata anche da decine di persone dirette a una vicina stazione di autobus e ai numerosi uffici della zona. L'attentato a Najaf, sede della



cosiddetta «referenza spirituale» sciita guidata dal grande ayatollah Ali Al-Sistani, era stato preceduto da poco più di un'ora dall'esplosione di un'autobomba anche nell'altra città santa di Karbala, più a Nord, a metà strada per Baghdad. Alla

guida di un pulmino imbottito d'esplosivo, il kamikaze si è stavolta fatto «saltare» in un parcheggio vicino a una stazione bus, nelle vicinanze del Mausoleo dell'imam Hussein, dopo aver inutilmente cercato d'introdursi in un centro di reclutamen-

to della polizia. Bilancio ugualmente pesante: almeno 14 morti e 57 feriti.

Sempre a Karbala, un altro attentato suicida all'entrata del Mausoleo di Hussein aveva già provocato mercoledì 13 morti e circa 30 feriti. Nel mirino degli in-

L'auto data alle fiamme dei membri della Commissione elettorale uccisi dai guerriglieri a Baghdad dopo essere stati intercettati a un improvvisato check-point in pieno centro.

sorti decisi a impedire a ogni costo le elezioni di fine gennaio non ci sono però solo gli sciiti: in un agguato a Baghdad sono stati uccisi ieri mattina anche tre funzionari della Commissione elettorale creata dall'Onu. L'agguato, secondo testimoni, è avvenuto lungo il centrale viale Haifa, l'arteria più pericolosa della capitale, dove una trentina d'insorti armati di tutto punto avevano al-

## Le due autobombe



lestito un posto di blocco, controllando i documenti dei passeggeri delle auto. Con due colleghi riusciti a fuggire, i tre funzionari elettorali sono incappati nel posto di blocco e sono stati trascinati fuori dall'auto, poi data alle fiamme, e uccisi in mezzo alla strada.

Un'«esecuzione» col chiaro intento di terrorizzare gli oltre 130.000 iracheni arruolati dalla Commissione elettorale per gestire i 9.000 seggi di voto, in genere insegnanti o statali che hanno trovato un secondo lavoro per arrotondare i magri stipendi, ma di fronte alle minacce in molti si sono già dimessi.

Sempre ieri anche l'attacco a una delle principali moschee sunnite di Baghdad, quella di Ibn Taimiya: due colpi di mortaio hanno provocato quattro feriti tra i guardiani (uno grave). La moschea è sede del gruppo salafita Associazione suprema per l'orientamento e l'appello, che si oppone all'occupazione Usa. Quattro curdi sono stati assassinati da un gruppo armato 200 km a Nord di Baghdad.

## COPERTINA

### Time: è il presidente Bush l'«Uomo dell'anno 2004»

**NEW YORK** Puntuale all'appuntamento del numero di prima di Natale il settimanale «Time» ha rispolverato la tradizione dell'Uomo dell'Anno mettendo il presidente George W. Bush in copertina per il 2004. In risposta, «Newsweek» ha messo in copertina il neo-eletto senatore nero dell'Illinois Barack Obama.

«Fedele ai suoi principi ma anche ai suoi errori», ha motivato la decisione il settimanale che l'anno scorso aveva snobbato l'inquilino della Casa Bianca per l'andamento fallimentare della guerra in Iraq e gli aveva preferito una più generica cover-story dedicata al «Soldato Americano».

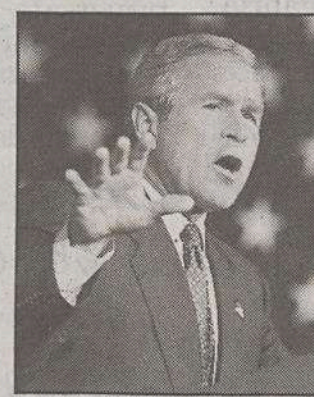
«Abbiamo scelto Bush perché non ha mai mollato, né le armi, né i principi. Ha cambiato le regole della politica per adattarlo al suo stile di leadership da generale e per aver persuaso stavolta una maggioranza di elettori che si meritava di restare alla Casa Bianca per altri quattro anni», ha scritto il direttore di «Time» Jim Kelly in una lettera ai suoi lettori. Il settimanale fondato da

Henry Luce dedica dal 1927 il numero in edicola a fine dicembre all'uomo, la donna o l'idea che più hanno influenzato i precedenti 12 mesi.

«Newsweek», che non ha questa tradizione, ha replicato con una copertina col «Volto del 2005». La scelta è caduta sul neo-eletto senatore dell'Illinois Barack Obama: un democratico il cui compito è di «far ritrovare ai democratici il baricentro morale» e la speranza di un'America che, superata la dicotomia tra Stati Rossi e Stati Blu evidenziata dalla mappa geopolitica del voto di

novembre per la Casa Bianca, auspica un Paese più unito e «tinto di viola».

Il riconoscimento di «Time» non è necessariamente un riconoscimento in positivo: è andato in passato al mahatma Gandhi, a Papa Giovanni Paolo II, al presidente John F. Kennedy ma anche a Stalin, Hitler e all'ayatollah Khomeini. «Time» ha anche attribuito al leader di Al Qaeda in Iraq Abu Musab al Zarkawi il discutibile titolo di «Volto del terrore» del 2004.



Il presidente Bush.

## DAL MONDO

### Indagini sul duplice omicidio di Pau Massacre con la spada le due infermiere di notte del reparto psichiatrico

**PARIGI** Forse ha brandito una spada l'autore del massacro dell'ospedale di Pau, nei Pirenei francesi, dove due infermiere sono state trucidate tre notti fa. Il macabro rituale rispettato nella disposizione delle parti di cadavere fa pensare a uno squilibrio. Intanto si accendono le polemiche sui tagli di personale ordinati ad agosto nel reparto psichiatrico. I cinque sospetti tenuti in stato di fermo, fra loro un ex paziente dell'ospedale, sono stati tutti rilasciati in giornata perché non c'erano elementi reali a loro carico. Si trattava per lo più di balordi con problemi di alcolismo, troppo poco per compiere una strage come quella di Pau: una donna decapitata (la testa appoggiata su un televisore del reparto psichiatrico), l'altra uccisa dalla lama penetrata infinite volte nel collo. L'arma del duplice delitto non è stata trovata, ma il medico legale pensa a una spada. Il sangue perso dalle due infermiere che coprivano il turno di notte nel reparto è stato talmente copioso che proprio seguendo la scia rossa i poliziotti, allertati dalle colleghe del turno del mattino, hanno scoperto la tragedia. Nessuno sa ancora quale incubo siano state costrette a vivere, prima di essere uccise, le infermiere caposala Chantal Klimaszewski, 48 anni, e la sua assistente Lucette Gariod, 40 anni. E neppure si è riusciti a stabilire se la vetrata in frantumi del reparto è dovuta ad effrazione per entrare o per uscire.

### Serbi di Bosnia: referendum su indipendenza

**BANJA LUKA** Il presidente della Repubblica Srpska (Rs), Dragan Covic, ha affermato ieri che ogni attacco della comunità internazionale all'esistenza dell'entità serba in Bosnia potrebbe indurlo a organizzare un referendum sulla sua indipendenza. «Ogni cambiamento violento (dell'ordine attuale) provocherà una crisi e una possibile rottura della Bosnia», ha dichiarato. L'intervento arriva all'indomani delle proposte attribuite dalla stampa locale all'Alto Rappresentante della comunità internazionale in Bosnia, Paddy Ashdown, che, interpellato su una eventuale abolizione della Rs per la sua mancata cooperazione con il Tribunale penale internazionale (Tpi), aveva risposto che «non si può escludere nulla». Giovedì Ashdown aveva destituito nove commissari di polizia e responsabili dell'amministrazione locale serbo-bosniaca, e annunciato il proseguimento delle riforme nel campo della difesa e della polizia.

### Indonesia, misteriose esplosioni udite a Giakarta

**GIAKARTA** Delle misteriose esplosioni hanno messo in allarme ieri mattina la popolazione e le autorità a Giakarta e in altre città dell'Indonesia. Gli avvistamenti di un oggetto che ha solcato il cielo della capitale verso le 7.30 hanno fatto pensare a un meteorite, ma le verifiche hanno dato esito negativo. Si è pensato anche a possibili attentati, alla luce degli avvertimenti arrivati da diversi Paesi, che ventilavano la possibilità di atti terroristici sotto Natale. Oltre che a Giakarta, le esplosioni sono state udite nel sobborgo di Depok, nella vicina città di Tangerang e a Gabor, a 60 chilometri dalla capitale. Non sono stati segnalati vittime o danni e polizia e aeronautica hanno fatto sapere che non sono stati raccolti elementi che suffragassero le ipotesi di attentati o della caduta di un meteorite.

Il segretario alla Difesa viene attaccato da tutte le parti ma continua a restare al suo posto

## «Rummy» contestato dai militari

Non ha neanche firmato le lettere di condoglianza per i Caduti

**WASHINGTON** Ne «La vita è meravigliosa», dolcissimo film natalizio di Frank Capra, Clarence, un angelo di seconda classe, si guadagna le ali convincendo George Bailey (James Stewart) a rinunciare a suicidarsi nel fiume: gli mostra a quante buone cose la sua vita onesta è servita. Quest'anno, Clarence ha avuto una missione degna d'un angelo ormai di prima classe: convincere Donald Rumsfeld, segretario alla difesa americano, a rinunciare ai suoi propositi suicidi, rimarginati su un ponte sul Potomac, il fiume di Washington, perché, ormai, quaggiù nessuno lo ama. Generali e soldati lo contestano; i politici del suo stesso partito fanno la fila per criticarlo di fronte a mi-

crofoni e taccuini; la Casa Bianca lo tiene al suo posto solo perché farlo fuori sarebbe smentire se stessa.

E Clarence ripete il miracolo: mostra a Rumsfeld, Rummy per tutti, come sarebbe il mondo se lui non fosse mai nato e non avesse fatto tutti gli errori compiuti da quando è capo del Pentagono. La guerra in Iraq mai è stata combattuta, perché Colin Powell convinse il presidente George W. Bush ad agire con l'Onu, schiacciando Saddam Hussein sotto l'umiliazione della prova che non aveva le armi di distruzione di massa; la guerra contro il terrorismo vinta con la cattura di Osama bin Laden, mandando subito in Afghanistan le truppe che ci volevano; decine di miglia-

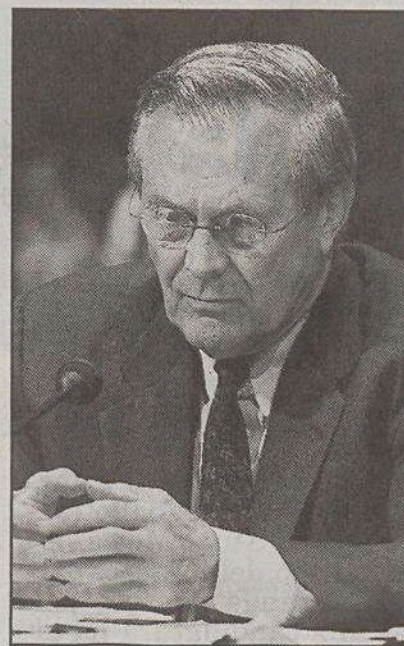
ia di vite risparmiate; e Dick Cheney, che deve la sua carriera alle raccomandazioni di Rumsfeld, vende esche da pesca in Wyoming, mentre tutti i neo-conservatori sono fuori gioco, a fare da consulenti a qualche dittatore di Paesi lontani.

Alla fine, Rummy non ha neppure più la forza di suicidarsi. Missione compiuta ancora, per Clarence. E per Maureen Dowd, che fa questo racconto di Natale sul Washington Post, illudendo tutti che il mondo sia davvero un posto migliore.

In realtà, finito il film, cioè l'articolo, Rumsfeld è sempre al suo posto, nell'epicentro delle polemiche. Star and Stripes, il giornale dell'esercito, lo mette alla berlina, denunciando che il se-

gretario alla difesa non ha firmato di suo pugno, ma con un timbro, le lettere di condoglianza alle famiglie dei caduti: è vero che sono tanti, ma la fatica di 1300 firme in 21 mesi Rummy se la poteva sobbarcare. Adesso, il capo del Pentagono promette di ravvedersi: le prossime lettere le firmerà di persona. Ma è tardi per evitare una nuova raffica di accuse e attacchi. Repubblicani di buon senso lo sfiduciano perché se ne vada, mentre molti democratici preferiscono, per calcolo, che resti al suo posto, continuando a screditare l'Amministrazione e il presidente George W. Bush.

Spericolato, come spesso appare, il capo del Pentagono sembra volersi mettere



Donald Rumsfeld

in un altro pantano, avallando piani che danno maggiore spazio all'intelligence militare, proprio mentre parte la riforma che mette tutte le attività d'intelligence sotto il coordinamento d'una sola autorità. Secondo il New York Times, che svela l'esistenza dei piani, gli strateghi del Pentagono vogliono aggirare la riforma e tagliare il terreno sotto i piedi alla Cia, affidando missioni di

E adesso si è messo pure a varare dei piani che vanno nel senso opposto alla riforma dell'intelligence voluta dalla Casa Bianca

guerra vere e proprie alle forze speciali per acquisire informazioni, in azioni contro gruppi terroristi o coinvolti nella proliferazione degli armamenti di massa. La Casa Bianca non avrebbe gradito. Tanto più che i responsabili del bilancio incominciano a preoccuparsi dell'incremento delle spese militari, che è una costante dagli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001. Secondo il Los Angeles Times, la Casa Bianca sta prendendo sui responsabili della difesa per tagli nell'ordine di miliardi di dollari nei bilanci dei prossimi anni perché c'è da comprimere il deficit. Ma, intanto, la guerra in Iraq ha costi sempre più alti e difficili da comprimere, intorno ai 4,4 miliardi di dollari al mese.

Magazziniere derubava il proprietario per rivendere a pressì stracciati

## «Esproprio proletario» di foie gras

**PARIGI** Il Robin Hood del Natale francese, che come quello italiano è più parco e attento al portafoglio, è un cinquantenne di Sarlat, nel centro del paese. Per mesi ha rubato enormi quantità di foie gras dal deposito della ditta per la quale lavorava e in questi giorni prenatalizi rivendeva la leccornia a prezzi stracciati. Adesso è in libertà vigilata.

Da nove anni il Robin Hood di Sarlat, il cuore della Francia fra stagni, fiumicelli e riserve di caccia, lavorava nella stessa ditta e il direttore aveva piena fiducia in lui. Poteva entrare e uscire, aveva le chiavi di tutto. Però da aprile al «patron» non tornavano i conti ed era soprattutto il magazzino frigorifero che serviva da stoccaggio ai più grossi produttori locali a lamentare inattesi buchi di merce. Non c'è stato bisogno di troppe verifiche, dal mo-

mento che l'impiegato al di sopra di ogni sospetto si era portato via addirittura otto tonnellate di fegato d'oca, la specialità francese di fama planetaria, 3,9 tonnellate di cosce d'anatra e 2,3 tonnellate di filetto di anatra, più una tonnellata di ventriglio di cacciagione e una gran quantità di funghi.

A rubare la preziosa merce (all'ingrosso erano scomparsi 200.000 euro soltanto di foie gras) era il magazziniere, ma d'accordo con lui agiva un complice che teneva i contatti con una decina di ristoranti senza scrupoli che erano pronti a ricompensare più o meno regolarmente la merce sottratta ai colleghi. Per invogliarli, la coppia disonesti li allestiva con prezzi imbattibili: un euro al chilo per il preziosissimo fegato d'oca, che in commercio si trova a non meno di 20 euro per 100 grammi.

Il procuratore ha aperto un'inchiesta sulla vicenda, prima fermando il magazziniere infedele, poi lasciandolo in libertà vigilata con l'accusa di furto continuato. Il complice, che abita nella zona, avrebbe già fornito agli inquirenti i nomi dei ristoranti che ricettavano la preziosa merce sottratta al deposito frigorifero.

Sarà una vigilia serena sotto l'albero per il proprietario della ditta che non si era avveduto per mesi delle enormi quantità di fegato d'oca e filetto d'anatra che l'infido magazziniere gli portava via. In molti invece non trascorreranno un Natale tranquillo a Sarlat, perché la polizia iscriverà nel registro degli indagati per ricettazione tutti i ristoranti che accumulavano facili guadagni con le carni rubate.

**SAFARI SCIISTICO**  
**NELLA REGIONE MILLSTÄTTER SEE/CARINZIA**

DAL 22.12. AL 26.12.2004 E DAL 02.01. AL 09.01.2005

UN SKI-PASS VALIDO IN  
DIVERSE ZONE SCIISTICHE CON  
UN TOTALE DI 450 KM DI PISTE.

T 0043-4766-3700  
F 0043-4766-3700-8  
info@millstaettersee.at

---

**Landhotel Moerisch** T 0043-4762-81372 info@landhotel-moerisch.at www.landhotel-moerisch.at

**La nostra offerta speciale**  
3 pernottamenti con mezza pensione (cena con menu di 5 portate), l'accappatoio, l'accesso alla piscina, sauna, bagno turco, reparto beauty & benessere. Incluso ski-pass "Gold" di 3 giorni.  
per 2 persone a partire da € 380,-  
per 2 adulti e 2 bambini sotto i 14 anni in un appartamento/albergo € 590,-

---

**Familienhotel Post** T 0043/4766-2108 info@familienhotelpost.at www.familienhotelpost.com

**Pacchetto di Epifania per famiglie** 3 adulti e 2 bambini  
Pensione completa "all inclusive" con assistenza neonati e bambini e stanza giochi, sauna & fitness, massaggio & cosmesi, entrata libera nella piscina di Millstätt, pista di allenamento innevata, corso sci per bambini e pista da curling presso il nostro albergo. Pacchetto "all inclusive" per 2 adulti con bambini, a seconda del tipo di camera  
3 pernottamenti con ski-pass "Gold" di 2 giorni da € 463,-  
7 pernottamenti con ski-pass "Gold" di 5 giorni da € 1.052,-

---

**Hotel Koller** T 0043/4762-81500 info@hotel-koller.at www.hotel-koller.at

**Promozione di Epifania**  
3 giorni con mezza pensione di benessere in camera doppia confortevole. Con l'accappatoio e ski-pass "Gold" di 2 giorni valido per tutte le zone sciistiche. Per la vostra vacanza di benessere: reparto benessere con piscina, sauna, bagno turco, "laconium" e stanza fitness. 1 seduta nel solarium e una nell'isola d'energia incl.  
Prezzo a persona € 195,-  
Giornata aggiuntiva incl. Ski-pass € 65,-. Il pacchetto di dicembre include anche il programma d'intrattenimento natalizio. Bambini sotto i 6 anni gratuiti.

www.millstaettersee.at



FIUME Alcune anticipazioni della relazione sull'impatto ambientale di Družba Adria elaborata dall'università di Zagabria

# Il polo petroli affossa il turismo

Il pur cauto studio ipotizza danni per 300 milioni di dollari in caso di disastro

**FIUME** Un'eventuale catastrofe ambientale legata a Družba Adria comporterebbe danni all'industria turistica del Quarnero pari a circa 275 milioni di dollari. Lo si legge nello Studio d'impatto ambientale di Družba Adria, l'ormai arcinoto progetto sull'arrivo in oleodotto allo scalo vegliato di Castelmuschio (Omissalj) di milioni di tonnellate di greggio russo, da far trasbordare poi su superpetroliere ed essere venduto sui mercati occidentali. Il documento, elaborato da un gruppo di esperti dell'università di Zagabria, non è stato ancora sottoposto a pubblico dibattito, ma già il giornale fiumano Novi List è riuscito ad en-

trare in possesso di parte dello Studio, specificatamente di quel segmento che tratta le conseguenze di Družba Adria sul turismo. Per il quotidiano quarnerino si tratta di un documento scandaloso, che evita accuratamente di parlare del via vai di tanker in acque adriatiche, limitandosi ad esporre i possibili scenari nel caso vi fosse la fuoriuscita in mare o sulla terraferma di sostanze inquinanti (leggi il petrolio). Nello studio si analizzano le ripercussioni relative alle sette regioni croate attraversate dall'oleodotto della Janaf, tramite il quale il greggio russo arriverebbe nell'isola di Veglia. Si conclude che un even-



Una panoramica della splendida isola di Veglia.

tuale inquinamento non avrebbe pesanti conseguenze turistiche per le regioni continentali della Croazia, dove l'industria ricettiva è

tutto fuorché sviluppata. Inoltre si prevede che l'incidente ecologico inciderebbe poco o nulla sull'andamento turistico generale,

poiché «vi sarebbe una ridistribuzione di presenze e pernottamenti».

Come dire che chilometriche chiazze oleose e coste color della pece caccerebbero si i villeggianti dal golfo del Quarnero, per farli però dirottare nella pulitissima Dalmazia. Nessun cenno invece ai danni che potrebbero verificarsi nel caso di avaria di una petroliera in acque dalmate in quanto gli esperti hanno concluso «che si tratta di aree non coinvolte direttamente, né indirettamente nel progetto Družba Adria». Per il Quarnero, questa la valutazione, il danno in termini turistici toccherebbe i 275 milioni di dollari, con maggiori vittime Albana e Abbazia

(danni per 80 milioni a testa), seguite da Cherso (una settantina di milioni) e dalla stessa Castelmuschio (una botta da 46 milioni). A forte rischio anche il settore turistico di Rabac (Porto Albano). Non pochi i danni, specie se si tiene conto che il ricavo annuale nella prima fase di Družba Adria dovrebbe ammontare per la Croazia a 10 milioni, cifra che salirebbe ad un massimo di 30 milioni. Quasi scontato che la Commissione statale per la valutazione dello Studio di impatto ambientale bocci il documento e lo sottoponga a un'ulteriore elaborazione, maggiormente corrispondente alla realtà.

Andrea Marsanich

ARBE Denuncia del responsabile del centro di tutela di Caisole Goran Susic: qualcuno depista le indagini

## Grifoni uccisi, sospetti su un poliziotto

| I CAMBI                                           |  |
|---------------------------------------------------|--|
| SLOVENIA<br>Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*           |  |
| CROAZIA<br>Kuna 1,00 = 0,1340 Euro                |  |
| Benzina super                                     |  |
| CROAZIA<br>Kuna/litro 7,66 = 1,03 €/litro         |  |
| Benzina verde                                     |  |
| SLOVENIA<br>Tallero/litro 206,10 = 0,86 €/litro** |  |
| CROAZIA<br>Kuna/litro 7,17 = 0,96 €/litro         |  |
| Diesel                                            |  |
| SLOVENIA<br>Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro** |  |

(\*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

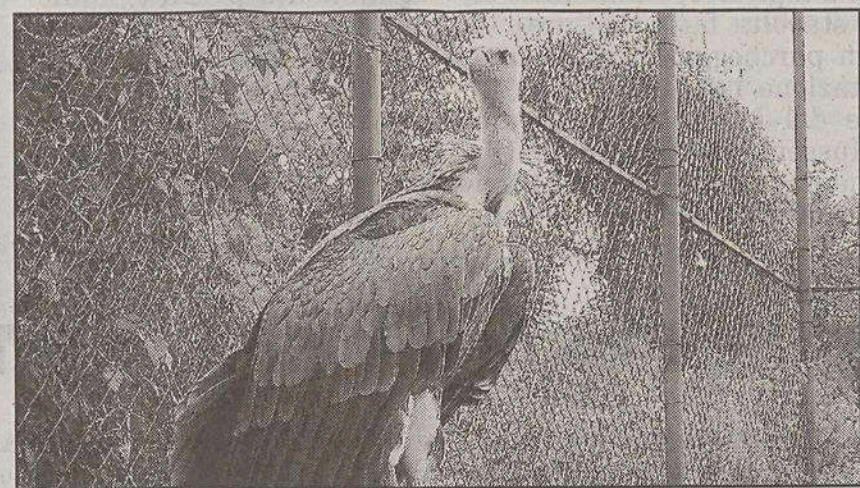
**ARBE** Una brutta faccenda. Si infittisce il mistero legato alla recente morte nell'isola quarnerina di dieci grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, una specie tutelata da leggi speciali perché in via di estinzione in Croazia. I poveri volatili sono stati rinvenuti giorni fa nella parte settentrionale dell'isola, precisamente a Punta Sorinj, e subito trasportati all'Istituto di patologia della facoltà di Veterinaria di Zagabria, dove le analisi dovrebbero permettere di individuare le cause di un massacro che ha scosso non solo gli ecologisti

croati, ma anche l'opinione pubblica nazionale. Ricordiamo che uccidere un grifone comporta per legge una pena pecuniaria di 40 mila kune, circa 5 mila e 500 euro. Letteralmente infuriato Goran Susic, capo dell'organizzazione ambientalista chersina Eko centro Caput Insulae di Caisole (Beli), che da lunghi anni tutela gli avvoltoi.

«Ho fatto richiesta alla questura di Fiume - ha detto ai giornalisti - affinché dia luogo a un controllo interno. Il nostro sospetto è che un poliziotto arbesano, che fa anche il cacciatore,

stia cercando di coprire la malefatta, facendo perdere preziose tracce e depistando le indagini». Secondo Susic, i dieci grifoni sarebbero stati abbattuti da una coppia di cacciatori, una specie di mix mortale tra avvelenamento e fucilate. «I primi risultati delle analisi - ha aggiunto - indicano che i grifoni potrebbero essere stati avvelenati. Le lastre consentiranno di capire se gli uccelli siano stati anche colpiti da fucili a pallettoni, in quanto le ferite rinvenute su teste e colli sono indicative in tal senso».

Ma che senso avrebbe



Un griffone ripreso a Caisole sull'isola di Cherso.

avuto uccidere i grifoni? Per i cacciatori arbesani, chiamati direttamente in causa, gli avvoltoi sarebbero deceduti dopo aver pasteggiato con le carcasse di sciacalli e cinghiali, specie venute da fuori e ritenute deleterie per le colture e

per gli ovini. Si ritiene che la popolazione del luogo abbia avvelenato alcuni esemplari, segnando così il destino dei dieci grifoni. Intanto la questura di Fiume ha sporto denuncia contro ignoti per l'eccidio.

a.m.

ZAGABRIA Formalizzate le nomine: si andrà alle urne il 2 gennaio

## Tredici candidati presidenti tra cui un «fan» di Gotovina

Ma un cittadino su tre dichiara che non voterà



La candidata Hdz Kosor.

**ZAGABRIA** Il 62,7 per cento dei 2,8 milioni di elettori si presenteranno alle urne il prossimo 2 gennaio. Lo conferma il sondaggio del quotidiano zagabrese Jutarnji list e della tv privata Rtl, svolto dall'agenzia slovena Mediana Fides che dal 9 all'11 dicembre scorsi ha coinvolto 1057 cittadini. Dall'altro canto soltanto il 4,7 per cento degli aventi diritto al voto ha fermamente respinto la possibilità di recarsi alle urne, mentre il popolo degli indecisi è ancora molto alto: 29 per cento.

Sempre secondo questo sondaggio Stipe Mesic non dovrebbe avere difficoltà nell'ottenere il secondo mandato. Anzi, l'attuale presidente della Repubblica dovrebbe venire rieletto già il 2 gennaio. Attualmente Mesic può contare sul sostegno del 51,6 per cento dell'elettorato, a differenza di Jadranka Kosor ferma al 16,4 per cento. Gli altri candidati non superano nemmeno il 3 per cento.

**ZAGABRIA** Saranno tredici i candidati presidenti alle elezioni fissate per il 2 gennaio (eventuale ballottaggio il 16). Stipe Mesic, attuale capo dello Stato, parte da grande favorito poiché alla candidatura ha allegato 223.580 firme di sostegno raccolte nelle scorse settimane. In questo modo Mesic ha guadagnato subito un vantaggio psicologico dato che già adesso può contare su quasi 10 per cento degli aventi diritto al voto (2,8 milioni). Jadranka Kosor, candidato del partito al potere Hdz e rivale più pericoloso dell'attuale presidente, è riuscita a raccogliere 92.000 firme. Oltre a Mesic e Kosor nella corsa presidenziale prenderanno parte anche Djurdja Adlesic (partito social-liberale, Hs), Ivic Pasalic (Blocco croato, Hb), Ante Kovacevic (Unione cristiano-democratica, Hkdu), Miroslav Raih (partito dei giovani croati, Hsm) e gli indipendenti Slaven Letica, l'allenatore di calcio Miroslav Ciro Blazevic, il generale Ljubo Cesis Rojs, l'imprenditore Boris Miksic, l'avvocato

mandato, nel corso del quale ho cercato di sviluppare la democrazia e di consentire alle istituzioni statali di operare in assoluta autonomia ed efficacia».

Jadranka Kosor si è presentata nella sede della commissione elettorale in folta compagnia, quasi un centinaio di persone tra le quali il premier Ivo Sanader e il presidente del Parlamento Vladimir Seks. «Se verrò eletta credo che tutelerò in modo migliore gli interessi nazionali rispetto al mio predecessore. Conto sulla vittoria che arriverà nella seconda tornata».

Per la prima volta dall'indipendenza della Croazia un generale prenderà parte alle elezioni presidenziali. Si tratta di Ljubo Cesis Rojs il quale ha detto: «Votare per il sottoscritto è come votare per Ante Gotovina (il generale latitante ormai da tre anni e ricercato dal Tribunale dell'aja per crimini di guerra, nda), che attualmente si trova da solo a difendere il Paese». C'è molta attesa per capire anche le potenzialità del fa-

mosissimo allenatore Miroslav Ciro Blazevic, che ha portato la nazionale croata di calcio al terzo posto ai Mondiali di Francia '98. «Posso contare sul sostegno di numerosi cittadini che mi conoscono molto bene per i miei risultati ottenuti e per il fatto che la mia immagine non è stata mai compromessa».

Infine, da ribadire che il 2 gennaio si potrà votare anche per il giovanissimo Miroslav Raih. Il 26enne presidente del Partito dei giovani croati ha sottolineato di aver presentato la candidatura «in modo da far sentire la voce dei giovani che attualmente contano pochissimo nella società croata».

**Il generale Cesis Rojs inneggia all'ex ufficiale ricercato per crimini di guerra. Ma il gran favorito resta Mesic**

POLA Il male antico che affligge la penisola potrebbe essere definitivamente guarito con la creazione di dieci bacini idrici

## L'Istria ha un piano per vincere la siccità

Costa 200 milioni di euro e permetterebbe di raddoppiare la produzione

**POLA** Il maggior ostacolo allo sviluppo dell'agricoltura in Istria è la siccità, o meglio i capricci del tempo che condizionano qualità e quantità del raccolto. Un ostacolo che nella prospettiva dell'entrata della Croazia nell'unione europea è destinato a pesare sempre più in un discorso di concorrenzialità. Quale il rimedio a questa situazione? La risposta è semplice: l'irrigazione dei campi. Il tema non è nuovo e un piano in tal senso venne già elaborato nel 1998. Secondo gli esperti assicurando una regolare irrigazione dei campi l'attuale produzione agricola verrebbe non solo raddoppiata, ma soprattutto stabilizzata il che sarebbe importantissimo soprattutto le offerte commerciali del vino e dell'olio d'oliva, i prodotti istriani più apprezzati dagli acquirenti stranieri.

Esiste dunque un progetto che in qualche modo sta anticipando l'invito di questi giorni del ministero dell'



Il fiume Quieto, una delle più importanti risorse idriche dell'Istria.

Agricoltura alle singole regioni, sollecitate appunto a darsi da fare in questo senso. In poche parole il progetto prevede l'irrigazione di 30.000 ettari di superficie coltivabili dei 55.000 esistenti in Istria. Viene contemplata la costruzione di

10 bacini idrici e in questa rete verrebbero incluse le sorgenti idriche del territorio di Pola che gradatamente vengono staccati dalla rete di distribuzione idrica. L'assessore regionale all'Agricoltura, Milan Antolovic, annuncia che il proget-

to d'irrigazione lievemente aggiornato, verrà ora sottoposto all'approvazione della giunta regionale e quindi inviato al ministero con la richiesta di inclusione nel relativo Piano nazionale. «Solleciteremo il ministero - prosegue Antolovic - a

definire le fasi di attuazione, le priorità e soprattutto le fonti di finanziamento. Problema quest'ultimo che finora ha sempre raffreddato gli entusiasmi». Per il progetto istriano di parla di 200 milioni di euro, una cifra quasi proibitiva. Però se lo stato chiede i progetti allora vuol dire che dispone di qualche soldo per la loro attuazione, facendo affidamento anche ai fondi europei e internazionali. Antolovic aggiunge che «non va trascurato il potenziale regionale e dei vari comuni, rappresentato dalle grosse aziende agricole e anche dai produttori stessi, i quali pur di sconfiggere la siccità sarebbero disposti a qualche sacrificio».

Stando agli esperti l'intero investimento verrebbe ripagato in dieci anni. Uno dei problemi sul percorso sarà sicuramente rappresentato dalle aree agricole il cui status proprietario non è chiaro, come quelle che appartenevano agli esu-

p.r.

ABBZIA



b.s. Abbazia: la vincitrice Katia Meier è la terza da sinistra.

Incoronata la studentessa sedicenne Katia Meier, che non riusciva a crederci

## Miss Alpe Adria è tedesca

**ABBZIA** Finalmente anche la Germania ha la sua ambasciatrice della bellezza nella comunità internazionale di Alpe Adria. E Katia Meier, studentessa ginnasiale sedicenne di Burghausen, la città a sessanta chilometri da Salisburgo famosa per il castello più lungo d'Europa.

Alta 1,75, bionda con capelli lisci e fini e un volto da adolescente, Katia non voleva nemmeno uscire dal gruppo, quando è stata chiamata dal patron Paolo Gruden, tanto era incredula. «Non ci credevo proprio - ha confessato la nuova Miss Alpe Adria Internazionale alla sua prima intervista - hanno dovuto spingermi le concorrenti vicino a me per andare a ricevere scettro e corona. Le gambe non mi rispondevo dall'emozione».

E ora? «Non ho la più pallida idea - risponde impacciata - non ho fatto alcun pensiero per la mia elezione». In effetti ha ragione, se avesse votato il pubblico sarebbe stata sicuramente eletta Sandra Zugic, una ventiquattrenne mora di Zagabria. Al secondo posto si è piazzata la ventitreenne croata Branka Prsic, una bella mora di Cavokve, che studia tecnologia tessile. Terzo gradino del podio per la ventitreenne slovacca Jarmila Spisakova, occhi azzurri e capelli castani chiari. Miss Fotogenica è stata eletta l'ungherese Eszter Nagy, mentre il premio «Nice Team» è andato alle rappresentanti della Svizzera. La diciassettesima edizione, svoltasi nel salone dei cristalli dell'Hotel Kvarner è stata condotta dall'italiana Federica Pani e dal croato Mihal Novak. Le ventiquattro finaliste di otto Paesi nella comunità Alpe Adria hanno sfilato in jeans bassi e maglietta alta, in bikini azzurri, in costume intero con la propria bandiera e in abito da sera con luncino in mano.

Claudio Soranzo



La maratona contabile si apre oggi in Consiglio regionale con la discussione generale. Gruppi al lavoro sui correttivi. Il relatore Baiutti: «Non ci saranno norme puntuali»

# Finanziaria in aula, 7 milioni per le ultime spese

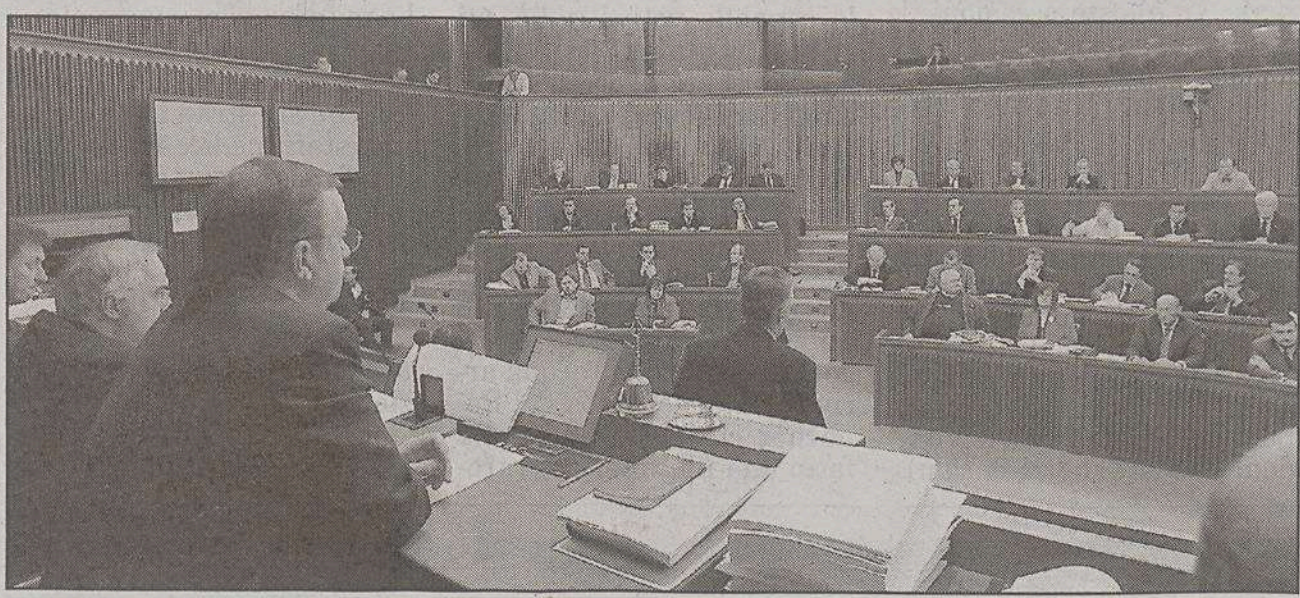
Spuntano nuovi soldi: si scatena la corsa all'emendamento. Intesa investe sul sociale e rivede l'Irap

**TRIESTE** Aldo Ariis, il «babbo natale» di Forza Italia che ogni anno addobba l'anticamera dell'aula con un abete ballerino, non c'è più. Ma a Palazzo si respira ugualmente un clima natalizio e, soprattutto, si scatena la corsa sfrenata allo shopping, l'ultimo shopping dell'anno, il più ricco.

La nuova Finanziaria - che, nonostante i tagli imposti dalla riforma berlusconiana delle tasse, distribuisce quasi cinque miliardi di euro - non dimentica infatti il Consiglio «sovrano» a cui regala, come da tradizione, un budget onorevole. Il budget per le ultime «spesucce» che oggi ammonta, rivela il relatore di maggioranza Giorgio Baiutti, a poco meno di sette milioni di euro.

Ce n'erano dieci in origine, di cui uno e mezzo «a disposizione» dell'opposizione, ma un terzo o poco meno è evaporato in commissione: l'Intesa democratica ha finanziato una decina di interventi, dal Laboratorio di biologia marina al Comune di San Daniele, dalla Cineteca del Friuli al Collegio del mondo unito.

Eppure, nonostante la clamorosa penuria di risorse, le casse regionali non sono ancora esangui. E la manovra si appresta a uscire, nella sua definitiva versione, con l'ennesimo ritocco all'insù. Intesa, confermando la sua volontà di ridurre le «bollette» per le poste con le nomine, che proliferavano ai tempi del Centrodestra, ha già pressoché definito il modo in cui investire gli ultimi soldi. Due milioni se ne vanno alla cultura, a rimpinguare non solo le tabelle «asciugate», ma anche i fondi desti-



L'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

nati alle Province. E gli altri tre, tre e mezzo residui? «Abbiamo deciso di finanziare una serie di interventi significativi, puntando soprattutto sui servizi sociali e sull'edilizia, ma non solo: vogliamo ad esempio assegnare 100 mila euro agli scavi

archeologici di Verzegnis, Raveo e Forni di sopra, così come intendiamo finanziare con 150 mila euro all'anno per dieci anni la ristrutturazione del complesso sportivo di Piancavallo», spiega, ancora, Baiutti. Ma enti e associazioni che operano nel so-

ciale e combattono l'handicap, la devianza, l'alcolismo, la tossicodipendenza, parrocchie e centri di aggregazione giovanile - continua il relatore - sono i «beneficiari» maggiori. Tutti con poste che oscillano tra i 50 e i 100 mila euro.

## I TEMPI

C'è tempo sino a domani, alle 12, per depositare gli emendamenti alla Finanziaria regionale. Poi, come unica arma, rimangono i subemendamenti. Ma la manovra 2005 debutta già oggi in Consiglio regionale: si parte con la discussione generale, che occuperà l'intera giornata la mattina di domani, con tanto di repliche. Poi, dal pomeriggio, si vota. Obiettivo: chiudere entro giovedì. Al fine di rispettare la «scaletta», non a caso, l'orario abituale d'aula si allunga: domani si lavora sino alle 20 e mercoledì e giovedì «a oltranza».

Né vanno dimenticate le new entry dell'ultimissima ora. Quelle sponsorizzate, seppur con poche decine di

migliaia di euro, dall'uno o dall'altro consigliere: oggi la raccolta finale e la selezione delle richieste puntuali che già annoverano fondi per l'Arpa piuttosto che per studi climatici sul confine o per un servizio innovativo di radiotelevisi. Ma, come sottolinea il capogruppo della Margherita Cristiano Degano, Intesa esclude assalti scomposti alla diligenza: la giunta presenterà i suoi maxi-emendamenti, articolo per articolo, e la maggioranza farà altrettanto. Cercando di non farsi tentare troppo dai subemendamenti.

Baiutti, intanto, garantisce sin d'ora l'abbattimento dell'Irap per tutte le cooperative sociali, siano di tipo A o B, come promesso in commissione: «Ci sarà un articolo 1 bis che, interpretando autenticamente la norma, consentirà l'esenzione per tutte le cooperative sociali. Costo: all'incirca 1,5 milioni». Da decidere invece i destini della scuola privata, dove c'è stato un leggero taglio, e quello dei delusi correzionali all'estero.

E l'opposizione? C'è chi scommette che il suo mini-budget da 1,5 milioni lo spenderà, in particolare, sulla cultura: una pagina ancora aperta, dopo l'assottigliamento delle tabelle, tanto che oggi si prevede un vertice bipartitico. Ma il centrista Roberto Molinaro, il finanziere Luca Ciriani e il forzista Roberto Asquini non si sbottonano. Nemmeno confermano la cifra che la maggioranza dà per scontata. E si concentrano piuttosto sugli emendamenti «pesanti» finalizzati a correggere le «brutture» della manovra illiana. A partire da Irap, sanità, famiglia e autonomie locali.

Roberta Giani

## IL CALENDARIO

### Accordo tra i capigruppo Addio alla legge omnibus

**TRIESTE** La Finanziaria regionale dovrà essere varata dall'aula prima di Natale e la riscrittura dello statuto speciale dovrà seguire entro gennaio. E dopo? I capigruppo consiliari hanno già abbozzato un calendario, spingendosi sino a tutto giugno.

È stato assieme all'assessore Gianni Pecol Cominotto che l'articolazione del programma consiliare per il primo semestre è stata stabilita, fissando addirittura mese per mese le settimane in cui lavoreranno le commissioni e l'aula, alla luce di una graduatoria delle priorità proposta dalla giunta.

semplificazione amministrativa degli atti riguardanti l'igiene pubblica e quello per la «regionalizzazione» del trasporto ferroviario e delle strade ex Anas.

Dai gruppi della maggioranza sono state indicate come altrettante priorità la nuova legge sugli Eridisu e quella statutaria su norme elettorali e forma di governo alla quale rinvierà la nuova «costituzione». La Margherita, in particolare, ha spinto per la trattazione della legge organica sulla famiglia magari in collegamento con quella già pronta che i Cittadini propongono sui servizi per la prima infanzia. Il tutto in connessione con il recepimento della riforma nazionale dei servizi sociali.

Quale adempimento particolarmente urgente è stato indicato anche il nuovo regolamento del Consiglio regionale che la giunta per il regolamento sta licenziando direttamente per l'aula.

g.p.

## IL CENTRODESTRA

L'opposizione prepara l'ultima offensiva: «E non ci dicano che mancano i fondi». Il Carroccio punta sulla sicurezza

### «Contromanovra» su tasse e sanità

**TRIESTE** «Non dicano che non ci sono soldi! Ci sono almeno 10-15 milioni nascosti in fondi globali...» afferma, con Luca Ciriani, An. Aggiunge, con Roberto Asquini, Forza Italia: «Le risorse non mancano, da Roma arrivano 150 milioni in più. E allora, per correggere la manovra, basta tagliare gli sprechi, come i 28 milioni della Sissa». L'opposizione prepara la battaglia finale sulla Finanziaria, seppur in un clima non esaltante, recuperando (virtualmente) fondi e scrivendo emendamenti. Irap, sanità e autonomie sono le voci

più criticate dove il Centrodestra concentra l'offensiva. L'Irap mette d'accordo tutti: va eliminata almeno per le cooperative sociali. An propone di aiutare anche le pmi, in particolare quelle che operano nella subfornitura o nella tecnologia, abbassando al 3,5 l'aliquota. Sulla sanità, accanto a Fi che aspetta il parere della giunta sulle liste d'attesa, preme l'Udc: Molinaro chiede di mettere almeno 15 milioni in più sul fondo sanitario, ritenendo impossibile il risparmio previsto e suggerisce di alzare i contributi per le rette delle case di riposo fermi a 14,75 euro al giorno.

An vuole norme più severe per i piccoli comuni: vanno «premiati», dice Ciriani, solo se superano davvero la logica dei campanili, associandosi. Forza Italia propone una sorta di «contromanovra» che insiste sui servizi ai cittadini, spaziando da commercio a comuni, «mentre la manovra illiana», afferma Asquini - prevede solo mega operazioni finanziarie. E la Lega, anticipa Fulvio Follegot, si concentra su due cavalli di battaglia: la sicurezza, dove si prevede anche un fondo i vigili urbani, e lo stop agli immigrati almeno nell'erogazione degli assegni di maternità.

Pordenone, a pochi mesi dalla vittoria la Cdl rischia il patatrac. Giovedì l'appuntamento decisivo: la seduta sul bilancio

## La baruffa padana fa vacillare De Anna

La Lega chiede la testa di un ex ma il presidente resiste: crisi dietro l'angolo

**PORDENONE** Crisi del settimo anno? «Beh, veramente siamo solo al sesto mese, ma i segnali ci sono tutti». Michelangelo Agrusti, rientrato sulla scena politica con Rina, il pordenonese, osserva da fuori la prima vera battuta d'arresto del Centrodestra provinciale. La vittoria del Polo alle elezioni di giugno, non proprio scontata, l'alleanza con la Lega che candidava il questore della Camera Edouard Ballaman, la festa per aver «tenuto» mentre a livello nazionale il Centrodestra perdeva, fanno parte del passato. In Provincia di Pordenone è infatti scoppiata la crisi e più di qualcuno parla del rischio di elezioni anticipate.

**LA CRISI** Le questioni amministrative non c'entrano nulla, pesano le crisi interne a Lega e Forza Italia. Oggi gli azzurri sono chiamati a rapporto dal coordinatore regionale, giovedì il passaggio cruciale: o passa il bilancio o si va tutti a casa. Conferma il presidente della Provincia Elio De Anna: «Un pilota, quando sale in auto

sceglie: mette la cintura di sicurezza e il casco, verifica il motore e parte. Può darsi che qualcuno gli dica che il casco e la cintura di sicurezza non ci sono e che i freni vanno male. Allora lui decide se partire o meno». Traduzione: De Anna è il pilota, il team «scarassato» è il sistema politico provinciale.

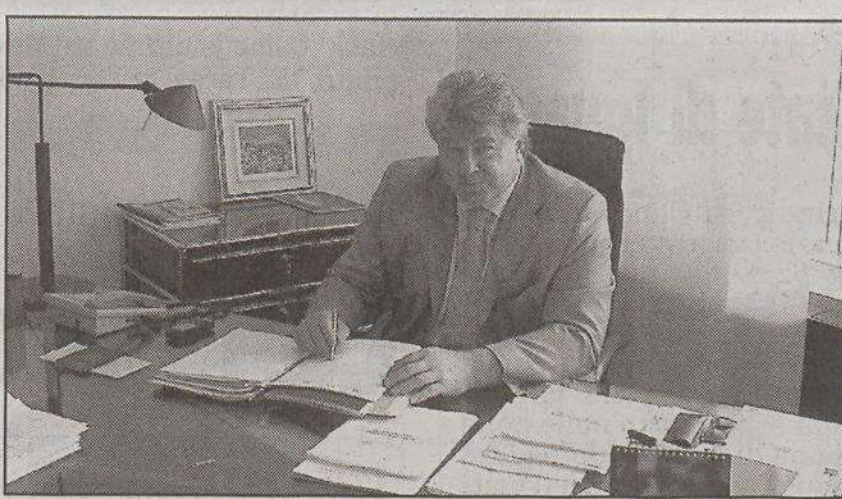
**LO SCISMA** Ma per capire la crisi attuale si deve fare un passo indietro. Alla vittoria del Centrodestra alle

provinciali. La Lega ottiene 4 consiglieri, Forza Italia 7, An 3 e l'Udc uno. Il vantaggio sul Centrosinistra è di 5 seggi. Dentro il Carroccio, però, esplode il marasma: se ne vanno i consiglieri Nicola Zille e Martina Corazza, formando il «Gruppo misto 2», perché il «Gruppo 1» appartiene già a Sergio Zaia. La segreteria provinciale della Lega scatena la guerra e indica come assessori il segretario provinciale Marco Potti-

no e Antonio Zavagno. Ma il presidente della Provincia si porta in giunta anche Nicola Zille.

**CASO ZILLE** La Lega è insoddisfatta ma si va avanti finché si diffonde la voce che Zille potrebbe rientrare, recuperato dagli undinesi, pronti a dare una svolta anche alla vertenza sulla segreteria regionale. Apriti cielo. I leghisti pordenonesi dicono che si tratta di «balle vere e proprie», ma i due assessori

mandano una lettera in Provincia: «Caro presidente - questa la sostanza - qua c'è una contraddizione, non c'è più la Casa delle libertà, e quindi eccoli le nostre deleghe». I due leghisti, però, non si dimettono e chiedono anzi che De Anna cacci Zille. E, visto che non se ne fa nulla, l'intero Carroccio diserta la seduta di bilancio. Il Centrosinistra non garantisce il numero legale (e domani sera Intesa democratica, nel



Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna.

corso di un vertice, confermare questa linea) e il Centrodestra si ritrova senza maggioranza.

**FATTORE AZZURRO** Sul fattore padano, infatti, si innesta quello azzurro: Paolo Vicenzotto, impegnato negli esami di Stato, diserta.

Ma il commissario azzurro aveva «precettato» tutti i consiglieri, e Vicenzotto finisce sotto accusa. «Lo sapevano che non potevo essere presente» si difende. Replica il capogruppo Antonio Consorti: «Non si è fatto trovare». E così emergono i problemi in-

Casa delle libertà in grande difficoltà: anche le anime foriste si mettono a litigare. La Provincia rischia le elezioni anticipate

terni: nel partito si parla di un patto per isolare il gruppo dei pedicini di cui Vicenzotto fa parte. Ma, siccome il consigliere è ormai fondamentale, il gruppo contrattacca: via Zille, tocca a noi. «Non è così scontato», replica in casa azzurra. Dove parte la procedura di espulsione di Vicenzotto.

**IL VERTICE** La situazione è difficile. E oggi la crisi della Provincia viene affrontata in un vertice regionale di Forza Italia. In casa leghista c'è chi confessa che «stiamo già preparando l'organizzazione della campagna elettorale», ma aggiunge che «basterrebbe un passo indietro per risolvere il problema». De Anna avverte: «Io sono presidente, dicono le segreterie dei partiti cosa fare. Udc e An invitano alla mediazione, ma intanto mancano solo quattro giorni al d-day mentre qualche esponente della Margherita, su diktat dei vertici regionali, fa una precipitosa marcia indietro rispetto alla possibilità di lanciare un salvagente. E così si torna al punto di partenza: o passa il bilancio o si va a casa».

Enri Lisetto

## LA FESTA

### Cin cin azzurro e Manu Di Centa fa la madrina



Manuela Di Centa

**CODROIPO** Forza Italia rinnova la tradizione degli auguri natalizi. E si dà appuntamento, stasera, al ristorante «Al Doge» di Villa Manin. «Vogliamo ritrovarci in amicizia, da tutto il Friuli Venezia Giulia, per una riflessione e un brindisi d'auguri» sottolinea, nell'invito, i vertici azzurri. Illustrando quindi il menù della serata: si inizia alle 18.45 con la santa messa e si prosegue, alle 19.30, con la cena. Tra gli ospiti garantiti Manuela Di Centa, neo responsabile nazionale dello sport azzurro, nei panni di madrina e Renato Brunetta, europarlamentare, nonché consigliere economico di Silvio Berlusconi. Non mancheranno, giurano gli organizzatori, «piacevoli sorprese».

## LA SFIDA

### Duello nell'Udc, vince la famiglia Callegaro

**PORDENONE** Mattia Callegaro è stato confermato segretario provinciale dell'Udc di Pordenone. Una sfida vinta con ampio margine di voti in un congresso - presieduto dal capo della segreteria Mauro Libè - dove a contrapporsi erano il figlio del senatore Luciano Callegaro, e Matteo Brovedani, «sponsorizzato» dalla consigliera regionale Gina Fasan. Il primo ha ottenuto il 69,5%, il secondo il 30,5. Il congresso ha visto contrapposte una linea di continuità e una di innovazione. Nel corso del dibattito è stata più volte allontana l'idea che l'Udc sia un carro dove si sale o scende a seconda delle convenienze. Al termine del congresso Callegaro ha spiegato che «è stata data la parola agli iscritti che hanno preferito una scelta di continuità per altri due anni durante i quali potremo proseguire il nostro lavoro». A tenere banco, nel dibattito, la crisi apertasi in Consiglio provinciale, dopo che la Lega nord ha fatto mancare il numero legale in occasione della sessione di bilancio.

tito è stata più volte allontana l'idea che l'Udc sia un carro dove si sale o scende a seconda delle convenienze. Al termine del congresso Callegaro ha spiegato che «è stata data la parola agli iscritti che hanno preferito una scelta di continuità per altri due anni durante i quali potremo proseguire il nostro lavoro». A tenere banco, nel dibattito, la crisi apertasi in Consiglio provinciale, dopo che la Lega nord ha fatto mancare il numero legale in occasione della sessione di bilancio.

Ma il commissario azzurro aveva «precettato» tutti i consiglieri, e Vicenzotto finisce sotto accusa. «Lo sapevano che non potevo essere presente» si difende. Replica il capogruppo Antonio Consorti: «Non si è fatto trovare». E così emergono i problemi in-

La giunta ha istituito la commissione che dovrà decidere a chi affidare la nuova immagine della Regione

## Quattro giudici per scegliere un'Aquila

### COMMERCIO

### «Saldi anticipati al 3 gennaio»

**TRIESTE** L'andamento non brillante dei consumi, registrato anche a dicembre, ci induce a chiedere all'assessore regionale Enrico Bertossi di anticipare i saldi in Friuli Venezia Giulia. La proposta porta la firma di An che, con il capogruppo Luca Ciriani, ricorda come il Veneto abbia già espresso l'intenzione di far partire

i saldi in anticipo: «Il 3 gennaio anziché il 7 o il 10». E allora, continua An, «dobbiamo fare altrettanto se non vogliamo che i consumatori del Friuli Venezia Giulia, e soprattutto i pordenonesi, si rechino a far shopping in Veneto, anziché attendere l'avvio dei nostri saldi, previsto per il 7 gennaio».

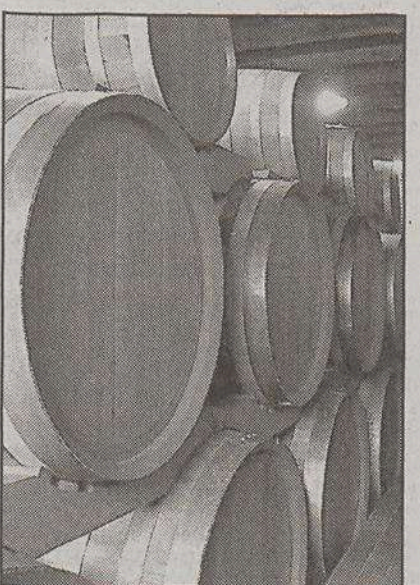
**TRIESTE** La nuova Aquila si fa largo. La giunta, dopo aver stanziato 50 mila euro per creare un'immagine coordinata e uniforme della Regione, a partire dal suo rapace «simbolo» che oggi svola in mille versioni, fa il passo successivo. E sceglie i giudici.

Riccardo Illy e i suoi assessori, con una delibera approvata a dicembre, istituiscono infatti la commissione che dovrà valutare tutte le offerte sul coordinato d'immagine. E premiare l'Aquila... più bella. Fabio de Visentini, diret-

tore della Comunicazione, viene designato come presidente della commissione. Ad affiancarlo e aiutarlo nel compito ci sono due dipendenti regionali, Antonio Pulvirenti e come segretaria Teresa Fulin, mentre il quarto giudice è un «esterno»: Adriana Ripandelli, responsabile marketing Ati per la promozione turistica, dichiaratasi disponibile a partecipare ai lavori e alla scelta finale a titolo assolutamente gratuito. Rinunciando cioè a compensi e persino a rimborsi spese.

L'ex presidente dell'Ersa critica produttori e politici che si sono già arresi: «Il nome del vino va difeso sino in fondo»

## Guerra del Tocai, Pinat contrattacca



Una cantina di vino.

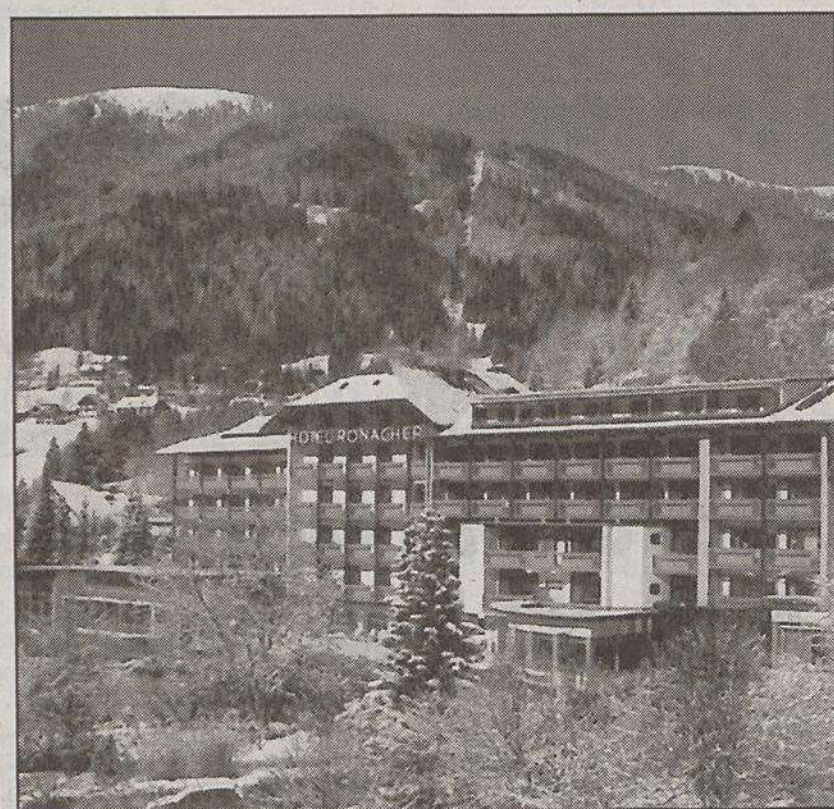
**TRIESTE** «Il Tocai friulano, anche se dovessimo soccombere, si troverà ancora sul mercato. Solo che le bottiglie saranno prodotte non in Friuli ma in Cile, in Argentina e in Brasile, grazie a vitigni piantati qualche anno fa». Bruno Augusto Pinat non molla. E, scomodando un paradosso «drammaticamente» vero, invita tutti a non deporre le armi: la guerra del vino, afferma l'ex presidente dell'Ersa che opera nel settore vitivinicolo, non è ancora persa. E fanno male, malissimo quelli che, in Friuli Venezia Giulia, si arrendono o si sono arresi già da tempo, fornendo alibi

agli avversari e rifocollando polemiche intestine. Pinat, viceversa, applaude alla Regione e al suo assessore Enzo Marsilio che intendono andare sino in fondo, difendendo in tutte le sedi il nome del Tocai che l'Ungheria e l'Unione europea vogliono cancellare dal marzo 2007. «Mi lascia fortemente perplesso - aggiunge l'imprenditore - che la relazione dell'avvocato generale Francis Jacobs venga già giudicata sentenza, dimenticando che sarà la Corte a emettere il verdetto». Ma non basta: perché mai l'alto magistrato, continua Pinat, omette di dare risposta al

quesito centrale del ricorso friulano? Perché non spiega come mai il regolamento comunitario conceda ben 122 deroghe a vini che portano lo stesso nome e discrimina soltanto il Tocai? «Confido, allora, che la Corte rifletta proprio su questo punto», conclude Pinat. Non dimenticando una bacchettata a chi lo critica per il suo operato all'Ersa: «Rifarei tutto per un motivo molto semplice, l'amore per la mia terra. E mi dispiace che le vicende sintomatiche del Tocai friulano e dell'Expo confermino quanto la nostra Regione sia capace di farsi del male da sola».



## OLTRECONFINE



Un esterno dell'hotel Ronacher, a Bad Kleinkirchheim.

Novanta chilometri di piste, innevate almeno all'85 per cento, più una pista di fondo che si snoda sui dolci prati del golf club: il comprensorio carinziano di Bad Kleinkirchheim continua a progredire rinnovandosi, con l'ovvia del Kaiserburg, (2154 metri) che ospita le due varianti della pista Franz Klammer: è stato infatti l'imbattibile liberista carinziano a progettare i tracciati. Per gli appassionati del carving, in particolare, la variante ripida della Franz Klammer, che parte dal picco dello Strohsack, offre mille metri di «nera».

Grazie al servizio di busnavetta, con lo stesso skipass, si può optare poi per le discese che partono dal picco del Priedof (1963 metri), più esposte al sole, come testimonia il nome stesso degli impianti: Sonnenwiesenbahn. Poco più avanti ci

A Bad Kleinkirchheim 90 chilometri di piste e acque curative che alimentano direttamente la «spa» di un hotel

## In Carinzia, alle terme dopo la neve

sono ancora gli impianti del Nockalmbahn: e il nome stesso (nock, cioè gnocco) sta a significare che la placida montagna a forma tondeggiante offre discese di tutto relax, verdi e rosse. Infine le piste di St. Oswald, nel parco nazionale del Brunnach che in sommità, a quota 1901, offre da quest'anno il nuovo ristorante alpino.

E dopo lo sci? Gli austriaci sono insuperabili per organizzare ogni sorta di divertimento. L'ultima novità è la salita in cabinovia al Kaiserburg in notturna, nelle notti di plenilunio, dalla

sommità si possono ammirare le vette delle Caravanche e il maestoso Grossglockner, la vetta più alta dell'Austria, avvolta in una luce surreale. In queste occasioni il ristorante del rifugio rimane aperto fino a tarda ora.

La località carinziana è famosa per lo sci tanto quanto per le terme: sorgenti termali di acqua calda, particolarmente ricca di sali minerali (ma niente paura: nessuna puzza di zolfo) offrono la materia prima per una «remise en forme» in piena regola. Bad Kleinkirchheim dispone di due impianti termali pubblici (info: [www.VondenPistendieThermen.com](http://www.VondenPistendieThermen.com)).

Ogni albergo che si rispetti però ci tiene ad avere la propria spa. È il caso del Ronacher, il primo albergo di Bad, sorto a pochi metri dalla cappella votiva nella cui cripta (visitabile: è sempre aperta) sgorga l'acqua tiepida che ha reso famosa la località. In questa grotta i carinziani, già un secolo fa, venivano a bagnarsi a scopo terapeutico, finché la famiglia Ronacher non aprì, cento metri più in basso, un bagno pubblico e l'annesso albergo. In pochi metri l'acqua arriva infatti nella spa del Ronacher che del wellness ha fatto una filosofia. Cosa tro-

verà l'ospite nella spa? Cinque piscine termali (di cui due all'aperto, con idromassaggio), un capanno con sauna finlandese e bio-sauna, bagni di vapore, un impianto di saune in grotte con acqua arricchita dalla salgemma che si estrae nella zona, uno staff medico e uno studio fitness per ogni trattamento, dall'agopuntura al relax mentale, che si conclude nel padiglione del silenzio.

La cura segue al ristorante che oltre alla cucina tradizionale dedica molta attenzione alla cucina biologica e dietetica e molte aperture

all'esotico anche se la kaiserfleisch di madame Johanna Maier le fa ben valere i 4 cappelli.

Insomma, un hotel full optional grazie all'attenta direzione di Simone Ronacher, ultima discendente della dinastia. Problemi di lingua? A Bad, e al Ronacher, tutti parlano perfettamente l'italiano. E se cercate hotel altrettanto confortevoli ma di minor pretese a pochi passi c'è il Pulverer, altro 5 stelle (ma con una spa meno sofisticata). Ma soprattutto il Post, più adatto a un pubblico giovane e sportivo, proprio davanti alla partenza delle piste e alle terme romane: la macchina, per una settimana, resta in garage. Info: [Termenhotel.Ronacher.A-9546@badkleinkirchheim.at](mailto:Termenhotel.Ronacher.A-9546@badkleinkirchheim.at), tel. 0043 44240.282. ([thermenhotel@ronacher.com](mailto:thermenhotel@ronacher.com))

## MONTAGNA



Nel secondo comprensorio dell'Alto Adige si è lavorato soprattutto per sicurezza e piacere dello sci

## Kronplatz, crocevia di autostrade

Piste allargate e rese più agevoli: scendere è entusiasmante

## PROPOSTE

### Passare il Natale in Vietnam e fare Capodanno in volo

Originale proposta da parte di Dimensione Turismo per una vacanza, a Natale, in Vietnam. La proposta di 9 giorni - 7 notti prevede la partenza giovedì 23 dicembre da Milano Malpensa alla volta di Ho Chi Minh City - l'ex Saigon - dove l'atmosfera orientale convive con il fascino coloniale un po' decaduto. Il tempo per un «city tour» alla scoperta degli angoli più suggestivi della grande metropoli vietnamita, gran Cenone di Natale s'intende, e poi via per quattro giorni di relax balneare a Phan Thiet - una località su Mar Cinese Meridionale - ospiti del «Novotel» (quattro stelle). Poi, il 31 dicembre rientro a Ho Chi Minh City per riprendere l'aereo per l'Italia. Si offre così ai passeggeri di scoprire l'emozione di un Capodanno in volo, con Cenone speciale, brindisi di mezzanotte con «champagne» e un regalo a tutti. Costo del «pacchetto» 1590 euro a persona con pensione completa.

### Brindisi nelle cascate di Iguassù

Natale a Salvador Bahia e brindisi di Capodanno alle cascate di Iguassù, ecco l'originale proposta di King Holidays (tel. 02/48028703; 06/36210300) per le ormai prossime vacanze di dicembre. Il tour brasiliano (dal 22 dicembre al 6 gennaio 2005) prevede la partenza dall'Italia alla volta di Salvador Bahia, famosa per le sue numerose vestigia del passato barocco nei palazzi del centro storico, nei musei ma soprattutto nelle belle e suggestive chiese. Gran Cenone di Natale (da pagare in loco) e poi via verso Rio con visita ai «must» della città: Pan di Zucchero, Corcovado, spiagge di Copacabana e Ipanema. In volo a Iguassù con alloggio presso il «Tropical das Cataratas», con giornata a disposizione per ammirare lo spettacolo delle imponenti cascate. La sera Cenone (extra, anche questo), brindisi e balli. Un salto poi a Brasilia (la moderna capitale) prima di raggiungere Manaus, nota per il Teatro Amazonas, in stile neoclassico. Costo del «pacchetto» 1799 euro con volo da Milano (Roma), trasferimenti e hotel con pernottamento e prima colazione.

### Sulle nevi del Sella Ronda

Santo Stefano - Capodanno sulla neve ospiti dell'«Artiz Residencehotel Garni» di Campitello di Fassa, in Trentino. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera piacevole ed elegante sorge nella pittoresca località della Val di Fassa dominata dal Sassolungo, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rodella-Belvedere nel «circuitino bianco» della famosa Sella Ronda che mette a disposizione degli sciatori piste di discesa e da fondo. L'«Artiz Garni» (tel. 0462/752100) dispone di camere e accoglienti «suite» (stanze a due letti più un altro locale con divano a uno-due posti per dormire) particolarmente indicate per nuclei familiari e persone che vogliono stare insieme sfruttando appunto la formula «Piano famiglia e amici in suite» che prevede per il quarto ospite la gratuità per il soggiorno. Disponibile una combinazione dal 26 dicembre al 2 gennaio 2005 a 469 euro a persona con pernottamento e ricca prima colazione a buffet più l'uso gratuito del «Centro Benessere».

SANTO STEFANO DI SEBATO È stato un inizio di stagione invernale sorprendentemente positivo, quello di Plan de Corones. Cinquemila presenze in più, nel weekend di apertura (27-28 novembre), rispetto a quello dell'anno precedente; tre settimane affollate dall'inizio alla fine già in questo prestagione che porta al Natale. Un'invasione in parte italiana, in parte estera, che ha lasciato di stucco perfino gli stessi operatori turistici di questo cancello della Val Pusteria.

Un boom di matrice soprattutto italiana. Perché la voglia di sciare non ci è mai passata, ma le tasche sempre più «leggere» ci obbligano a scegliere le settimane offerte da qualche tempo a prezzi «stracciati». Come le ultime tre, appunto. E l'area vacanze di

Plan de Corones (Brunico/Perca, San Vigilio di Marebbe, Valdaora, San Lorenzo, Chienes, Falzes, Rasun/Anerselva, Val di Casies, Terento, Monguelfo, Tesido, Gais-Villa Ottona e San Martino in Badia) è da sempre una delle mete preferite dagli sciatori triolori. Secondo comprensorio dell'area dolomitica, dopo Val

Badia-Val Gardena, il Kronplatz quest'anno si è ancora migliorato per meglio accogliere i suoi ospiti. Soprattutto allargando le piste per aumentare la sicurezza e potenziando gli impianti di risalita, per aumentarne la portata ed essere quindi più ricettivo.

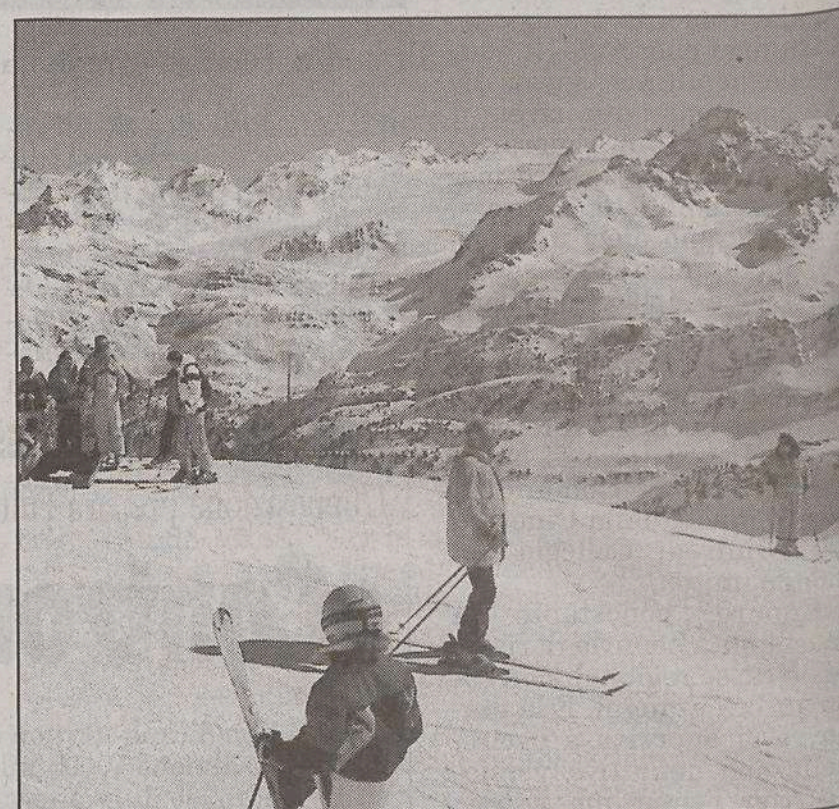
Piste larghe e regolari, piacevoli e sicure, che nei giorni

#### IL TOUR DELL'AMORE

FALCADE Innamorati, il vostro posto è la Ski area Tre Valli, uno dei comprensori del Superski Dolomiti che riunisce Moena/Alpe Lusia, Passo San Pellegrino e Falcade. Li trovate lo Skitour dell'Amore, itinerario stupendo che si completa in una giornata di sci e il cui fulcro è la Pista degli Innamorati, 12 chilometri che dalla cima di Col Margherita scendono dolcemente fino a Falcade costeggiando i boschi del Parco naturale ornati dalle Cime del Focobon, le Pale di San Martino, la Marmolada e, sullo sfondo, Pelmo e Civetta. Con un paesaggio così, anche il sentimento va in discesa. Un'occasione per conoscere un'area accattivante e ricca di proposte di ogni genere.

scorsi sono state in grado di assorbire senza problemi l'assalto dell'orda famelica di prima neve e prime curve. Ma ormai definire queste piste autostrade è perfino riduttivo. Sono a tratti vere e proprie spianate. Baciati da un caldo e luminoso sole primaverile (quasi 10° sopra lo zero a mezzogiorno sulla cima, per un'intera settimana) nei giorni scorsi ci siamo divertiti a «tirare» curve carving larghe e veloci, senza doverci guardare preoccupati ai lati. Piste sempre innervate e per tutti i gusti, dunque. E si sta progettando inoltre, per un futuro a medio termine, un collegamento via pisteskiibus con la Val Badia, sulla falsariga del già esistente Civetta-Marmolada.

Ma non è solo sci alpino, la zona di Plan de Corones. E anche fondo, con i 200 e passa chilometri di piste di ogni gra-



Il «panettone» da dove partono piste in ogni direzione.

do di difficoltà che attraversano la Val Pusteria, ma si inerpicano anche nelle valli laterali. Fino a qualche giorno fa la mancanza di neve a fondo valle stava penalizzando gli amanti delle tavole strette, ma con la neve artificiale si stavano approntando anelli e percorsi che saranno perfettamente pronti per Natale. Ed è anche tanto altro, che si può raccogliere in una comune definizione: buon vivere. Però so-

lo per chi ha già prenotato le vacanze: la disponibilità per le feste è agli sgoccioli, i 25 mila posti letto del comprensorio sono già quasi esauriti.

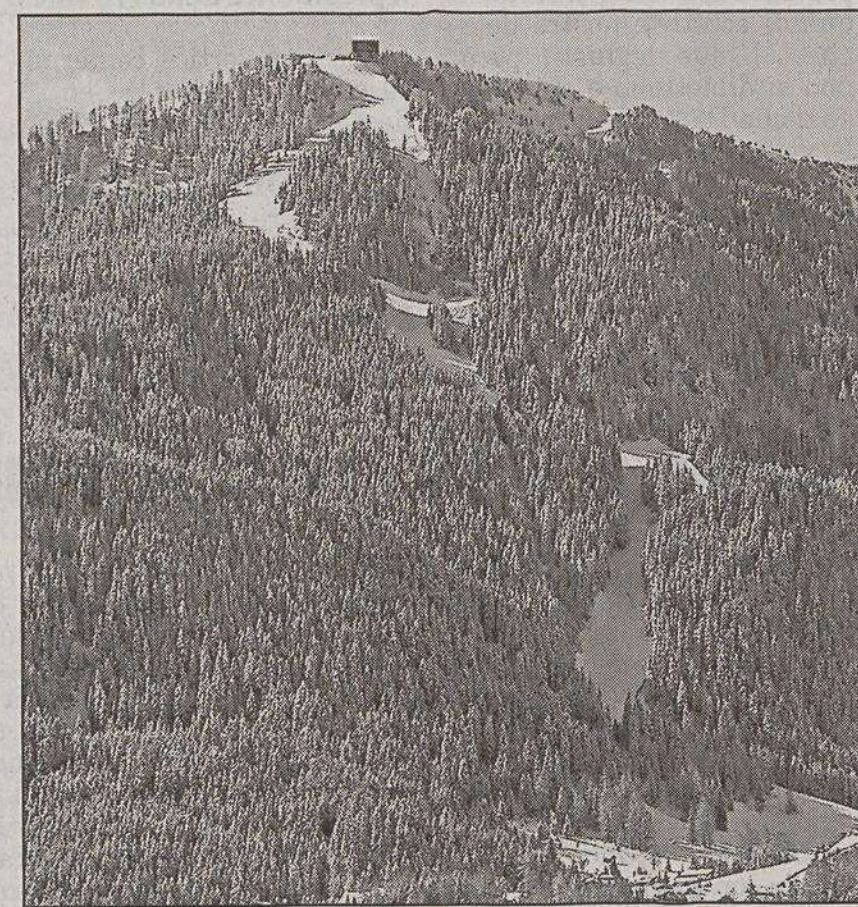
Chi non vuole rinunciare può solo pregare, provare e sperare nel miracolo. L'indirizzo giusto è quello del Consorzio turistico area vacanze del Plan de Corones (tel. 0474 555447, e-mail [fo@kronplatz.com](mailto:fo@kronplatz.com)).

Matteo Contessa

In Val Gardena funicolare sotterranea collega Col Raiser e Sasslong. Superski Dolomiti: la nuova «chip card» apre i varchi degli impianti a distanza

## Con la «Goba dl'giat» la Gran Risa non dà più tregua

La mitica «nera» della Val Badia resa ancor più impegnativa per ospitare gli slalom speciali



Una panoramica completa della mitica Gran Risa.

LA VILLA Per Dolomiti Superski la parola d'ordine è chip card. Via gli skipass da inserire nelle fessure per aprire i cancelli, da quest'anno si è passati alle carte magnetiche leggibili a distanza. Si tengono in una qualsiasi tasca e quando ci si avvicina all'ingresso degli impianti, questi si aprono automaticamente. Niente più scomode operazioni alla fine di ogni discesa, ma tranquilli passeggeri ai varchi senza intoppi. La rivoluzione tecnologica è la novità maggiore, nel carosello di piste più grande del mondo. Nate da un progetto ideato dal consorzio e sviluppato dalla facoltà di Ingegneria nucleare dell'Università di Padova, le chip card di Dolomiti Superski sono usa e getta, a differenza di altre località che ne chiedono la restituzione una volta utilizzate e fanno pagare una cauzione al momento dell'acquisto.

Ma almeno un altro paio

sono le novità rilevanti nel panorama altoatesino. La prima è la Gardena Ronda Express, la funicolare sotterranea operativa da questi giorni che in tre minuti collega il Sasslong con il Col Raiser, passando sotto Santa Cristina di Val Gardena. Va a colmare quel «buco» che impediva agli ospiti di Ortisei di arrivare, sci ai piedi, al Sella Ronda. Adesso quel buco è colmato, dal capoluogo gardenese, attraverso il Seceda e la funicolare, si può arrivare fino alla Marmolada e viceversa senza usare l'auto, ma solo gli sci. Ogni ora potranno passare

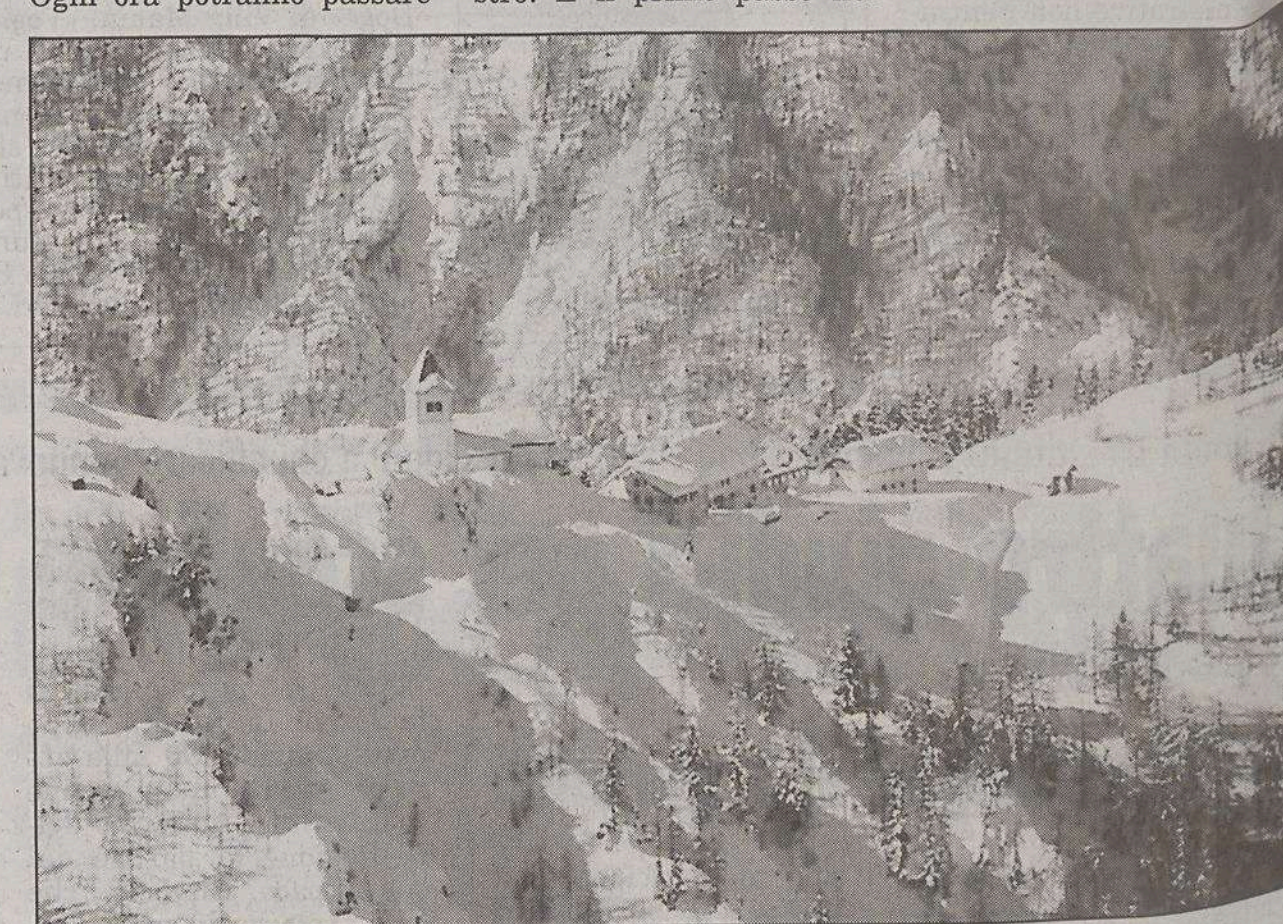
sul Gardena Ronda Express fino a 2.000 sciatori.

La seconda è la «Goba dl'giat», il gobbone piazzato a metà del rettilineo finale della mitica pista Gran Risa, a La Villa in Val Badia. Una modifica artificiale al tracciato realizzata in soli 20 giorni, scaricando sul terreno 12 mila metri cubi di materiale naturale di riporto. Ne è nata una montagna, la «Goba del gatto», appunto, alta 6 metri e lunga 150, con una pendenza che nei 50 metri più ripidi presenta il 62 per cento sul lato destro e il 40 su quello sinistro. E il primo passo nel

progetto di portare, sulla regina delle piste di Coppa del Mondo, anche uno slalom speciale oltre al gigante che già vi si svolge da 19 anni.

Il secondo passo sarà un'altra gobba, che il prossimo anno dovrebbe spuntare sull'ultimo muro, il più ripido. Con la «Goba dl'giat», che dall'alto non si percepisce, il rettilineo finale della Gran Risa diventa insidioso, se non si è attenti si rischia il decollo. E con la futura asperità anche sull'ultimo muro, la pista diventerà un esame di laurea per ogni sciatore.

ma.co



Il santuario di Monte Lussari da dove parte la pista di Prampero (a destra nella foto).

adatti agli sportivi come alle famiglie. Per conoscerli in dettaglio, ci si può rivolgere all'Aiat Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo (0428 2135 o 0428 2865, fax 0428 2972, e-mail [apt@tarvisiano.org](mailto:apt@tarvisiano.org), [www.tarvisiano.org](http://www.tarvisiano.org)), Aiat Piancavallo e Do-

lomiti friulane (0434 651888, fax 0434 660348, e-mail [info@piancavallo.com](mailto:info@piancavallo.com), [www.piancavallo.com](http://www.piancavallo.com)), Aiat della Carnia (0433 929290, fax 0433 92104, Numero verde 800 249905, e-mail [aiat@arnia.it](mailto:aiat@arnia.it)), Promo-

tur (0432 573957, fax 0432 574010, e-mail [promotur@promotur.org](mailto:promotur@promotur.org), [www.promotur.org](http://www.promotur.org)). Da questo sito si possono raccogliere informazioni sulla situazione neve, sulle piste e sugli skipass di tutti i comprensori sciistici della regione.

Il Friuli Venezia Giulia è ormai in grado di offrire alternative di ogni genere per tutti gli amanti delle vacanze invernali

## Una montagna con tutti i colori del bianco

TRIESTE Nei cinque poli sciistici regionali di Tarvisio, Sella Nevea, Forni di Sopra, Varmost, Ravascletto-Zoncolan e Piancavallo, gli sportivi trovano 70 chilometri di piste da discesa sicure, senza affollamento: neve sempre garantita da impianti di innevamento programmato, ogni genere di difficoltà e lunghezza, adatte a sciatori in erba, ma anche ai grandi campioni e tutte omologate a livello internazionale. E 100 chilometri di anelli da fondo, piste per snowboard, 3 palazzetti del ghiaccio, uno snowpark e uno snow baby park a Piancavallo e a

Forni di Sopra. Innumerevoli anche gli sport alternativi come lo sleddog, arrampicate su ghiaccio, sci alpinismo e fuoripista, passeggiate nei boschi con le racchette da neve ai piedi anche in escursione notturna, corse in slittino, sciare notturne sulla pista di Prampero, su quelle di Tarvisio e di Piancavallo.

La vacanza può essere arricchita abbinando lo sci al relax delle terme ad Arta Terme, o con l'esperienza speciale di dormire in un villaggio di igloo in Valcellina. Tra le altre caratteristiche di questi poli sciistici vi è inoltre la possibilità di scia-

re con unico skipass in tre nazioni (Italia, Slovenia e Austria) e la facile raggiungibilità di tutte le piste della regione.

Rispetto al 2003, il costo dello skipass nel Friuli Venezia Giulia è rimasto invariato. Anzi, sono stati introdotti alcuni sconti e importanti novità pressoché uniche che anche a livello italiano: la riduzione del 30% dello skipass stagionale per famiglie con almeno 3 componenti; il regalo del casco di sicurezza ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni che acquistano lo stagionale; lo sci a ore senza limiti giornalieri: si ac-

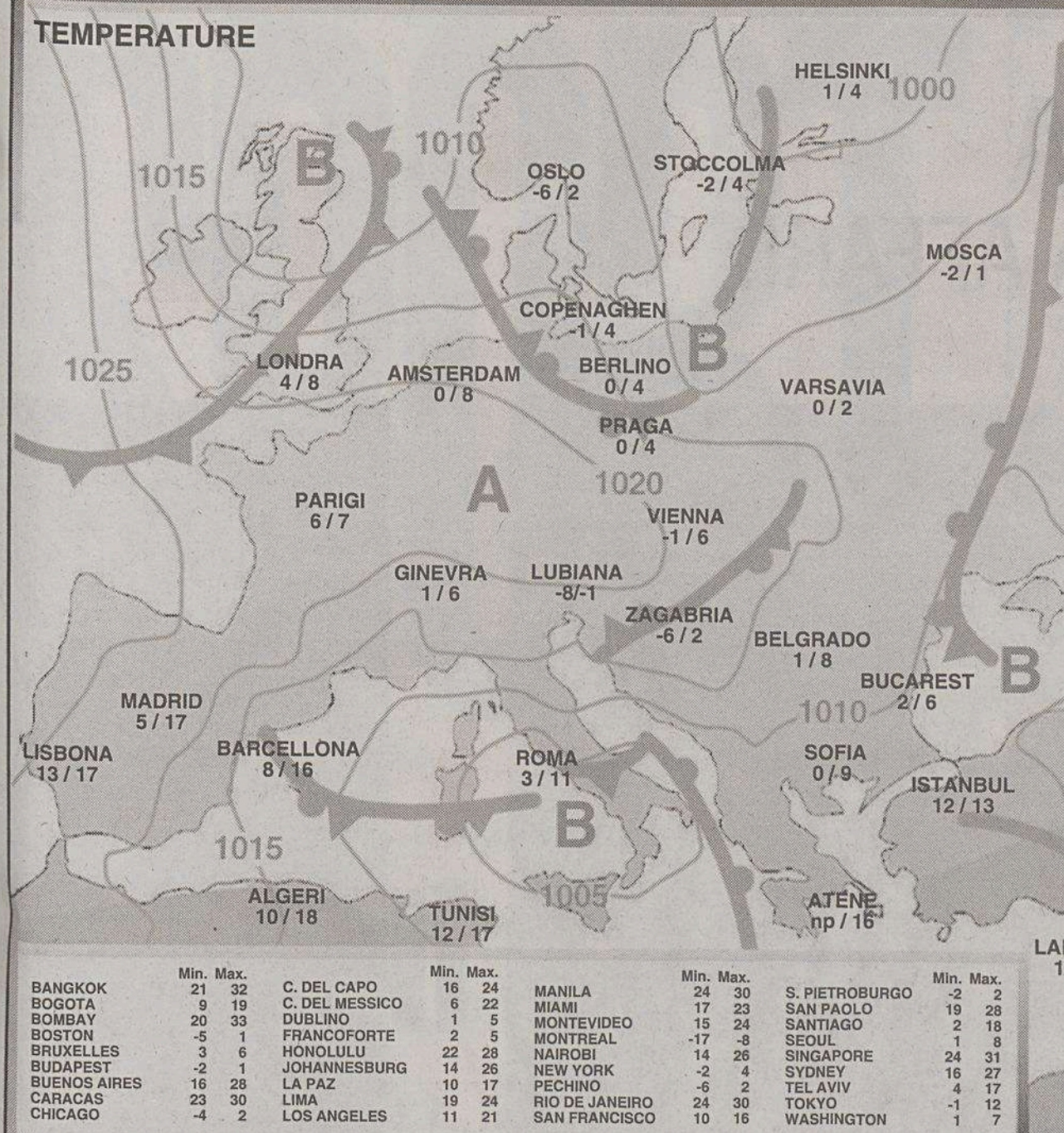
quista uno skipass a ore che può essere usato come e quando si vuole, in più giorni successivi, fino a esaurimento. Il conteggio delle ore comincia non quando lo si acquista, ma quando si inizia a sciare; i bambini fino a 8 anni con un accompagnatore sciano gratis. E ancora, a marzo in bassa stagione ai gruppi saranno applicate condizioni di skipass infrasettimanali assolutamente eccezionali con pacchetti all inclusive.

I prezzi sono divisi in due fasce: un po' più alti nelle località più attrezzate come Tarvisio, lo Zoncolan in Car-

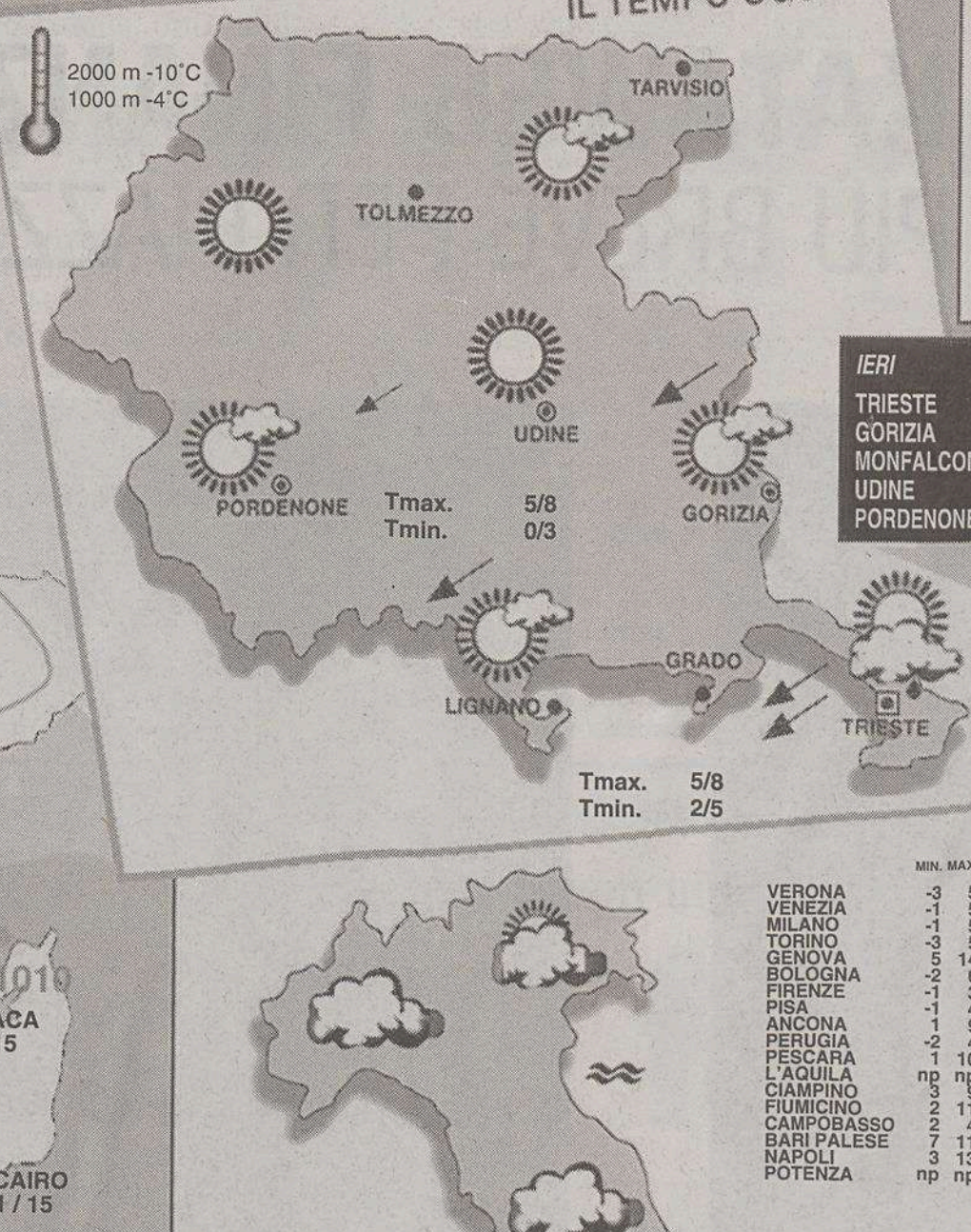
nia e Piancavallo, più bassi a Forni di Sopra e Sella Nevea. Inoltre, lo skipass 3Regioni consente, con un piccolo supplemento, di estendere la validità anche alle vicine Carinzia, con il Dreiländereck, e Slovenia con le piste di Kranjska Gora e Bovec-Kanin. In Friuli Venezia Giulia la stagione sciistica, iniziata il 4 dicembre, termina il 28 marzo (salvo prolungamento in caso di intense nevicate). Per l'intero periodo vengono proposti in tutte le località regionali pacchetti turistici a tema e di varia durata, dal weekend alla settimana,



## TEMPERATURE



## IL TEMPO OGGI



## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

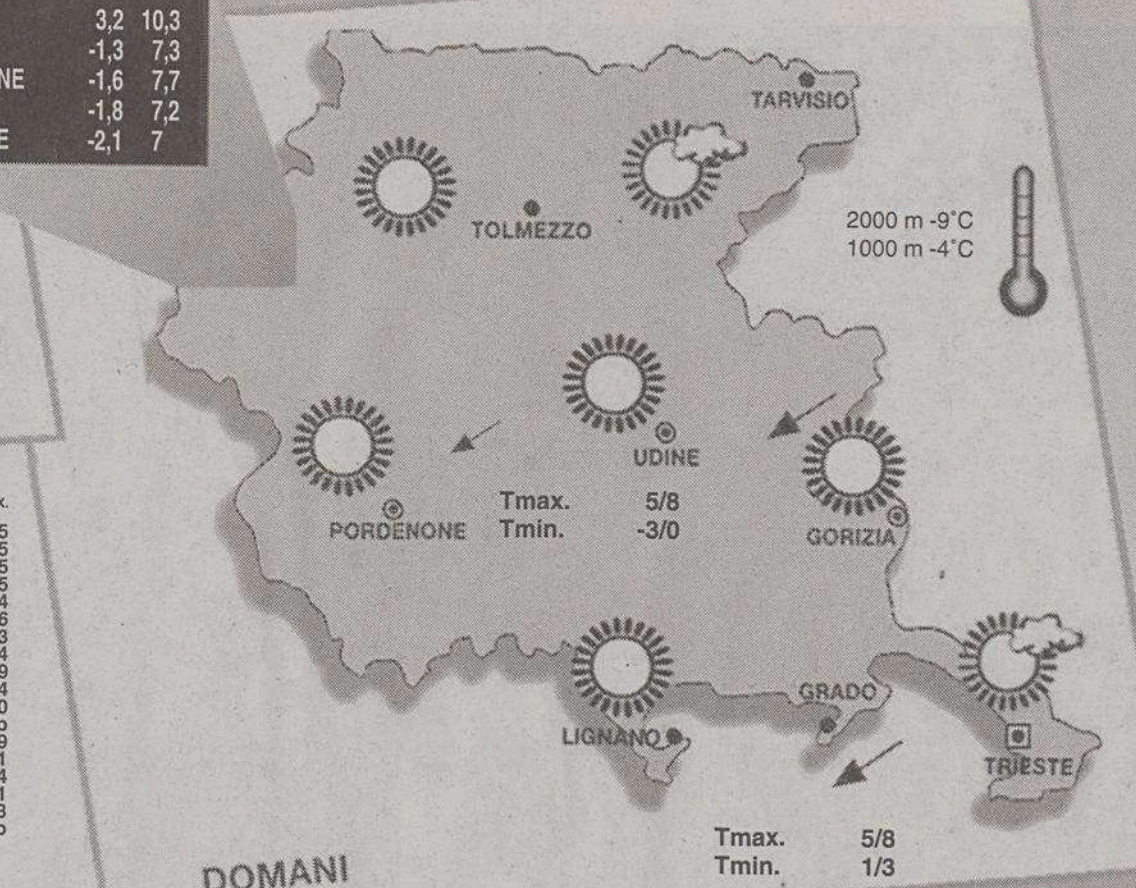
Previsione emessa il 19 dicembre 2004

**OGGI (attendibilità 60%).** Sui monti e in pianura cielo sereno con venti di bora da moderati a forti. Sulla costa, di primo mattino cielo coperto con possibili deboli piogge e qualche fiocco di neve sul Carso, ma già in mattinata il cielo diventerà sereno; soffierà bora molto forte con raffiche oltre i 100 km all'ora. Farà freddo.

**DOMANI (attendibilità 80%).** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con bora moderata in pianura, forte sulla costa. Farà piuttosto freddo.

**Tendenza per MERCOLEDÌ.** Cielo poco nuvoloso e farà ancora piuttosto freddo.

| IERI       | min. | max. |
|------------|------|------|
| TRIESTE    | 3,2  | 10,3 |
| GORIZIA    | -1,3 | 7,3  |
| MONFALCONE | -1,6 | 7,7  |
| UDINE      | -1,8 | 7,2  |
| PORDENONE  | -2,1 | 7    |



## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con aumento della nuvolosità fino a molto nuvoloso o coperto. Rovesci o temporali isolati sul Triveneto, a carattere nevoso sulle aree montuose, e sull'Emilia Romagna mentre isolati fenomeni analoghi si avranno sulle restanti regioni. Centro e Sardegna: molto nuvoloso su tutte le regioni con rovesci diffusi che assumeranno carattere nevoso sulle aree montuose tendendo a concentrarsi su Lazio e Sardegna durante le ore serali mentre precipitazioni nevose saranno possibili a quote anche collinari sulle regioni adriatiche. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni a carattere di rovescio che insisteranno sulle regioni tirreniche, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia, assumeranno carattere nevoso sui monti.

Senza variazioni di rilievo.

Moderati settentrionali sulle regioni del Nord, con venti di bora; moderati da Ovest sulla Sardegna, Sicilia e area ionica; deboli di direzione variabile altrove.

Agitati i bacini a Ovest della Sardegna; mossi, localmente mossi, gli altri bacini.

**casa del materasso**  
via Capodistria 33/1  
Igo Barriera Vecchia 12  
tel. 040.380.979

**materasso in lattice**  
a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

**€ 198,00**

**base ortopedica**  
doghe faggio

**€ 38,00**

**casa del materasso**  
via Capodistria 33/1  
Igo Barriera Vecchia 12  
tel. 040.380.979

## FILATELIA

Tiratura record per i foglietti sulle calzature «made in Italy»

## La Germania apre il 2005 con i francobolli floreali

Una delle prime emissioni dell'anno 2005 è sicuramente quella che la Germania dedica alla sua nuova serie di posta ordinaria. Incentrata sul tema dei fiori uscirà il 3 gennaio. La prima parte riguarda tre francobolli verticali da 0,45, 0,55 e 1,44 riprocenti nell'ordine papavero, girasole e speronella.

Materia e motivo di segnalazioni si registrano quasi ovunque anche se segnali specifici di aumenti di un certo rilievo non figurano nell'insieme. Abbondano invece assestamenti e arrotondamenti di prezzi.

all'attuale corso monetario. Per Grecia abbiamo un buon aumento della serie Olimpiadi 1896 e in prosieguo per talune serie quali quella di posta aerea del 1926. L'area balcanica è pressoché ferma (salvo ritocchi modesti). Altrettanto per la Turchia nel mentre occorre rilevare l'andamento di Cipro turca in particolare per la serie di Europa (giri) e mini foglietti compresi sino al 1992. Qui talune variazioni dei prezzi hanno percentuali notevoli.



Salvo errore l'annata 2004 si chiude per l'Italia con emissione di un curioso foglietto di quattro francobolli ordinari apparso il 27 novembre scorso. Dedicato alle calzature «Made in Italy» ha un facciale di € 1,80 (pari a 0,45 per valore singolo). L'aspetto di una particolarità risiede nella tiratura di «foglietti» (ciascuno di quattro pezzi) pari a 3.500.000 davvero inusitata.

Nivio Covacci

## OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siete soggetti a influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

Gemelli 21/5 20/6

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la soluzione. Il lavoro vi costerà più fatica del solito.

Leone 23/7 22/8

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate.

Bilancia 23/9 22/10

Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un guadagno inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione. Serata in allegria.

Sagittario 22/11 21/12

Situazione molto positiva, potrete riuscire a mandare in porto parecchie cose importanti. Gioie sul piano privato. Muovetevi. Progetti di viaggio. Molta allegria.

Aquario 20/1 18/2

Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespresi. Godete di una salute eccellente.

Toro 21/4 20/5

Le gratificazioni personali non basteranno a colmare i vostri vuoti affettivi e sentimentali. Dovrete mostrarvi più dolci e audaci se volete che Cupido si accorga di voi.

Cancro 21/6 22/7

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Cercate di rinviare il meno possibile. Non perdetevi tempo.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

Scorpio 23/10 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

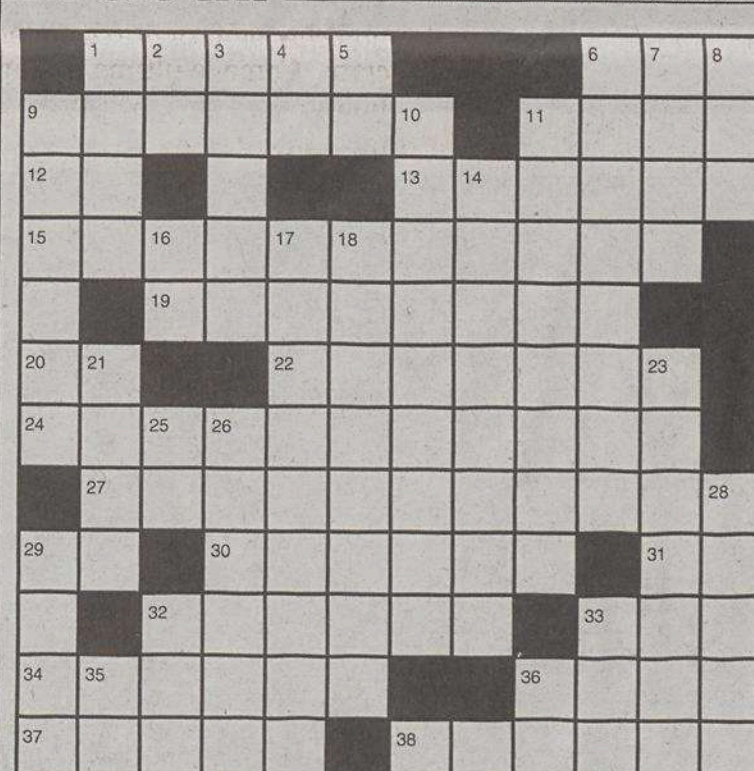
Capricorno 22/12 19/1

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di cominciare la giornata lavorativa. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri vi aiuteranno a concretizzare un grosso cambiamento nel lavoro, dovete però puntare molto sulla fiducia in voi stessi senza lasciarvi influenzare da nessuno.

## I GIOCHI



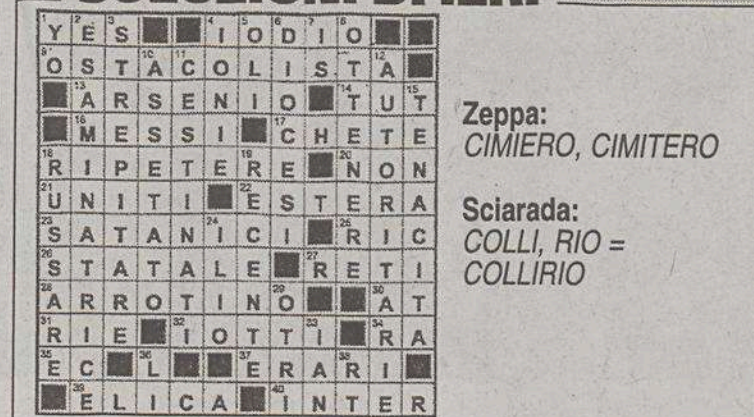
**ORIZZONTALI:** 1 Si prende in tazzina - 6 Capitano in breve - 9 Riporta i voti scolastici - 11 Battesimo della nave - 12 L'iridio - 13 Sbrighativi - 15 Uno famoso è Maigret - 19 Regione storica tra il Belgio e l'Olanda - 20 Istituto tecnico - 22 Si disputa allo stadio - 24 Rivali in amore - 27 Cura le airole - 29 Sigla di Bari - 30 Piana, senza rilievi - 31 Un po' oltre... - 32 Hanno un negozio profumato - 33 Gli dei con Odino - 34 Poche, insufficienti - 36 Dio greco dell'amore - 37 Capitale del Vietnam - 38 Fa piacere ricevere.

**VERTICALI:** 1 Annibal scrittore - 2 Iniziali della Girardot - 3 Enrico scienziato - 4 Dispari in fila - 5 Articolo spagnolo - 6 Formaggi di piccola pezzatura - 7 Si tende per scagliare frecce - 8 In seguito - 9 Scampagnata - 10 Ragionamento contraddittorio - 11 Ha per capitale Richmond - 14 Salgono sul treno - 16 Antico 1050 - 17 Come i comandi decisi - 18 Uscire fuori strada - 21 È indossa dal giudice - 23 Sistema per inalazioni - 25 Il nichel - 26 Mammifero dei perissodattili - 28 I «Campi»... ultraterreni dei latini - 29 Ha preceduto Clinton - 32 Ammiratore esotico - 33 Altare pagano - 35 Claudio Amendola - 36 Eleonora Giorgi.

**CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,3,3)**  
Proverbo italiano

**ANAGRAMMA (5)**  
Un posto troppo tranquillo  
Sarà pure il suo bello esser sul mare, ma qui attorno cos'altro può trovare che non sia solo per bambini e nonni? Forse ci tornerò... fra cinquant'anni!

## SOLUZIONI DI IERI



**Zeppa:** CIMIERO, CIMITERO

**Sciarada:** COLLI, RIO = COLLIRIO

## ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**100** Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche



**U.N.C.Z.A.**  
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)  
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali  
Alfredo Boscarol  
3282788674  
E-Mail: boscarol.alfredo@libero.it

Gentili lettori ed affezionati lettori, con l'edizione di dicembre si conclude in pratica questa prima importante esperienza annuale, che ha visto l'U.N.C.Z.A. impegnata attraverso la sua piccola rubrica mensile, mettere a disposizione del grande pubblico di lettori, dati, notizie, nozioni relative al variegato mondo venatorio regionale, in uno spazio, ci rendiamo conto, molto compresso, ma convinti che molto spesso bastino poche parole per esprimere chiari concetti. In ottica venatoria, con il mese di dicembre si cominceranno in pratica a stilare i primi bilanci, di quella che è stata la stagione venatoria 2004 in avvio di conclusione. Bilanci che, almeno dai primi dati in possesso, sembrano tutto sommato per vari aspetti positivi. In particolare, si conferma la forte crescita demografica della Lepre soprattutto nelle zone relative alla Pianura Isonina e in parte della bassa e media Pianura Friulana. Buone notizie anche per il Capriolo, che in zona Carso, Collio e Pianura Isonina si è attestato su consistenze di assoluto rilievo. Per quanto riguarda invece il Cinghiale, relativamente alle zone del Collio e del Carso, dopo alcuni anni di preoccupante crescita esponenziale, la specie, pur attestandosi su densità considerevoli, sembra entrata in una fase di riflessione, consentendo il classico sospiro di sollievo al mondo agricolo, ovviamente allarmato dalla massiccia diffusione dell'invasione suide. Dati più esatti saranno comunque disponibili in occasione delle Rassegne Trofeistiche che puntualmente i Distretti Venatori realizzeranno, di cui daremo notizia, che fin d'ora invitiamo il pubblico a visitare. Ma siamo ai saluti, l'U.N.C.Z.A. Regionale unitamente al suo Presidente Nazionale nel formulare i migliori auguri per le prossime festività, desiderano ringraziare sentitamente i lettori per la cortese attenzione dimostrata.

Realizzazione Certificazione  
Reti Trasmissione Dati  
Fibre Ottiche

**MICROEL**

Gorizia 0481-20312  
E-Mail: info@microel.net  
Messaggio Promozionale

## LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

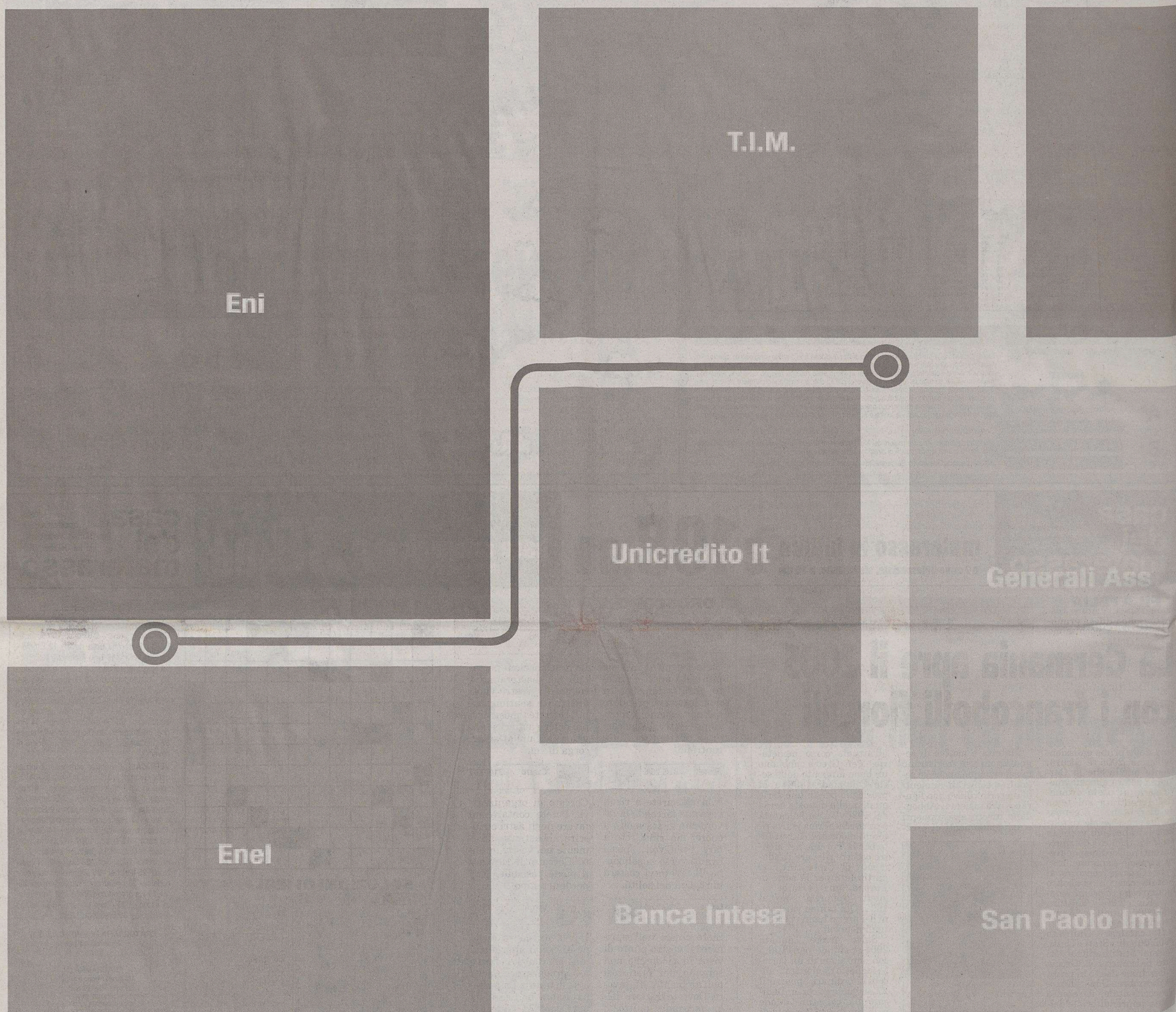
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.**  
**IL PICCOLO TI AIUTA.**



## KATAWEB FINANZA

### LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



**WWW.KATAWEB.IT/FINANZA**

**MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.**

**AZIONI E NON SOLO.** Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



**KataWeb**



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **7.40**  
tramonta alle **16.20**  
**La Luna:** si leva alle **12.01**  
cala alle **23.15**

52.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 11.

## IL SANTO

San Macario

## IL PROVERBIO

Le idee sono esenti da imposte.

## MAREE

**Alta:** ore 5.01 **+36** cm  
ore 18.02 **+0** cm  
**Bassa:** ore 12.22 **-23** cm  
ore 22.37 **-14** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 5.45 **+38** cm  
**Bassa:** ore 13.06 **-33** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 3,2 minima  
**10,3** massima  
**Umidità:** 44 per cento  
**Pressione:** 1005,9 in diminuzione  
**Cielo:** variabile  
**Vento:** 8,6 km/h da S-E  
**Mare:** 12,6 gradi

MATILDA  
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl  
www.lacarmelita.com  
www.distefanofrutta.com

## TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA  
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!DISTEFANO srl  
www.lacarmelita.com  
www.distefanofrutta.com

Dopo le prime esplorazioni nella gigantesca caverna a Cattinara ieri una nuova puntata degli speleologi ha portato a individuare una possibile prosecuzione della cavità

# La grande grotta: appena scoperta rischia la chiusura

È una delle più spettacolari del Carso eppure la costruzione della superstrada potrebbe ostruirne l'entrata

La grotta delle gallerie artificiali di Cattinara continua. Dopo la scoperta, sabato, di una gigantesca caverna già entrata nel novero delle più grandi cavità del Carso, ieri una squadra di speleologi della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» guidata da Louis Torelli è tornata a esplorare il sottosuolo. E ha individuato alcune possibili prosecuzioni del sistema ipogeo, che al momento si estende per circa mezzo chilometro seguendo l'alveo di un antichissimo fiume.

Saranno necessarie altre puntate esplorative per capire dove e come può espandersi la grotta. E non è escluso che il sistema si possa rivelare molto più esteso di quanto supposto. Sarà però una corsa contro il tempo, perché gli uffici tecnici della Collina, l'azienda che guida il consorzio impegnato nello scavo delle gallerie della superstrada, ha già fatto sapere che a lavori ultimati non sarà possibile tenere aperto l'ingresso della cavità naturale, situato su un lato della galleria di destra, a 430 metri dall'entrata.

Se la scoperta della grotta non dà alcun fastidio al cantiere e i lavori continuano senza problemi, per questioni di viabilità e sicurezza il progetto non prevede la possibilità di un varco o una piazzola in quel punto della galleria quando la superstrada sarà in funzione, e automobili e camion sfrecceranno a tutta velocità nel-

le gallerie. Lo scavo procede alla velocità di quaranta metri alla settimana, il tracciato finale sarà di tre chilometri per cui ci vorranno ancora due anni per terminare l'opera. Nel frattempo gli speleologi sperano di trovare un'entrata secondaria del grande complesso sotterraneo, che altrimenti rischia di essere sigillato per sempre. A meno di non realizzare un'entrata artificiale da qualche parte



fuori dalle gallerie, eventualità non impossibile ma decisamente costosa.

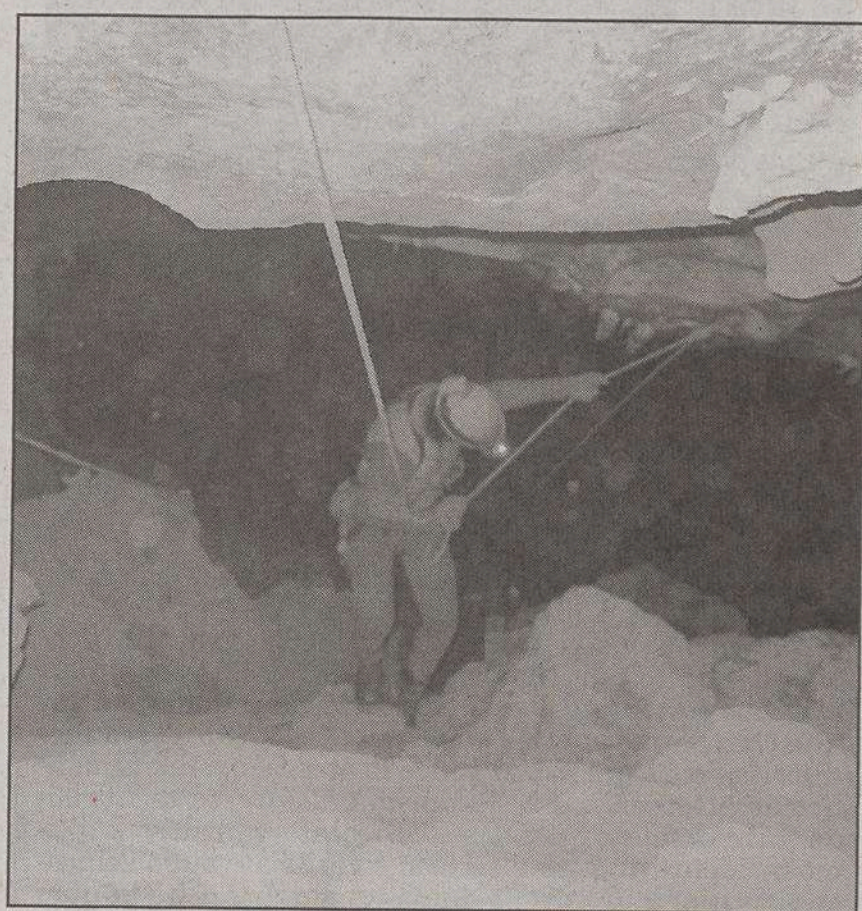
La grotta delle gallerie artificiali, come è stata momentaneamente battezzata,

L'ingresso della grande grotta è un piccolo varco sulla parete di una delle gallerie artificiali. Il progetto non prevede la possibilità di un'apertura e di una piazzola in quel punto del tracciato.

ta, è stata individuata agli inizi di novembre, quando le mine hanno aperto un varco sul vuoto. Sotto la direzione scientifica del Dipartimento di scienze geologiche dell'Università sono iniziati i primi sondaggi dell'ampio complesso ipogeo che scende di circa sessanta metri dal livello della strada in direzione est, verso Basovizza. Sabato, nel corso della puntata esplorativa fino-

ra più importante, una squadra di speleologi della «Boegan» in collaborazione con il Collegio delle guide speleologiche (presente anche uno dei componenti del Gruppo speleologico San Giusto) seguendo il percorso del paleovalveo ha raggiunto una enorme caverna terminale, dalle dimensioni di cento metri per cinquanta, alta ancora non si quanto, senza dubbio una delle più grandi del Carso dopo la Grotta Gigante e insieme alla «Skilan» (che, scoperta nel 1990 dal Gruppo Debeljak, detiene a tutt'oggi il record del più vasto complesso sotterraneo) e alla caverna Lindner in fondo all'abisso di Trebiciano (dove scorre il Timavo). La grandezza degli ambienti, la presenza di alcune formazioni e concrezioni spettacolari come una torre composta da due megastalagmiti alta venti metri, fanno della Grotta delle gallerie artificiali una delle meraviglie naturali del territorio. Che potrebbe rivelare ancora sorprese, come lascia sperare la prosecuzione individuata durante l'escursione sotterranea di ieri, alla quale ha partecipato anche uno dei tecnici della Collina.

Nelle prossime settimane, sempre con il coordinamento del Dipartimento di scienze geologiche, si continuerà a esplorare il sistema sotterraneo, «anche in collaborazione con gli altri gruppi speleo triestini -



Uno speleologo si cala nella cavità appena scoperta.

spiega Louis Torelli - visto che c'è parecchio lavoro da fare». Per motivi di sicurezza, però, gli speleologi possono entrare nella grotta solo quando il cantiere non lavora.

Le ipotesi e le possibilità di sviluppo delle esplorazioni sono affascinanti: «Questa cavità - spiega Franco Cucchi, docente del Dipartimento di geologia e curatore del Catasto regionale delle grotte - è una forma legata a un carsismo antichissimo, di alcuni milioni di anni fa, quando le condizioni

geografiche del territorio erano molto diverse da oggi». «Allora - continua Cucchi - c'era un labirinto di cavità dove scorreva l'acqua di antichi fiumi, e questo reticolo è lo stesso cui appartengono la grotta Skilan e le grotte della Val Rosandra; sono posizionate tutte alla stessa quota, per cui è possibile che la grotta delle gallerie si colleghi in qualche punto con la Skilan». Creando uno dei più ampi complessi sotterranei d'Italia.

Piero Spirito

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi annuncia interventi di tutela

## «E' un nostro patrimonio»

«Parlavo di una semplice "fessura", ma è chiaro che mi riferivo al primissimo stadio della scoperta; sapere che invece stata trovata una grotta di tale grandezza è una notizia eccellente, sono il primo ad essere contento quando si arricchisce il patrimonio naturale della nostra città». L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi segue passo passo i lavori per la costruzione

del nuovo lotto della superstrada, e commenta con favore la scoperta della grotta delle gallerie artificiali, cavità che in un primo momento sembrava poter mettere impicci alla prosecuzione degli scavi. Risolto il dubbio, adesso l'assessore si dice entusiasta della scoperta. E sull'ipotesi di un'eventuale chiusura della grotta non nasconde le sue perplessità: «Mi riservo di

fare una più attenta valutazione, tuttavia escluderei che la grotta possa essere interdotta con la chiusura dell'accesso in galleria». Anzitutto - continua Rossi - è auspicabile che gli esploratori riescano a trovare un altro ingresso; in secondo luogo, se ciò non dovesse avvenire si può sempre pensare alla realizzazione di un by-pass; insomma soluzioni alternative ci sono e



L'assessore Giorgio Rossi

si possono realizzare per salvaguardare una scoperta che fa parte del nostro patrimonio naturale».

Ridotte a non più di 3-4 giorni le gite fuoriporta e i soggiorni sulla neve, mentre «tengono» sempre le capitali europee. Buoni segnali per il turismo «incoming»

## Triestini al verde, addio alla settimana di ferie natalizie

Le vacanze di Natale 2004 saranno all'insegna del risparmio. La difficoltà economica che hanno caratterizzato le scelte per il veglione di Capodanno e l'acquisto dei regali, influiranno anche sulle mete scelte per le vacanze natalizie dei triestini. Ma per quanti triestini rimarranno in città saranno numerosi i turisti che giungeranno a Trieste per festeggiare il nuovo anno.

Molte famiglie hanno scelto di ridurre il periodo delle vacanze, limitandolo a tre, quattro giorni. La conferma arriva dalle agenzie di viaggio che in questo periodo

hanno registrato un cambiamento delle abitudini vacanzieri delle famiglie.

«Abbiamo fatto il pieno di pacchetti vacanza di breve durata - dice Franca Cerne, una delle titolari della Julia Viaggi - Notando, rispetto all'anno passato, la scelta di effettuare soggiorni brevi, nell'arco di tre, quattro giorni». Un anno fa, il periodo delle ferie, a cavallo tra Natale e Capodanno, era di una settimana. Una tendenza che interessa non solo le famiglie ma anche le coppie e i più giovani, che sempre più spesso decidono di partire dopo Capodanno.

«E' già dal 2000 che molti hanno scelto di posticipare le vacanze in gennaio, - dice Juan Pablo Grando della Uvec viaggi - E la tendenza si conferma anche per quest'anno. Per molte famiglie i prezzi a dicembre sono davvero insostenibili».

E per non rinunciare al viaggio si ricorre ai finanziamenti proposti in agenzia o offerti nei «pacchetti vacanze». «La voglia di evadere dalla vita quotidiana è tanta, pochi ci rinunciano», continua Grando - Grazie ai finanziamenti a tasso zero, presenti in alcune proposte di viaggio, si può scegliere

di non rinunciare alla crociera o alla vacanza all'estero». «Trattiamo comunque anche per viaggi più impegnativi che interessano un "target" decisamente al di sopra della media. - precisa Grando - Questi clienti prenotano già a giugno, per viaggi in Polinesia, Patagonia ed anche in Antartide. Abbiamo anche avuto richieste per crociere nel Mediterraneo, ai Caraibi e in Sud America».

Per quanti hanno scelto l'Italia per le proprie vacanze, le prenotazioni più numerose si sono registrate per Roma e la costiera Amalfita-

na. In Europa le mete più «gettonate» si confermano le capitali europee. In molti hanno scelto Praga, Budapest, Londra e Madrid.

Numerosi i triestini che devono rinunciare alle vacanze di dicembre, ma per contro, le agenzie di viaggio segnalano un deciso incremento dei turisti che passeranno la notte di San Silvestro a Trieste. Sono molte, infatti, le telefonate per informazioni e prenotazioni, arrivate in questi giorni alla Promotrieste e all'Aiat. «Abbiamo fatto molta pubblicità a Roma e a Napoli», afferma Elisabetta Pertot della Promotrieste - Sono state

coinvolte varie agenzie di viaggio che collaborano con le compagnie aeree in tutta Italia. Rispetto a due anni fa, quando abbiamo puntato su Milano, riscontriamo un notevole interesse per le nostre proposte. Molte le richieste anche dalla Sicilia, dalla Toscana e da numerose regioni che non sono state interessate dalla pubblicità. «Non potremo avere dati definitivi fino a gennaio, ma la tendenza ci pare già molto buona», continua la Pertot - L'importante, per il futuro turistico di Trieste, è il primo contatto e la conoscenza della città».

Giulio Ponte



Alfa147

ULTIME VETTURE DISPONIBILI  
IN PRONTA CONSEGNA  
ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147



Fino a **10 milioni** di supersconto  
e con **42** rate  
da **98,50** Euro

**LUCIOLI**

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911  
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression" con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa) - Sconto Lucio 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). - Esempio con permuta usata: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rinfanziabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.



L'ex leader della Prima organizzazione triestina sta accumulando pene a raffica per reati commessi in carcere

# Deganutti si condanna all'ergastolo

Pochi giorni fa è stato denunciato per una lettera con una polverina bianca

## Centrano un albero, 4 ferite Strage di ubriachi al volante



L'incidente che si è verificato a Basovizza.

Perde il controllo dell'auto e finisce contro un albero e poi viene tamponata dalla vettura che la segue. Quattro donne sono rimaste ferite in un pauroso incidente ieri alle 14 lungo la strada che da Basovizza porta al confine. Sul posto un'ambulanza del 118. I rilievi di legge sono stati condotti dalla polizia stradale.

Altri incidenti, questa volta provocati dall'alcol, si sono verificati tra l'altra notte e ieri mattina all'alba.

Alle 4.30 lungo la provinciale 1 del Carso un automobilista è finito con le ruote all'aria. Illeso. I carabinieri lo hanno sottoposto al test del palloncino e hanno accertato che aveva bevuto ben oltre il consentito. Altra fuoriuscita poche ore prima lungo la stessa strada. E identico accertamento. La sera prima all'altezza di Aurisina Cave un'altra fuoriuscita provocata dall'alcol. L'ultimo incidente di questa serie si è verificato sullo svincolo di Sistiana. Coinvolti due automezzi. Anche in questo caso uno dei due conducenti era ubriaco.

Si sta infliggendo da solo l'ergastolo Gerardo Deganutti, il leader della Prima organizzazione triestina rinchiuso in carcere dal settembre del 2000. Se lo sta infliggendo perché anche dalla cella in cui vive a Padova, secondo la magistratura, sta continuando a commettere reati a mezzo posta. Procura allarmi spedendo lettere all'interno delle quali nasconde della polvere bianca che potrebbe essere antrace; ma minaccia leader politici, sindacali, esponenti di comunità religiose, promettendo loro «servizi, torture e morte». Lui la chiama eliminazione fisica.

Il leader del Pot per le condanne già passate in giudizio dovrebbe uscire dal carcere il 18 giugno 2008. Ma i

tanti reati che gli sono stati attribuiti negli ultimi mesi spostano molto in avanti il giorno della sua liberazione.

Pochi giorni fa gli investigatori della Digos di Padova, dove Deganutti è rinchiuso nel carcere «Due palazzi», lo hanno denunciato come autore della lettera recapitata lo scorso 25 novembre al presidente della Provincia Manuela Dal Lago. Nella stessa busta c'era una seconda lettera destinata al presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere.

«Antrace, ricino, carbonchio, camera a gas per tutti i designati in questa lettera: firmato Pot». Nella busta ignota mani avevano inserito una polverina bianca. Da qui l'intervento nelle sedi re-

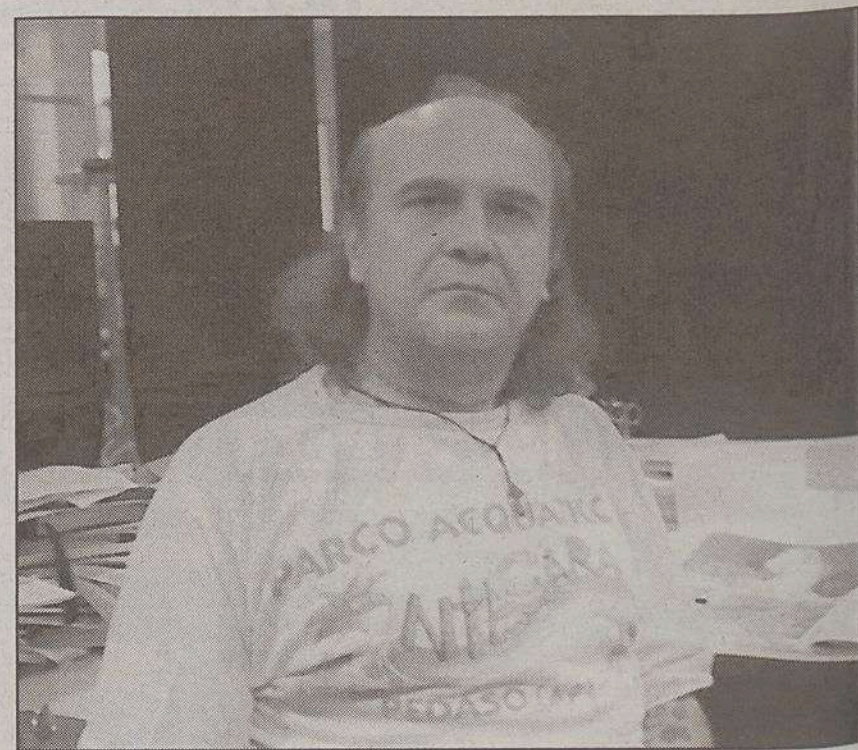
gionale dei pompieri e della polizia. Ma non era antrace.

Sta di fatto che per disposizione del Ministero della Giustizia, Gerardo Deganutti è sottoposto alla «censura» della corrispondenza. Ogni sua lettera, come attesa il timbro a secco della Direzione della casa di reclusione di Padova, viene esaminata dagli agenti. Come sia sfuggita alla verifica questa missiva zeppa di minacce e di polverina bianca, è ancora tutto da capire.

Nei giorni scorsi al sedicente leader del Pot, è stato notificato l'avviso di conclusione di un'altra inchiesta in cui è, suo malgrado, coinvolto. Il pm Cristina Bacer gli contesta di aver minacciato un male ingiusto all'ex presidente della Giunta re-

gionale del Friuli Venezia Giulia, la leghista Alessandra Guerra. Nella lettera, secondo l'accusa, Deganutti ha chiamato in causa altri esponenti politici, tutte donne: «Guerra non permetterei di attaccare la Chiesa. Tu Federica Seganti, Angela Brandi e Claudia D'Ambrosio, verrete stuprate e torturate in nome della razza pura, infine sopresse in Risiera». La lettera non si ferma qui. Nel delirio l'autore usa epiteti irriveribili.

In un'altra missiva uscita dal carcere nello stesso ottobre del 2003, vengono minacciati il presidente della Fon-



Gerardo Deganutti in una foto d'archivio.

dazione Crt Massimo Panicia, Riccardo Illy e Roberto Menia. «Siete i fautori di questo scempio, verrete puniti e gambizzati in attesa della pianificazione».

Nelle minacce del Pot è coinvolto anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Con lui l'autore usa il più colloquiale «tu». «Ti è già pervenuta una lettera all'antrace nell'ottobre 2001. Ora alza il tiro». Altre lettere in cui era stata inserita polvere bianca sono state recapitate a Renato Kneip, sindacalista della Cgil; ad Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste e ad Angelo Baiguera, portavoce del presidente Illy.

Claudio Ernè

Claudio Canciani, ex titolare di un centro di estetica, principale teste dell'accusa a Vicenza

## Satanisti, pentito triestino

Si chiama Claudio Canciani e fino a tre anni fa gestiva in via Coroneo un apprezzato studio estetico con una clientela selezionata e numerosa. Poi all'improvviso aveva lasciato Trieste per le colline di Vicenza.

In questi giorni Claudio Canciani, poco più di 50 anni, sta deponendo davanti a giudici del Tribunale di quella città nel controverso processo che vede sul banco degli imputati tre «satanisti» di una setta-comunità, accusati di associazione a delinquere, circonvenzione di incapace, truffa e concorso nell'omicidio colposo di

un adepto della stessa comunità. Luca Zordan, di professione ingegnere, secondo il pm Giorgio Falcone è stato «indotto a sospendere la terapia d'insulina». Era gravemente diabetico e la scelta, non si sa quanto spontanea di sospendere la terapia, lo aveva ucciso in pochi giorni tra atroci sofferenze. Era il 7 luglio del 2002. Secondo la Procura i vertici della setta lo avrebbero indotto ad abbandonare la strada della medicina e della Scienza per affidarsi alle cure degli angeli-custodi.

L'estetista triestino è il

teste chiave dell'accusa perché ha fatto parte a lungo della stessa comunità e ne dovrebbe conoscere i segreti. Nella prima fase dell'inchiesta ha rischiato l'incriminazione per favoreggiamento dei tre satanisti; ora invece è la principale «chiave» della Procura per penetrare nei riti e nelle strategie della comunità del cosiddetto «Reiki» deviato.

In aula Claudio Canciani ha affermato più volte che le principali decisioni erano assunte da Rita Dal Dossò, la sacerdotessa - imputata assieme al suo compagno Fausto Piazzini e all'ex-



Un'immagine di un rito satanico.

nomo-cassiere della comunità Antonio Pesavento. Del gruppo facevano parte una ventina di persone che vivevano in una comunità chiusa, in cui ogni contatto con l'esterno, ad eccezione del lavoro, era bandito.

Oltre al «rapporto» con gli angeli-custodi, la setta praticava il digiuno a pane ed acqua in funzione della purificazione del corpo. Dopo anni di queste pratiche

contrassegnate dall'astinenza e dalla rimozione degli appetiti anche erotici, per i «maestri» arrivava il momento della terapia di gruppo: parzialmente nudi, occhi chiusi, massaggi con la promessa di arrivare alla nudità totale, in un clima in cui era bandita la gelosia.

«Dopo la separazione non stavo bene e avevo bisogno di guarire» ha raccontato

La deposizione-chiave contro tre satanisti della setta degli angeli

Claudio Canciani, ritenuto dagli ex confratelli un «pentito». Poi ha spiegato che la sacerdotessa puntava sull'antinomia «luce - non luce», si prolungati ed estenuanti digiuni a pagamento, sulla purificazione del cibo per sprigionare l'energia vitale. «Non c'era libertà psicologica» ha concluso Canciani nell'ultima udienza. «Luca Zordan non voleva accettare la malattia e voleva staccarsi dall'handicap fisico dell'insulina. Lo chiese agli angeli, ci riunimmo tutti e due giorni dopo entrò in crisi. Perse conoscenza, fu rianimato a sberle e portato nel campus».

Danni per migliaia di euro nel palazzo che ospita lo studio Bazzocchi e la sede dell'Anvolt

## Maxiallagamento doloso in viale Miramare

Acqua negli appartamenti e negli studi medici. Acqua nell'ascensore e sulle scale. Acqua dappertutto e danni per migliaia e migliaia di euro. E' accaduto la scorsa notte nello stabile di viale Miramare 3 che ospita al primo piano lo studio del professor Bazzocchi e a quello superiore gli ambulatori dell'Associazione nazionale volontari lotta contro il tumore. Lo spandimento ha avuto origine al terzo piano nell'appartamento che aveva ospitato un immigrato albanese, sfrattato proprio sabato mattina con l'intervento degli ufficiali giudiziari e della forza pubblica.

Qualcuno più tardi ha forzato la porta di quell'appartamento, ha fatto a pezzi i sanitari, ha spaccato le porte e ha tappato gli scarichi. Poi ha aperto i rubinetti e si è allontanato. Esattamente com'era accaduto qualche mese fa all'interno del liceo Parini di Milano per mano di tre studenti. Nello stabile di viale Miramare 3 non abita nessuno e l'allagamento è stato scoperto a notte fonda quando i danni erano ormai irreversibili. Sul posto i pompieri, i carabinieri, nonché i dirigenti dell'Anvolt che avevano inaugurato la propria sede solo poche settimane fa.

«Stavamo allestendo due ambulatori a beneficio dei cittadini. Collaboriamo con il Centro tumori. L'acqua ci ha distrutto i computer, i mobili, i muri, le lampade. Sei stanze sono da ricostruire e il pavimento si sta alzando» ha spiegato Alessandro Carriola, responsabile regionale dell'Anvolt. Le indagini partono da un dato incontrovertibile. Gli scarichi sono stati otturati e i rubinetti aperti. Le porte sono danneggiate ma quella d'ingresso sembra integra. Chi l'ha aperta forse era in possesso delle chiavi.



c.e. Il pianerottolo da dove si è esteso l'allagamento. (Bruni)

## Appartamento in fiamme Attimi di paura in via Cantù

L'appartamento dove vive l'imprenditore triestino Edoardo Mreule in via Cantù 55 è stato semidistrutto da un incendio.

È successo ieri pomeriggio. Il rogo, secondo i primi accertamenti dei pompieri, è stato innescato da un guasto all'impianto elettrico della sauna finlandese che era in un bagno al secondo piano. Le fiamme si sono estese poi ai locali adiacenti distruggendo mobili e suppellettili. Nessuna persona è rimasta ferita.

L'allarme è scattato alle 17. Sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco che

hanno lavorato fino a tarda sera. In casa in quel momento c'era la moglie di Edoardo Mreule che si trovava al piano inferiore. La donna quando si è accorta che dal bagno uscivano lunghe lingue di fuoco ha subito chiamato i soccorsi telefonando ai vigili del fuoco. Poi è fuggita in strada portando in salvo anche il figlio di pochi anni.

In quel momento stava transitando una pattuglia della polizia stradale. Gli agenti hanno preso l'intestore della vettura di servizio. E poi sono entrati cercando di spegnere le fiamme. Poi



La casa incendiata.

dopo pochi minuti sono giunte due squadre dei pompieri e anche l'autoscala. Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della squadra volante e della scientifica.

Mancano 5 giorni a Natale

**ABBIGLIAMENTO**

**LL OORRRREE TTTT AAAA**

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI

**Auguriamo Buone Feste con la nostra vendita di Natale**

Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

**DENY** INTIMO

Via Genova, 11/d TRIESTE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it

**ANTIQUARIATO**

Restauri di cornici, mobili, ferra battuto e oggetti d'arte.

**RADETTI ANTONIO**

NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

**ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI**

**PUNTO BAGNO**

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO

VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30

RESERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

**ASILO**

**NIDO**

Bambini 3 mesi - 3 anni

**APERTURA 3 GENNAIO**

Opicina - Strada per Vienna, 41

Tel.: 040/327522 - Cell.: 340/402209

**ASSISTENZA**

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI

**CUORE**

040 2159609 348 3627696

**AZIENDA AGRICOLA**

**AZ. VASCO TINTA**

VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE

CASSEGIANO S. PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

**MOBILI**

**MOBIL MARKET**

TRIESTE - Via Limitana, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)

TEL. 040 393453

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

**CHIUDE SVOUTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%**

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

**OFFICINE**

**CENTRO REVISIONI**

VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE

TEL. 040 383868 FAX 040 827462

NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

**INFORMATICA**

**GLS** MERCE IN PRONTA CONSEGNA

Via Valdivino 42/c Tel. 0403480734

**www.glstrieste.it**

**RISTORANTI**

**CORSIA STADION**

BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO

Via Battisti, 8 - 040/7606062

**TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"**

NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione

Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

**TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE FRANCO E NINO CARAMBA**

VI ASPETTIAMO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE

S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

**LA CANTINACCIA** via Settefontane 65 - 040/946222

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

**AGRITURISMO HORSE FARM**

Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK

Aperto tutti i fine settimana

O su prenotazione per qualsiasi ricorrenza

Ti aspettiamo per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno

Prenotazioni Tel. 040 226901

**AL PESCATURISMO**

RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

**TRATTORIA AL PARCO**

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno

Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

**LE FOGLIE DEL CARSO**

NON SOLO RISTORANTE

Il posto ideale per i vostri momenti importanti: cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari

Trebbiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

**RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"**

Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET

VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

**AL TENDER PUB - RISTORANTE**

IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA

TEL. 040 305654

**SCOOTER**

**Autoforniture "Vecchiet"**

di Marco Vecchiet

Info@autoforniturevecchiet.it

www.autoforniturevecchiet.it

TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119

Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)



Impegno  
per i disabili

Nei giorni scorsi la signora Luciana Simicich ha testimoniato le difficoltà delle persone disabili nel trovare piena autonomia di movimento, da quando sono state istituite le isole pedonali nel centro cittadino. La signora fa bene a ricordare a ognuno di noi cosa significhi non avere piena capacità motoria e di come sia facile trovare ostacoli e barriere di ogni tipo.

Su tale argomento, la Giunta comunale si è interrogata più volte nelle ultime sedute e pur non essendo mia la competenza sui posteggi per i disabili o sul traffico urbano, ho inteso sollevare la questione e posso evidenziare che anche la collega Claudia d'Ambrosio, assessore ai Servizi sociali, ha manifestato grande sensibilità sull'argomento.

In tal senso, nella seduta del 18 novembre, su mia proposta, si è convenuto di dare quelle giuste risposte alle persone più sfortunate che per i casi della vita hanno serie difficoltà nel trovare soluzioni alternative negli spostamenti e nelle soste.

Nei prossimi tempi verranno istituite nuove aree di sosta in via Carducci e in via San Carlo (a fianco del teatro Verdi) destinate ai portatori di handicap.

Posso affermare che questa amministrazione è sensibile alle problematiche avanzate dalla signora Simicich e credo sia giusto dar soluzione alla piena mobilità dei disabili nel centro cittadino, specie se sottoposto a isola pedonale, cercando di contemperare un interesse più generale - quella alla chiusura del centro - con quello più particolare, la necessità delle persone diversamente abili nel poter godere pienamente di quanto offerto dal centro cittadino stesso.

**Paris Lippi**  
assessore comunale ai beni  
alle attività culturali  
e allo sport

Cittadino  
senza difesa

Mi è giunta, di recente, una inaspettata notizia via posta da parte dei vigili urbani: il 21.8.2004, a bordo del mio motorino, sarei passato col rosso ad un semaforo della città. È vero tutto ciò? Francamente non mi ricordo, dopo quattro mesi, quello che facevo alle 17.25 del 21 agosto. Ma perché il vigile non mi ha fermato e contestato l'irregolarità? Non era possibile? Allora, almeno, avesse prodotto una foto. Ma nulla di tutto questo: solo la parola del tutore dell'ordine contro la mia. Come fa il cittadino a difendersi? Le targhe dei motorini sono piccole, a volte si può umanamente sbagliare a rilevarle. Se fossero passati pochi giorni mi ricorderei certamente e potrei eventualmente difendermi, ma così? Perché almeno in questi casi-limite non si notifica rapidamente al cittadino l'irregolarità? Fatto così si toglie al cittadino la possibilità della difesa.

**Fernando Voza**

Toponimi  
romani

Lungi dai miei pensieri ad atteggiarmi a censore dell'Enciclopedia di storia universale, nella quale vengono ripetuti avvenimenti triti e ri-

## IL CASO

Reazioni a raffica dopo la cocente bocciatura di Parigi e indice puntato sulla classe politica locale ma anche sul ruolo dell'Italia

## «Ci siamo lasciati sfuggire l'Expo perché siamo degli incapaci»

Ho appena appreso che non ci siamo aggiudicati l'Expo 2008. Durante gli ultimi anni non siamo stati capaci di attrezzare un molo decente per i traghetti Anek, figuriamoci se i greci non lo hanno riferito agli spagnoli. Non siamo stati capaci di valorizzare la baia di Sistiana. Non siamo stati capaci di farci ascoltare da Trenitalia per il pessimo servizio ferroviario. Non siamo stati capaci di organizzare il passaggio dalla piscina Bianchi al Polo natatorio.

Non si riesce ad abbattere il magazzino vini. Non si riesce a far funzionare il tram di Opicina tutt'ora fermo dopo un mese. Potrei continuare ancora ma preferisco fermarmi. Dopo questo piccolo elenco, mi chiedo: pensavamo davvero di organizzare l'Expo 2008?

**Dennis Lisjak**

Premiata  
la Spagna

Anch'io, come la maggioranza dei triestini, sono dispiaciuto della mancata assegnazione a Trieste dell'organizzazione dell'Expo 2008, Trieste dal punto di vista logistico e tematico aveva le caratteristiche più accattivanti, nonostante ciò la scelta è andata a Saragozza e alla Spagna.

Sicuramente sarebbe stato per tutta la Regione e per Trieste stessa, una grossa opportunità di sviluppo e per rafforzare la nostra posizione strategica come centro d'Europa.

Sono amareggiato, ma non sorpreso, più che perdere Trieste ha perso l'Italia.

Paese il nostro che con il suo malgoverno ci ha reso poco attendibili e affidabili.

Un governo il nostro meno europeo di tutti, succubo della politica americana, dove evasione e corruzione sono pratiche consolidate, dove il Parlamento è utilizzato per fare leggi a uso personale o per pochi



intimi, dove il potere mediatico è in mano a una sola persona, un Paese fermo nella crescita e nella ricerca dove anche lo sbandierato taglio alle tasse va a favore di pochi.

I delegati del Bie, specie quelli del Terzo mondo, hanno premiato la coerenza, specie in politica estera della Spagna (vedi ritiro delle forze militari dall'Iraq), Paese in continua crescita economica e sociale. Auguri a Saragozza.

**Giorgio Cragnolin**

Dimenticati  
dai telegiornali

E alla fine ce l'abbiamo fatta. Anche l'Expo è stata persa e ora inizieranno le solite polemiche su cosa è andato storto e su cosa sarebbe potuto esser fatto per vincere. Probabilmente niente perché il risultato è stato assegnato molto tempo fa e per questo dobbiamo ringraziare lo scarso interesse della stampa nazionale sull'evento (nessun Tg nazionale ha menzionato né la candidatura né la sconfitta), la poca credibilità che l'Italia ha all'estero (personalmente viaggio molto per lavoro e vedo che



Dall'entusiasmo della lunga attesa alla delusione dopo la vittoria spagnola. (Lasorte)

l'opinione generale dell'Italia non è molto lontana da quella verso qualche repubblica delle banane del Sudamerica o di qualche stato africano).

Comunque ciò che più rammarica è vedere come una città, per il suo rilancio, punta tutto su un evento co-

me l'Expo.

Tutto sommato si trattava di un'Expo secondaria e monotematica che nulla ha a che fare con l'esposizione mondiale che si terrà a Shanghai nel 2010 e che comunque sarebbe durata sei mesi.

E poi? Cosa avremmo fat-

to? Le cose che, secondo me, sono più importanti e sulle quali bisognerebbe concentrarsi sono la fuga dei traghetti per la Grecia con la conseguente perdita di circa trecentomila passeggeri all'anno che transitavano per la nostra città.

Questa era una cosa seria e consolidata sulla quale si poteva contare per mol-

to? Le cose che, secondo me, sono più importanti e sulle quali bisognerebbe concentrarsi sono la fuga dei traghetti per la Grecia con la conseguente perdita di circa trecentomila passeggeri all'anno che transitavano per la nostra città.

**Marco P. Pockaj**

Muro  
di gomma

Neanche a dirlo parlerò dell'Expo. Questa manifestazione da molti voluta e da pochi temuta, a causa della loro secolare egemonia sulla nostra città e sul porto. Noi, semplici cittadini siamo scarsamente protetti da una classe politica troppo impegnata a salvarsi la «carega» da sotto il sedere piuttosto che creare posti di lavoro, come dice demagogicamente per televisione qualcuno che di porto se ne intende.

Ma quando i nostri amministratori, si scrolleranno di dosso questo fardello delle antiche famiglie borghesi triestine? Ne ho abbastanza e con me molti di una gestione per interessi privati del Porto vecchio (al riguardo leggete il mensile Nautica, febbraio 2004, pag. 94), ne ho abbastanza di compromessi e di parole sottobanco. Alcune idee le avevo, ho interessato tantissime persone «che contano» ma ho sbattuto contro un muro di gomma, anche di miei concittadini.

Per concludere: un amico, molto tempo fa, mi disse: «Andrea, i soldi ci sono, sono le idee che mancano». No, no, ti sbagli di grosso caro amico, le idee ci sono, ma i soldi per le idee giuste non ci sono... solo per quelle che danno lustro a qualcuno.

**Andrea Misculini**

Sostegno  
dal Cavaliere

Manifesti a tutto muro «Berlusconi ha sostenuto l'Expo 2008 a Trieste». Abbiamo visto il risultato. Grazie di tutto, continui così.

**Aldo Clagnan**

La presenza  
di Joyce

In una piovosa domenica di novembre mi sono recato alla sala Bartoli per assistere alla recita «Nora Joyce - l'altro monologo». Sapevo della

grande bravura della signora Lidia Kozlovich e avevo letto, con molto interesse, il libro del professor Renzo Crivelli, narrante le vicissitudini che videro Joyce inquilino inquieto e itinerante in varie abitazioni triestine.

Lessi, molti anni fa, «Gente di Dublino» e il racconto «I morti», hanno lasciato in me un segno incancellabile. Già allora mi misi alla ricerca delle case che ospitarono lo scrittore assieme alla sua famiglia. Chissà, mi chiesi, in una gelida sera d'inverno fissando la finestra di una di quelle case... forse è da lì che Joyce immaginò di vedere il giovane e ammalato Gabriel che lanciava la ghiaia sui vetri per farsi notare dalla ragazza che amava perdutamente mentre la vita gli sfuggiva e la neve ricopriva la terra stendendosi ovunque.

In seguito sono andata a Galway dove Nora nacque e a Dublino. In quelle sue strade ampie e luminose rimasi incantata da un cielo azzurro e terso tanto simile al nostro.

Ritornata a Trieste ho avvertito più viva la presenza di Joyce, qui che lassù.

La signora Kozlovich ha saputo ridare la vita e l'anima a Nora recitando un testo tanto profondo e coinvolgente. Il suo sguardo quando si posava sulla fragile figurina della figlia Lucia trasmetteva i lampi di una profonda e rassegnata, ma mai sopita disperazione.

Me ne stavo in un angolo rapita e non mi fu possibile trattenere le lacrime.

**Rita Cherin**

Bravi  
medici

Fortunatamente ci sono ancora dei bravi, umani infermieri e medici nel nostro servizio sanitario regionale. Per ringraziarli non occorrono molte parole, quindi: un «grazie» e delle scuse speciali all'infermiera di cui purtroppo non conosco il nome e a tutta l'équipe del 118 in servizio il giorno 11/11/2004 al pomeriggio. Grazie al dottor Montalbano, grazie al dottor Capodice, grazie al dottor Stradi, grazie al dottor Toffoletti, e per ultimo un grazie al mio medico curante, dottor Alberto Giammarini.

**Marina Stolfi**

Terapia  
d'urgenza

Ricoverato il 7 dicembre in regime di day-hospital al reparto di terapia d'urgenza all'ospedale di Cattinara, torre verde VI piano, vorrei segnalare l'alta professionalità del personale medico e paramedico, in particolare del dottor Scarpin e dell'infermiera Gianna, che con cortese e premurosa attenzione hanno svolto il loro lavoro, suscitando nel sottoscritto sincera fiducia e stima.

**Alberto Brusadelli**

## AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## 50 ANNI FA

## 20 dicembre 1954

● Ieri a mezzogiorno, per iniziativa del Comune e della Sezione triestina del Pri, il sen. Aldo Spallicci ha commemorato il 72.º anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Era presente la sorella, signora Gisella Oberdan.

● In vista della prossima apertura del Teatro Nuovo di via Giustiniani, sono iniziate le vendite degli abbonamenti per i turni A (poltrone A 4800 lire, poltrone B 3200 lire) e B (poltrone A 3200 lire, poltrone B 2240 lire). I prezzi dei biglietti sono invece 500 lire per le poltrone A, 300 per quelle B e 200 per i posti non numerati in galleria.

● L'on. Raimondo Manzini è giunto a Trieste e ha partecipato alle celebrazioni di Giuseppe Sarto, Pio X, promosse dal Seminario diocesano, pronunciando il discorso celebrativo nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta. A presentarlo il rettore del Seminario diocesano padre Giovan Battista Porta S.J., presenti il vescovo, il sindaco, il prefetto e altre autorità.

marmo. Poi il toponimo Brandesia, un bacino per la raccolta delle acque del Temejnen (fuoriuscito dalle tenebre) rinforzato con mura (Bran = difeso e desia = tinnozza).

L'afflusso delle acque veniva regolato da una porta e da un'ulteriore proticina (Vrtjela poi Guardiella e Vrtjela). I nomi dei fiumi o idronimi sono inalterabili nel tempo, su questo sono concordi tutti gli etimologi. Timavo - Temava «acqua (ava) fuori uscente dalle tenebre», il fontanazzo di Timau, il fiume Tagliamento, localmente chiamato Tilmint, già Talmint «che svanisce sottoterra», talen = sottoterra e miniti = svanire. La località dove avviene questo fenomeno (permeabilità dell'alveo) è localmente chiamata Megredi (Meh redi «otre che perde acqua»). Potrei riempire cento pagine, però inutilmente, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Non conosco la lingua slovena, sono soltanto un dilettante di etimologia per puro piacere; qualcuno per passare il tempo scrive poesie. Tutto nacque leggendo la denigrazione degli aborriti Kranzi, antichi abitanti di que-

ste terre, ben identificati dall'imperatore Ottaviano Augusto che istituì la X Regio Venetia et Histria, vista l'infinità degli idiomi. A proposito di imperatori slavi, il più noto era Diocleziano così chiamato perché acclamato a viva voce, Doklidian. Illi-

ria è uno dei tanti etnonimi creati a tavolino dagli storici latini. Aggiungo l'origine della preromana Tergeste. Era la Trg-gest «piazza-mercato dell'ospite», l'antesignana delle Fiere campionarie, una Expo in formato minore.

**Claudio Gustin**

LA MONTRE

TRIESTE

ROLEX

TUDOR

FRANCK MULLER

OMEGA

GUCCI

Breguet

GAVELLO

PIAGET

BVLGARI

BEDAT & Cº

IWC

Ain Silberstein

LOCMAN

dunhill

Alla Calle  
Buddha Bar

Via S. Giorgio N° 7 - Trieste  
(Piazza Hortis)  
Info 340.5895172  
P. IVA 00917800328

American Bar  
Pasticceria  
Enoteca  
Ristorante

Buffetteria  
Gelateria  
Thea room  
Caffetteria

ORARIO DI APERTURA  
dalle 7 del mattino alle 4 di notte

Comperiamo  
Oro, gioielli e orologi  
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò, 36 Trieste  
Tel. 040639006 040630037

IL PICCOLO



IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ



## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Il punto sul mobbing

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, comunica che oggi alle 15.30 nella sala convegni Millo in piazza della Repubblica, il dottor Domenico Pizzonia terrà una conferenza sul tema «Mobbing tra esperienze giurisprudenziali e prospettive normative». Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040 311 312, 040 305 274.

## «Cena dei popoli»

La conclusione dell'anno sociale 2004, il Coordinamento delle associazioni e della comunità degli immigrati della provincia invita la cittadinanza a partecipare alla «Cena dei popoli» che si svolgerà oggi al ristorante «Grande Shanghai» di piazza Venezia 1 a partire dalle 20. Per le prenotazioni: 3355621208.

## Nel ricordo di Oberdan

Oggi alle 9 in via XXIV Maggio, avrà luogo una cerimonia per ricordare l'anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Alla presenza dell'assessore agli affari generali e istituzionali Lorenzo Spagna sarà deposta una corona d'alloro sul sacrario di Oberdan.

## Circolo cinematografico

Il circolo cinematografico Charlie Chaplin organizza oggi alle ore 20 alla Casa del popolo Canciani a Sottolungara (via Masaccio 24) la proiezione delle macchiette più classiche di uno dei più amati comici italiani: Gigi Proietti show.

## Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata alla proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

## Parcheggio in Fiera

L'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste desidera rendere noto che in occasione del Concerto di Natale del complesso bandistico dei ricreatori Gentili e Toti, diretto da Tramontini, che avrà luogo alle 20.30 al teatro Cristallo, sarà a disposizione del pubblico il parcheggio concesso dalla Contrada alla Fiera.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 25 pro Sogit.  
— In memoria di Abramo Schmid nell'anniv. (19/12) da Anna 20 pro Medici senza frontiere.  
— In memoria di Danilo Seles dalla fam. Tassan 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria del marito Umberto dalla moglie Carmen 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Annamaria Vicig per il compleanno (19/12) dalla mamma 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri), 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Emanuela Guidoboni 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Rosalia Coccianni ved. Rigutti per l'anniv. (20/12) dalle figlie Cici e Bruna 26 pro Astad.  
— In memoria del dott. Federico Muzinich nel XXXII anniv. (20/12) dalla moglie Lucy 25 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Nives Lonzar ved. Segala da Francesca, Elda e Liliana 60 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

## Trance dance

Oggi, alle 20.30 alla palestra del Ricreatore Pitteri, ingresso da via Vespucci 3, Alessandro Severi condurrà un «Viaggio sciamanico» attraverso la trance dance. Abbigliamento comodo, tappetino e coperta. Per informazioni, tel. 3355737321 seveal@libero.it.

## Contro l'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazioni sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

## Gita a Gemona e Tricesimo

A Gemona il 6 gennaio per l'Epifania del tallero, antica usanza con corteo dei nobili vestiti di ricchi costumi medioevali. Pranzo al ristorante Belvedere di Tricesimo con spettacolo di intrattenimento con musica e balli. Per informazioni Cta Adci, via San Francesco 4/1, scala A, tel. 040/370525.

## Istituto «Carducci»

Oggi alle 17.30 nella succursale di via Corsi 1 verranno presentati i corsi di studio dell'Istituto statale «Carducci». Alla presentazione sono invitati alunni e genitori delle scuole medie inferiori.

## FARMACIE

Dal 20 al 24 dicembre

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Caviana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Caviana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2 (largo Barriera); Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.**

www.farmacisti.trieste.it

## Iniziativa scout

Il Circolo culturale astrofili Trieste in collaborazione con l'Ostello scout «Alpe Adria» organizza una conferenza sul tema «dalla macchina fotografica alla fotografia elettronica nelle riprese degli oggetti celesti» che sarà seguita da una serata di osservazione stellare presso l'Osservatorio «B. Zugna». Incontro si terrà oggi alle 18: all'interno del Centro natura dell'Ostello scout - Prosecco 381, loc. Campo Sacro. Informazioni: Edoardo Bogatec 040/225231, Ostello scout 040/225562.

## Premio donna 2004

La Fidapa Federazione italiana donne arti professionali affari, associata alla International Federation of Business and Professional Women premia quest'anno Luisa Mestroni, direttrice dell'Ics-Unito oggi pomeriggio alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella.

## Itinerari con Dvorak

Oggi alle 20.30 all'Istituto germanico di beneficenza, via Coroneo 15: Alpe-Adria Consort di Serenade Ensemble presenta «Antonin Dvorak: dalla vecchia Europa al nuovo mondo»: itinerari storico-culturali e artistici; relatore e direttore Silvano Perlini.

## Gruppo ecumenico

Oggi alle 18, alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò si svolgerà un incontro ecumenico di preghiera in preparazione del Natale. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

## Dove nascono le stelle

Il circolo «ottomaro» dell'Udi di Muggia organizza un incontro con l'astrofisica Margherita Hack, domani alle 16, al centro culturale «Gastone Millo», piazza della Repubblica 4, Muggia (capolinea 20). Tema il suo ultimo libro: dalla vita ai quark, un viaggio alle origini dell'universo.

## Istituto «Carli»

L'Istituto «Carli» comunica che oggi alle 17 nell'aula Magna dell'Istituto, in via Diaz 20, il dirigente scolastico e i docenti incontreranno gli allievi delle classi terze medie e i loro genitori. Seguirà la visita guidata dell'Istituto.

## La festa di Capodanno

La Pro Senectute organizza per i propri soci la Festa di Capodanno nella sala del «Club Primo Rovis» in via Ginnastica 47. Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 festivi esclusi.

## Premio Confcommercio

Questo pomeriggio, alle 17, alla sala maggiore della Camera di commercio di piazza della Borsa 14, avrà luogo la cerimonia di consegna del premio «Confcommercio Trieste 2004».

## Istituto «Svevo»

L'Istituto «Svevo» invita tutti i genitori interessati alla presentazione delle scuole elementari S. Giusto Martire, D. Lovistato, B. Marin e De Marchi oggi alle 17 nell'aula Magna di via Svevo 15. I genitori interessati alla presentazione della scuola media I. Svevo sono invitati il giorno martedì sempre alle 17 nella stessa sede.

## Salotto dei poeti

Oggi, soci e amici del Salotto dei poeti si incontreranno, nella sede di via Donata 2 - III piano (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

## Diario di un anno

È il titolo della conversazione che Oscar Venturini e M. Teresa Gigli svolgeranno oggi alle 18, nella sede dell'Istituto italiano di grafologia, in via Crispi 28.

## «Divisione Julia»

Oggi alle 17.30 nella sede di viale XX Settembre 26 una riunione informativa rivolta ai genitori che intendono iscriverne i propri figli alla classe prima della scuola media «Divisione Julia».

## Epifania a Gemona

L'Ugl, Federazione pensionati, per festeggiare l'inizio dell'anno 2005, propone un viaggio giornaliero in pullman Gt aperto a tutti, a Gemona (Friuli), da effettuarsi il 6 gennaio. Per la celebrazione dell'Epifania del Tallero, antica usanza che affonda le sue radici nel Medioevo. Per informazioni e prenotazioni: sindacato Ugl via Crispi 5. Telefono 040/661000.

## PICCOLO ALBO

E' stata smarrita una spilla a forma di rosa (colore rosa) con collana di cordoncini di raso color ciclamino, carissimo ricordo, giovedì 16 dicembre in tarda mattinata, zona liceo Dante, Foro Ulpiano, via Zanetti. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Prego telefonare al numero 040 4261 141.



Foto di gruppo delle arpiste triestine che a Gorizia hanno raccolto consensi e applausi.

## Giovani arpiste triestine a livelli sempre più alti

Si è svolta all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia l'ottava rassegna musicale per giovani arpiste organizzata dall'Associazione culturale «Maestro Rodolfo Lipizer». All'avvenimento musicale sono stati presenti una cinquantina di allievi provenienti dalla regione (Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia) dal Veneto e dalla vicina Slovenia.

Nonostante il carattere non competitivo della rassegna i giovani esecutori sono stati ascoltati da una commissione qualificata (la professoressa Patrizia Tassin, la professoressa Bozena Glavak) che ha segnalato coloro che più si sono distinti con la loro esecuzione.

Anche in quest'occasione le giovani arpiste triestine si sono contraddistinte per la loro preparazione e il loro talento. Veronica Marzini, Eva Skabar (allieva della professoressa Tatiana Dionis alla Glasbena matica di Trieste) e Vanessa Amorosi (allieva della professoressa Maria Grazia Trost Consoli) si sono contraddistinte al mattino rispettivamente nella categoria 34/36 corde e nella categoria 40 corde. Nel pomeriggio, quando si sono esibite le allieve sull'arpa a 47 corde hanno replicato il successo Ilina Oganjan (professoressa Trost Consoli), Tadeja Kralj e Samantha Cettul (professoressa Tatiana Dionis).

Accanto alla rassegna si è svolta contemporaneamente un'esposizione di arpe salvi che ha permesso a tutti i visitatori (grandi e piccoli) di avvicinarsi e provare uno strumento tanto poco conosciuto quanto affascinante.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**  
Ore 2.30 Ir IRAN ABADEN da Ras Lanuf a Siot; ore 3 Gr ARGIRONIS-SOS da Novorossiysk a Siot; ore 6 Kr ETAB da Beirut a orm. 4; ore 7 Gr KRITI II da Iqoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu END EGE da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Il MARITEA da S. Panagia da Silone; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 16 Il GIOACCHINO B. da Chioggia a Sistiana; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Pa MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 20 pa MSC PERLE da Capodistria a molo VII.

**PARTENZE**  
Ore 18 Ue ANATOLYI ZHELEZNYAKV da orm. 12 a Eleusis; ore 19 Gr KRITI da orm. 57 a Iqoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 31 a Cesme; ore 20 Il GIOACCHINO B. da Sistiana a Chioggia; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Cy BSLE EXPRESS da Safa a Venezia; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE                                                                                        | SOLO FESTIVI                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>Partenza da TRIESTE</b><br>6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35   | <b>Partenza da TRIESTE</b><br>10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30   |
| <b>Arrivo a MUGGIA</b><br>7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05    | <b>Arrivo a MUGGIA</b><br>10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18       |
| <b>Partenza da MUGGIA</b><br>7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | <b>Partenza da MUGGIA</b><br>10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| <b>Arrivo a TRIESTE</b><br>7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35  | <b>Arrivo a TRIESTE</b><br>11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35   |

**TARIFFE:** corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede:** via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624. **X settimana dal 13 dicembre 2004. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Presso la sede di via Corti 1/1 è in corso la mostra su «I Presepi» fatti dai nostri corsisti.**  
**Oggi:** Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione - sospiro; aula C, 9.30-11.30, sig.ra F. Taurar, pittura su seta - I livello - per i prenotati; aula C, 9.30-11.30, sig.ra C. Negri, pittura su stoffa, decoupage; aula D, 9-11.30, sig.ra R. Zurzolo, Tiffany - per i prenotati; laboratorio, 8.30-9.45, sign. C. Gentile, grafica - I livello - per i prenotati; laboratorio, 10-11.45, sign. C. Gentile, grafica - II livello - per i prenotati; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Rai-

mondi, Scienza dell'alimentazione: alimentazione e processo di invecchiamento - le linee guida per la riabilitazione fisica e gli alimenti tradizionali; aula A, 16.35-17.20, geom. F. Forti, Carsismo; aula A, 17.40-18.30, M.o L. Verzier, attività corale; aula B, 15.30-17.25, dott. P. Quazolo, i segreti della scrittura drammaturgica - conclusione corso; aula B, 17.40-18.30, arch. S. Del Ponte, il fascino misterioso del Perù - quarta parte; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini, recitazione dialettale. **Sede di Muggia:** Sala Millo, 9-11, sig.ra L. Russigian, Corso ricamo-maglia, uncinetto; Sala Millo, 15.30-16.20, dott.ssa G. Della Torre Valsassina, dott. Raffaele Leo, Molestie morali - mobbing sul lavoro e in famiglia, aspetti legali; sala Millo, 16.40-17.30, prof. F. Firmani, Excursus sulla pittura veneta. **Le lezioni riprenderanno lunedì 10 gennaio. Continuano le iscrizioni all'Anno Accademico 2004/2005 con orario da lunedì a venerdì dalle**

**9.30-11.30 e mercoledì anche dalle 15.30-17.30. La Biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Comunicati presso la Direzione corsi:** ritiro moduli corso prof. Raimondi; è stato pubblicato il libro del corso Raimondi. Chi è interessato si rivolga in segreteria; prenotazioni dispensa prof.ssa Mizrahi; ritiro Bando concorso logo per la festa dei nonni; prenotazione visita a Venezia del 13 gennaio 2005 per la mostra «Turner» con l'arch. Del Ponte; prenotazione visita a Venezia del 14 gennaio 2005 per la mostra «Salvador Dalí» con la professoressa Mizrahi.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Oggi:** liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15-30-18.30 Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17 Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini); 16-17 lingua e cultura russa (prof. Tamboriseva); 17-18 Mi-

tologia greca (sig. Fumo); 17-18 Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18 Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Neyel); 18-19 Spagnolo I (prof. Valenti); 18-19 Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19 Tedesco Av. 8dr. Cuccaro). **Ict Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli:** ore 15-17 chitarra moderna (Maestro Devitor); 15-18 tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30 fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30 sloveno I (sig.ra Sternad).

**Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3:** ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese). **Le lezioni saranno sospese per le festività natalizie dal 23 dicembre 2004 all'8 gennaio 2005. Riprenderanno il giorno 10 gennaio 2005. Le foto dell'Anno Accademico 2004-2005 sono a disposizione presso il negozio «L'immagine» via Ginnastica 25, tel. 040/660313. Università delle Libereità Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberet@libero.it.**

## LE AZIENDE INFORMANO

## I «lupetti» alla Dinoconti

In occasione del recente porte aperte alla Opel Panauto in strada della Rosandra, la squadra dei Giovanissimi Sperimentali del San Sergio Calcio ha visitato gli adiacenti saloni vendita della Dinoconti snc, società sponsor dei «lupetti» Giovanissimi e Allievi.



In piedi da sinistra: Luca Hemala, Francesco Mescia, Luca Luiso, Alessio Dorich, Mattia Lanteri, Matteo Tuntar, Jacopo Tagliapietra, Andrea Cavallini, Fulvio Siroich (all.). Accosciati da sinistra: Bruno Zoch (all.), Alessio Deste, Loris Fedrigo, Pietro Manosperi, Michele Del Vecchio, Matteo Sorsi, Luca Vescovo, Amer Music, Maurizio Dorich (dirigente).

Un grazie a questi ragazzi ed ai trainer per l'impegno sempre dimostrato, ed i migliori auguri a loro ed alle famiglie per le prossime festività da parte della Dinoconti e Panauto, e in particolare dall'Ing. Dino Conti, presidente di entrambe le società da sempre vicine ai giovani ed allo sport.

da Mariano Godina 50 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria dei propri cari da Filippo Bufò 20 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria dei propri cari defunti da Liliana e Savino 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria dei propri cari da Giuliana Novak 20 pro Domus Lucis.  
— In memoria dei propri cari da Maria Zigon 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.  
— In memoria dei propri cari defunti da Franca 25 pro Agmen, 25 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Elda Bosich in Crevatini dalla fam. Vascotto 100 pro Centro sociale oncologico.  
— In memoria di Sergio Brazzatti dalla fam. Gregori 30 pro Airc.  
— Per Charlie da Olga e Umberto 50 pro Enpa, 50 pro Astad.  
— In memoria di Isabella Colautti dalle amiche della mamma Olga e Corradina 50 pro Ass. Amici del cuore; da Nora Schromek 50, da Italia Roseano 40, da Fulvia Levi 20 pro Domus Lucis.  
— In memoria dell'avv. Nino Derin da Laura Derin 25 pro Airc.  
— In memoria di Augusto

Doz dalla moglie e dalle figlie 40 pro Agmen, 20 pro Famiglia Umaghes.  
— In memoria di Ernesta e Tullio Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Lega contro i tumori «Manni».  
— In memoria di Argia Finocchiaro da Roma, Franca e Furio 100 pro Medici senza frontiere.  
— In memoria di Emma Frausin da Liliana Ritossa 20 pro Domus Lucis.  
— Per i defunti Giraldi, Del Ben, Latin da Imperia e Annamaria Giraldi 50 pro Famiglia Umaghes.  
— In memoria di Riccardo Grassi da Lucia e Erica, Fabiana e Carlo 20, dalla fam. Pelizzon 20 pro International Adoption.  
— In memoria di Rudy e Macia Hrobat da Olga Hrobat 50 pro Chiesa del Rosario (don Antonio).  
— In memoria di Miranda Krecich dalle zie Cecilia e Giacomina 50 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Paola e Antonio Lanza dal figlio Luciano e famiglia 20 pro Fameia Capodistria.  
— In memoria di Luana Paulina in Carini da Franco, Patrizia, Luca e Barbara Ortolani 50 pro Sezione isontina Ant.

— In memoria di Anna e Guido Lugetti da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Astad.  
— In memoria di mamma e papà da Maria 400 pro Cav, 400 pro Domus Lucis, 400 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Luigi Maraston dal Fondo assistenza corpo Polizia municipale 70 pro Agmen.  
— In memoria di Vittoria Martellani dai nipoti Sandro, Rosita e Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Fausto Menis dalla moglie Libera Chicco 50 pro Frati di Montezza.  
— In memoria di Meri-Andre da Ranca e Maria 10 pro gatti di Cociani.  
— In memoria di Lidia Metlica e del marito Almo dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 50 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria di Lady Millo Giachelli ved. Maglierini dalle ex compagne dell'Istituto magistrale Carducci Anita, Argentina, Elda, Irene, Laura e Nedda 60 pro Lega Nazionale.  
— In memoria di Nereo Muran dalle famiglie De Monte - Ferro 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Nadia Pettiroso Saba dai colleghi Telecom 450 pro parrocchia S. Giovanni Decollato; dagli amici e colleghi di Annalisa 200, da Mira Klun 30 pro Anffas.  
— In memoria di Valeria Pipan ved. Alessi dagli amici delle carte 150 pro Piccolo Cottolengo don Orione.  
— In memoria di Ernesto Prodan dalle fam. Lizzul, Bazzoni, Gregori, Omari 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).  
— In memoria del dott. E. Rode da Mauro Tommasini e Luigi Nardini 40 pro Enpa.  
— In memoria di Ada Zini da Franco e Rosetta 25 pro Centro tumori Lovenati.  
— Da Antonella, Gabriella e Adriana 20 pro Enpa.  
— Dalla signora Turk 20 pro Enpa.  
— Da Gianfranco Gambassini 25 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria dei propri cari da Leonilda Cilento 50 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria dei propri cari da Maria Piscardi ved. Di Pinto e Sergio Di Pinto 50 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria dei propri cari



Raid notturno in corso Italia. Il danno ammonta a 1800 euro: «Hanno portato via perfino i cavatappi»

# Razzia nello stand ungherese

Rubati confezioni di vino, miele, salami, cioccolata e una stufa

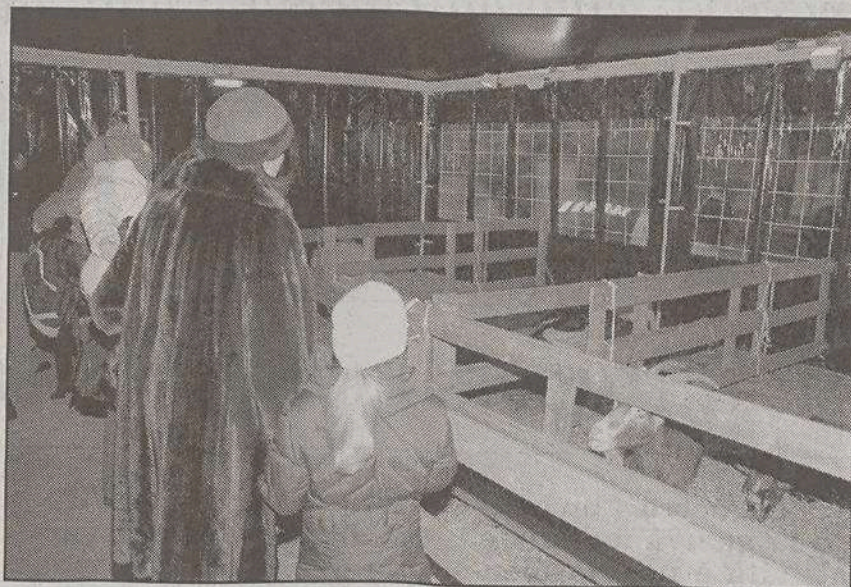
## E gli ubriachi se la prendono con gli animali del presepe

Ubriachi. In cerca di emozioni forti. Se la sono presa con gli animali del presepe vivente allestito, a cura dell'Ado di Trieste, ai Giardini pubblici. Hanno preso a pedinare il telo che ricopre lo stand, spaventando i due asinelli, il bue, le due caprette e le pecore. Per fortuna il presepe era custodito e chi era incaricato di fare la guardia la notte si è fatto sentire. E mentre la banda di cuor di leoni si è allontanata barcollando, ha rivolto le sue premure agli animali per tranquillizzarli. Animali mansueti che sono la gioia dei bimbi, ma non più per gli umani ormai inselvatichiti.

L'isola pedonale, dunque, non è stata, come si suol dire, un'«isola felice» neppure in queste feste natalizie. Non è stata solo terra di conquista per i ladri (il raid più consistente nello stand ungherese del quale riferiamo a fianco), ma anche i vandali l'hanno percorso in lungo e largo: qua rovesciato un vaso con un abete addobbato, là razzia di fiocchi messi per abbellire gli alberi di Natale. E poi cassonetti rovesciati. E non si sono salvati dalla furia neppure i cestini portarifiuti.

«Anche i cavatappi hanno rubato, anche quelli hanno portato via». Rabbia contenuta, o abilmente mascherata. Ma la delusione è tanta allo stand ungherese. I «soliti ignoti» hanno fatto razzia di ogni ben di Dio, e non solo di prodotti commestibili, nella notte tra sabato e domenica. Non si dà pace Carlo Horvath che per conto della Camera di commercio ungherese gira l'Europa per far conoscere profumi e sapori magiari. Nè riesce a trovare una giustificazione Roberto «Charlie» Visintin che ospita l'amico. Soprattutto perché l'utile, tolte le spese, va a favore di una Onlus che assiste persone disabili nella città di Nagykanizsa. Il danno patito, ma l'inventario deve essere ancora completato, si aggira sui mille 800 euro.

Hanno rubato anche una stufa, un termoventilatore. E poi confezioni di vino Pa-



Il presepe vivente disturbato da ubriachi e, destra, Carlo Horvath nel gazebo «disadorno» dopo la razzia notturna.

linka e Tokaj. Salame e miele di acacia. E il ricercatissimo paté di fegato d'oca. E i Babbi Natale di cioccolata, quaranta pezzi da 100 grammi. Ma hanno portato via anche cavi e prese. Non sono riusciti a smontare uno dei due faretti.

Sabato sera Carlo Horvath e «Charlie» Visintin avevano chiuso lo stand alle 19.30. Erano ripassati alle 23, dopo la partita Milan-Juventus: il telone tirato, niente che potesse metterli in guardia. Ieri mattina alle 10 la brutta sorpresa: carte e to-



Il ricavato della vendita di prodotti tipici magiari serve a dare una mano a un'associazione di disabili della città di Nagykanizsa. A «gusti di frontiera» era filato tutto liscio

gni nelle tasche: «Arrivo da Trieste, e lì non è successo niente. E nessun furto i ho patito in Austria e in Germania. A dire il vero anche a Gorizia era andata bene lo scorso ottobre durante la rassegna «gusti di frontiera». E adesso, invece, come «buone feste»...».

Questo stand della città di Nagykanizsa ha una doppia funzione: sostenere l'Onlus dei disabili e sponsorizzare i prodotti tipici ungheresi. Chiarisce: «Noi offriamo, facciamo assaggiare e se poi uno acquista vino, o salame, o il miele, ben venga. Al papà offriamo un goccio di vino, ma adesso, dopo il furto, cosa diamo al figlio che lo accompagna: per i bimbi c'era in riquadro di cioccolata». Si lecca i baffi Charlie: «Un velo di cioccolata per un ripieno di gel di frutta. Tutto rubato». E per fortuna che non tutte le prelibatezze erano state lasciate nello stand di corso Italia. Luigi Turel

## MONFALCONE

Riaperto il piazzale di via Plinio dove sarà possibile sostare gratuitamente. Ma dal 10 gennaio sarà «zona blu»

# Parcheggi, «ossigeno» per le feste

Restano in funzione i posti auto sul «biscotto» di piazza della Repubblica

BALLETTO DEGLI UFFICI

## Da febbraio nel mercato «nuovo» il settore cultura, sport e istruzione

Il mercato «nuovo» di via della Resistenza, inaugurato sabato pomeriggio dopo un'attesa durata vent'anni, non ospiterà nei prossimi mesi solo mercatini o manifestazioni di promozione della città e del territorio. Gli spazi dell'ala collegata con via San Francesco saranno occupati a partire con tutta probabilità da febbraio dagli uffici del settore cultura, sport e istruzione ora collocati nel palazzetto veneto di via Sant'Amrogio. Si tratterà di un trasloco temporaneo, ma necessario, visto che all'inizio del prossimo anno inizieranno i lavori di riconversione della struttura in museo civico del territorio.

L'intervento è del resto già stato appaltato all'inizio di dicembre al

Consorzio ravennate con un ribasso del 6,66 per cento su una base d'asta di un milione e mezzo di euro, mentre la nuova biblioteca di via Ceriani, di cui è in fase di chiusura il primo lotto, non è ancora in grado di accogliere gli uffici finora collocati in via Sant'Amrogio.

In attesa di ospitare i servizi comunali, il mercato «nuovo» continua ad essere aperto fino a venerdì compreso (ogni giorno dalle 11 alle 20) per il mercatino di Natale e fino al 6 gennaio (da domenica ogni giorno dalle 15 alle 19) per la mostra di presepi allestiti al suo interno.

Il mercato dovrà comunque mantenere una destinazione sostanzialmente commerciale e rimanere di



Il mercato appena inaugurato.

proprietà comunale almeno fino al primo ottobre del 2006, data da rispettare pena la perdita dei finanziamenti regionali (oltre due milioni di euro) ricevuti dall'ente locale per realizzare la struttura.

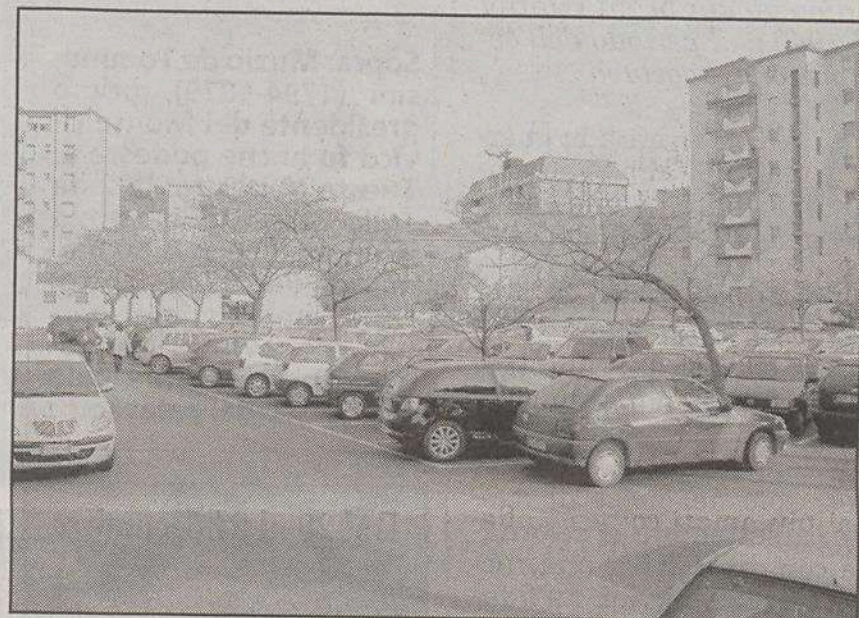
Poi, se lo vorrà, l'amministrazione comunale monfalconese potrà vendere ai privati il mercato.

Il centro e i commercianti potranno contare su un numero di parcheggi più consistente per affrontare il rush finale della corsa ai regali di Natale. Questa mattina riapre il piazzale di via Plinio che, risistemato nell'ambito dell'ultimazione del mercato «nuovo» (con una spesa aggiuntiva di 120 mila euro), metterà a disposizione un'ottantina di posti-auto a ridosso del cuore di Monfalcone, oltre che del multipiano di via della Resistenza.

Il parcheggio, proprio per fare fronte alle esigenze delle città nel periodo delle feste di fine anno, sarà gratuito fino al 9 gennaio compreso. Da lunedì 10 gennaio gli ottanta posti auto saranno utilizzabili sì, ma solo a pagamento. Quella compiuta dall'amministrazione comunale è del resto una scelta coerente sia con la presenza dell'adiacente

multipiano di via della Resistenza, di cui sono già a pagamento piano terra e secondo piano, sia con le previsioni del Piano urbano del traffico, già anticipate del resto dall'istituzione di una «zona blu» sul lato destro (in direzione del centro) di via Don Fanin, nel tratto compreso tra via Mazzini e via Oberdan. Il Piano della sosta, parte integrante del Put, ha del resto uno dei suoi cardini nell'ampliamento dei parcheggi a pagamento, anche se con tariffazioni differenziate a seconda della zona, nuovi sistemi di pagamento e una nuova regolamentazione per la sosta dei residenti.

In sostanza, le zone a pagamento diventeranno tricolori, con tariffe che si riducono come ci si allontana dal centro. Il progetto dell'amministrazione comprende una zona «rossa» a eleva-



Parcheggi introvabili. Boccata d'ossigeno per le feste.

ta rotazione con tariffe che aumentano al crescere della durata della sosta e una zona «gialla» e una «verde» che, sia nelle tariffe sia nelle modalità di pagamento, avranno caratteristiche differenziate.

Di fatto, la zona rossa, in cui si vuol ottenere un alto ricambio degli occupanti, riguarderà via Fratelli Roselli, corso del Popolo (fino a quando rimarrà aperto al traffico), piazza della Repubblica e, forse un tratto di viale San Marco. In queste aree i residenti non potranno sostare, con la possibilità di farlo, ma non gratuitamente, anche se si prevedono tariffe scontate, nelle zone gialle e verdi poco

distanti. La zona gialla sarà istituita con tutta probabilità in via 9 Giugno e al piano inferiore del multipiano di via della Resistenza, il cui piano superiore sarà verde come, con tutta probabilità, il piazzale delle poste di via Parini. Intanto, i monfalconesi, che da inizio gennaio dovranno fare i conti non con la corsa ai regali, ma con i cantieri aperti in via Duca d'Aosta e in via Parini, possono fare affidamento anche sul parcheggio in piazza della Repubblica, a pagamento, e, fino alla conclusione delle feste, anche sul bus navetta gratuito che collega il parcheggio libero dell'ex Gaslini con il centro.

## GRADO

Teleriscaldamento, carta da giocare per la tutela ambientale. L'educazione ecologica sposa le scuole dell'Isola

# Trivelles a caccia di acqua calda

Progetto del Comune per scavare un pozzo profondo quasi mille metri

Il Comune di Grado, nell'ambito della politica ambientale che l'attuale amministrazione considera uno dei fiori all'occhiello del proprio programma, punta sul teleriscaldamento. Lo ha confermato il sindaco Roberto Marin nel suo intervento al convegno sull'educazione ambientale svoltosi all'auditorium «Biagio Marin» su iniziativa dello stesso Comune di Grado e della Rete-Eco-scuole Italia. Marin ha specificato che il Comune sta lavorando con Regione e Università di Trieste a un progetto finanziario dell'Unione Europea: «Siamo in procinto di realizzare - mancano ancora qualche rilievo ed un'indagine sismica - un pozzo che raggiungerà circa gli

850/950 metri di profondità per andare a ricercare una falda di acqua calda con temperature attorno ai 70 gradi. L'obiettivo è quello di sfruttare l'acqua calda per il teleriscaldamento, che produrrebbe una notevole riduzione di impatto ambientale».

Il convegno si è sviluppato nella vivace cornice di pubblico prevalentemente composto dagli studenti dell'Istituto marinaro e della scuola media «Marco Polo». Grado, che per quindici anni consecutivi (dal 1991) ha visto le proprie spiagge frequentate del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu, è l'unico Comune del Friuli Venezia Giulia al quale è stata assegnata anche la Bandiera Verde che



Scolari gradesi in festa per la Bandiera Blu. Le scuole dell'Isola sono in prima linea nella difesa dell'ambiente.

certifica il percorso di educazione ambientale svolto dalle scuole gradesi. Informazione e aumento della consapevolezza sono le aree chiave per lavorare verso uno sviluppo sostenibile: l'educazione è parte essenziale di questo processo

indispensabile per dimostrare che le nostre azioni hanno effetto sull'ambiente. Claudio Del Medico Fasano nel suo intervento introduttivo ha affermato che «questo incontro deve essere un monito a tutto il Friu-

li Venezia Giulia, veramente scarso di scuole eco-scuole. Non è comprensibile la riluttanza che frena la volontà di certificarsi, quando invece c'è la necessità di rafforzarsi con l'Europa e dimostrare il lavoro svolto dalle scuole». Grado è un apripista in regione e a descrivere il percorso di certificazione avviato dal Comune è intervenuto l'ingegner Alberto Schiavon del Centro studi qualità e ambiente dell'Università di Padova. Si è parlato anche di sviluppo sostenibile con il dottor Della Toffola del LAREA che ha descritto il progetto «In Patti» che mira alla creazione in ogni istituto scolastico di un patto per la riduzione dell'impatto ambientale della scuola, il tutto in un'ottica di Agenda

21, che «va letto in latino - ha sottolineato - cioè un insieme di cose da fare per un ventunesimo secolo consapevole e responsabile».

Interessanti e appassionati infine gli interventi delle insegnanti dell'Istituto comprensivo di Grado (Maria Letizia Bellucci e Alessandra Suppan) per la scuola elementare e Annarita Maggio ed Elisabetta Camuffo per la scuola materna di Fossalon) che hanno descritto i progetti di educazione ambientale nei quali sono coinvolte le rispettive scuole. I lavori si sono conclusi con l'intervento del dirigente del settore Ambiente del Comune architetto De Walderstein con una dinamica spiegazione sulla possibilità di riciclare i rifiuti giocando.

Incontro nella biblioteca «Marin»

## Omaggio alla poesia nel nome di Biaseto e dei dialetti veneti

È in programma oggi alle 18 nella sala maggiore della Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado l'ormai consueto appuntamento di fine anno promosso dal Centro studi «Biagio Marin», un evento che contribuisce a restituire dignità al ruolo culturale dell'Isola, spesso dimenticato.

Anche questa volta l'occasione è oltremodo ghiotta dato che si andrà a parlare di «Venti poeti del Novecento nei dialetti veneti», la recente antologia curata da Sandro Buzzati in collaborazione con Luciano Caniato pubblicata dalla editrice Canova (è completata da un cd). A proporre l'opera sarà lo stesso Sandro Buzzati che è sta-

to invitato dalla presidenza del Centro Studi Biagio Marin, Edda Serra, per rinnovare nella cordialità la tradizione natalizia dello scambio di auguri e per onorare Biagio Marin con un coro di voci di poesia.

La serata di lettura darà infatti l'occasione per sentire la voce di poeti noti quali Berto Barbacani, Virgilio Giotti, Giacomo Noventa ed ancora il trentino Marco Pola, i veneti Fernando Bandini, Luciano Caniato, Andrea Zanzotto, i triestini Manlio Malabrotta, Carolus Luigi Cergoly e Claudio Grisanich, oltre, naturalmente, oltre naturalmente quella del poeta gradese Biagio Marin.



# CULTURA & SPETTACOLI

**SAGGI** Viene presentato oggi il volume sulla Cassa di Risparmio, edito da Laterza a cura di storici ed esperti

## Trieste, una storia messa in banca

L'attività dell'istituto di credito ripercorsa attraverso oltre un secolo e mezzo

**TRIESTE** La storia della Cassa di Risparmio di Trieste (1842-2002), curata da un gruppo di storici ed esperti (Almerigo Apollonio, Nerio Benelli, Tommaso Fanfani, Tito Favaretto, Roberto Finzi, Luigi Milazzi, Loredana Panariti, Giovanni Panjek, Giuseppe Paolotti, Giampaolo Valdevito) e pubblicata dall'editore Laterza, non esamina soltanto le vicende protrattesi per oltre un secolo e mezzo - di un

istituto di rilevante importanza per il territorio, ma indaga, attraverso la sua attività, gli avvenimenti nazionali e internazionali che hanno determinato la storia recente e la situazione peculiare della città.

L'Istituto nasce nel 1842 e opera nel contesto internazionale di Trieste, porto principale e seconda città dell'Impero asburgico. Dopo il 1918, la Banca vive il difficile contesto economico italiano dell'immediato

dopoguerra. Con la seconda guerra mondiale, l'attività è ulteriormente condizionata dalle successive occupazioni militari tedesca e jugoslava e dalla fase dell'amministrazione alleata, conclusasi nel 1954.

Dopo il ritorno all'Italia, la Cassa di Risparmio di Trieste riprende il suo sviluppo, caratterizzato, nella seconda metà del Novecento, da un'espansione nelle regioni del nord, subito dopo la caduta del

muro di Berlino, nell'Europa centro-orientale. La fine del secolo vede, da un lato, la nascita della Fondazione CR Trieste e, dall'altro, il processo di integrazione della Cassa nel gruppo UniCredito Italiano.

Il corposo volume (447 pagine) - con cui prosegue la collana «Storia delle Banche in Italia» pubblicata dall'editore Laterza sotto gli auspici dell'Associazione Bancaria Italiana - sarà presentato oggi a Trieste.

Dal capitolo su «La Cassa di Risparmio di Trieste fra il 1918 e il 1945», scritto da Almerigo Apollonio, anticipiamo alcuni brani relativi al 1940 e al periodo dell'occupazione jugoslava.

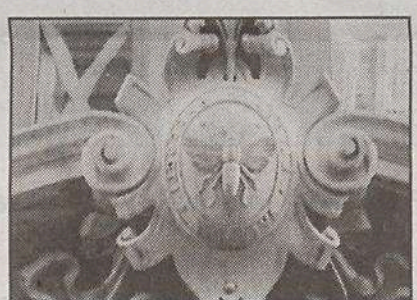
Anche l'entrata in guerra dell'Italia fu accompagnata da una caduta generale dei depositi bancari; la cassa ne avvertì i primi sintomi nel maggio 1940 con una «fuga» di 10 milioni di lire dai «libretti», ma il fenomeno assumeva, attorno al 10 giugno, proporzioni maggiori, invertendosi solo nel mese di agosto; a settembre si ritornava con difficoltà a una raccolta di 229 milioni. La fiducia dei risparmiatori sembrò tornare più solida alla fine del 1940, quando si raggiunsero i 247 milioni di raccolta, con incrementi equamente ripartiti, sui libretti come sui conti correnti.

Anche lo scontro dell'aprile 1941 con la Jugoslavia provocò le immediate reazioni della clientela, dapprima nella filiale di Postumia, poi a Trieste; ma deve essersi trattato di un fenomeno di scarsa entità. Del resto si era fatto un gran parlare in quei giorni fra istituti di credito e Banca d'Italia, di trasferimento dei valori dai forzieri triestini a quelli di città italiane reputate più sicure; non meraviglia che qualche notizia allarmante fosse trapelata.

Il regresso successivo nei depositi venne registrato nell'ottobre dello stesso anno, ma ebbe un carattere prettamente stagionale, per cui alla fine del 1941 la raccolta della Cassa di Risparmio di Trieste toccava i 290 milioni, con un aumento registrato quasi integralmente sui libretti a risparmio.

Il processo inflazionistico, già sensibilmente avvertito nel corso del 1942, interferiva ora sull'andamen-

Sopra: Muzio de Tommasini (1794-1879), primo presidente del Monte civico fu anche podestà di Trieste. A destra: la sede della Cassa di Risparmio in un dipinto di Aldo Ramondini del 1939. Sotto: l'ape, simbolo del risparmio, che sovrasta il timpano del portone principale d'ingresso del palazzo.



to dei depositi, eppure, nel novembre dello stesso anno, si doveva registrare una nuova crisi reattiva dei risparmiatori, effetto evidente dello sbarco degli anglo-americani nel Nord Africa e dell'inizio di massicci bombardamenti sulle città italiane.

A fine anno la raccolta della Cassa di Risparmio di Trieste raggiungeva comunque i 324 milioni e nell'aprile 1943 i 364 milioni. Il traguardo dei 400 milioni di lire era toccato a metà dell'agosto 1943. Alla fine dello stesso anno sui libretti e sui conti correnti della Cassa erano depositati 434 milioni di lire, da raffrontare con i 231 milioni registrati alla fine del 1938. L'incremento sui soli libretti risultava tuttavia molto più contenuto: si era passati dai 200 milioni del 1938 ai 263 milioni del 1943, con un limitato 30% d'aumento. Di contro, le giacenze nei conti correnti erano salite dai 31 ai 171 milioni di lire.

Quindi se l'andamento totale della raccolta sembra raffrontabile con quello delle Casse di Risparmio italiane prese nel loro insieme, dobbiamo constatare che la componente «risparmi in conto corrente» entrava ormai nella raccolta della Cassa in proporzione «atipica», secondo i parametri del settore. Nella Cassa di Risparmio delle province lombarde (Cariplo), per esempio i conti correnti attivi costituivano soltanto il 10% del totale dei depositi nello stesso anno 1943. Non abbiamo fino al 1945 i dati disaggregati per le Casse di Risparmio italiane nel loro insieme, ma in quell'anno i depositi in conti correnti rappresentavano il 22% della raccolta, quando la Cassa di Risparmio di Trieste era già pervenuta a un anomalo 50% (dati 1944 e 1945). Non mancavano quindi i segnali di un particolare nervosismo dei risparmiatori triestini, una circostanza che potrebbe forse stupire, volendo ignorare le profonde perplessità create nella regione dalle decisioni assunte dal regime dal 1938 in avanti.

Eppure l'economia giuliana non aveva risentito in maniera grave dello stato di guerra per tutto il 1940 e il 1941. Non molti furono inizialmente i cittadini richiamati alle armi, l'inflazione fu dapprima avvertita blandamente, gli approvvigionamenti furono nel complesso sufficienti. Il malessere nasceva nel vasto ambiente legato al commercio marittimo, il primo settore a essere colpito dagli eventi, e di là dilagava. Molti piroscafi mercantili, in effetti, fin dai primi giorni della guerra furono catturati dal nemico o rimasero bloccati nei porti neutrali; tutte le rimanenti navi - e perfino molte imbarcazioni di piccolo cabotaggio - furono presto requisite e militarizzate. Cominciarono i siluramenti, le gravi perdite di naviglio e di vite umane. La campagna di Grecia fece annoverare altri morti e, se lo scontro breve con la Jugoslavia venne scarsamente avvertito in città, presto giunsero notizie sulla terribile guerra partigiana che si stava scatenando nelle zone occupate.

Si giunse alla fine del 1942 entro un processo di peggioramento non uniforme delle condizioni di vita. I ceti popolari e parte del medio ceto, legati a redditi monetari erosi dall'inflazione, ebbero a lamentare una prima riduzione dei consumi, in quanto i generi tessili furono presto insufficienti e il ricorso al mercato nero diventava sempre più costoso. Le famiglie benestanti non direttamente toccate dalla guerra poterono destreggiarsi meglio, ricorrendo eventualmente al risparmio. Una sorta di blanda assuefazione sfiorò alcune categorie privilegiate.

I giorni di fine aprile e d'inizio maggio 1945 comportarono per la Venezia Giulia un epilogo del secondo conflitto mondiale e una conseguente situazione politica - ben diversa da quella generalmente attesa. Dopo i primi successi dei «patrioti» triestini del Cln, insorti contro i tedeschi a fine aprile, subentrò l'offensiva dell'esercito jugoslavo sostenuto dai gruppi comunisti lo-

cali e, malgrado il tempestivo arrivo di una divisione neozelandese, a Trieste si insediò a tutti gli effetti il Potere popolare, con una chiara intonazione jugoslava e comunista. Soltanto 40 giorni più tardi, a metà giugno, gli succedette il Governo militare alleato (Gma) anglo-americano.

L'occupazione jugoslava del 1945 venne vissuta a Trieste, a Gorizia, a Pola come un breve incubo e sono noti i misfatti legati alle deportazioni e alle conseguenze «sparizioni» di molti cittadini italiani (e non italiani), considerati «nemici del popolo».

Visto dall'angolatura bancaria, il rapporto con le autorità jugoslave, a Trieste, per quanto gelido e diffidente, fu tenuto sul piano di un'astratta legalità. Ci furono alcuni arresti fra i dipendenti della Banca d'Italia, seguiti da pronti rilasci.

Le banche rimasero chiuse per 12 giorni e furono riaperte dopo l'emanezione di norme molto rigorose sulle riduzioni dei prelievi dei depositi. Nulla di nuovo, posto che i tedeschi avevano assunto, nel settembre 1943, pressappoco gli stessi provvedimenti. Anzi, nel corso della «nuova occupazione» le deroghe furono concesse in misura più larga e con minor uso di formalità.

Il comando militare jugoslavo emanò una serie di provvedimenti concernenti la vita economica e finanziaria della città; le banche furono subito messe sotto il controllo di un'autorità monetaria slava, Istituto finanziario del Litorale sloveno, insediato presso la sede della Banca d'Italia. Vennero altresì creati in città diversi organismi politico-amministrativi che vollero subito dettare legge. Ne derivò una certa confusione di poteri e quindi una certa possibilità di manovrare abilmente fra le parti.

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

Almerigo Apollonio

### IN LIBRERIA

#### I PIÙ VENDUTI NARRATIVA ITALIANA

- 1) Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» (BaldiniCastoldiDalai)
- 2) Camilleri «La pazienza del ragno» (Sellerio)
- 3) Maraini «Colomba» (Rizzoli)

#### NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Angeli e demoni» (Mondadori)
- 2) Brown «Il codice da Vinci» (Mondadori)
- 3) Allende «La foresta dei pinguini» (Feltrinelli)

#### SAGGISTICA

- 1) Vespa «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi» (Mondadori)
  - 2) Travaglio e Gomez «Regime» (Rizzoli)
  - 3) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Il Natale degli alpini» di Giulio Bedeschi (pagg. 157 - euro 16,00 - Mursia)

Negli articoli pubblicati negli anni '70 e '80, nelle lettere e nei racconti inediti di Giulio Bedeschi (1915-1990) raccolti in questo libro c'è il testamento morale di un uomo che amava definirsi «alpino, medico e scrittore». Sono pagine che parlano alle generazioni di ieri e di oggi, raccontando la tragedia della guerra, dal fronte greco-albanese a quello russo, dalla tragica ritirata dell'Armia (narrata nel suo capolavoro «Centomila gallette di ghiaccio»), della fatica di restare «uomini» nel gelo dei «quaranta sottoterra». Al «Natale degli alpini» si aggiunge, sempre per le edizioni Mursia, «Il segreto degli alpini» (pagg. 252, euro 17,50) che raccoglie altri articoli pubblicati fra gli anni '60 e '80 e inediti conservati nell'archivio Bedeschi.

«Marescialle e libertini» di Alberto Arbasino (pagg. 481 - euro 25 - Adelphi)

Se si vuole sapere non solo che cosa è ma come è stata vissuta - in un gioco variegato di gusti legati agli anni e alle generazioni - la grande opera del Novecento, creatura anomala che sembra rinascere ogni volta per l'ultima volta e in forme non ripetibili, sarà consigliabile aprire questo libro e visitarlo a lungo in tutti i suoi meandri. Una serie di memorie musicali che attraversano le grandi opere del Novecento nelle loro metamorfosi. Accanto alle «novità» da festival, alle «prime» storiche e memorabili di Stravinskij, di Schönberg e Prokofiev si affollano nei primi anni Cinquanta un gran numero di compositori già vietati e repressi dalle varie intolleranze ideologiche e accademiche o avanguardistiche del Novecento: dunque da recuperare o scoprire in qualunque occasione.

«Le ore tarde degli addii» di Gianni Di Fusco (pagg. 66 - euro 8,00 - Manni)

«Il monito quotidiano di una vita che passa e si allontana». Così Paolo Maurensig definisce le poesie di Gianni Di Fusco, che con questa raccolta ha vinto il Premio Lionello Fiumi. Tenuto a battesimo poetico da Anita Pittoni, Di Fusco ha maturato negli anni una poesia dalla tecnica sicura e di meditato pensiero. La silloge è il frutto di «lunghe anni di ricerca e di creazione», e si sente. La riflessione si sviluppa intorno ad essere e tempo, con inconfondibili «echi sabiani» per dirla ancora con Maurensig, fra «cieli nudi stellati» e «treni d'infinito». Ma gli esiti migliori restano legati al disincanto: «Non ho proverbi né prove d'esistenza l'essenza è dentro a questi anni una lunga fila d'incertezze».

«L'oro dell'Elba - Operazione Polluce» di E. Cappelletti e G. Mirto (pagg. 359 - euro 15,00 - Magenes Editoriale)

Nell'estate del 2002 esce la notizia che un gruppo di inglesi sta depredando il relitto di una nave che giace a oltre cento metri di profondità al largo dell'Isola d'Elba. Usando una benna, gli inglesi tirano su dal fondo il tesoro della nave «Polluce», affondata nel 1841 con a bordo 170 mila monete d'oro e 70 mila colonnati d'argento probabilmente destinati ai rivoluzionari mazziniani. Gli inglesi sono stati scoperti e denunciati, ma restano molti punti oscuri. E soprattutto il relitto è ancora lì. Enrico Cappelletti e Gianluca Mirto ricostruiscono con passione questa straordinaria vicenda, scegliendo però il registro del saggio-romanzo. Il risultato è un testo ricco e pasticcato per una storia vera che sembra già troppo romanizzata.

«Un Balilla partigiano» di Emanuele Cassarà (pagg. 188 - euro 18,00 - Cda e Vivalda)

Emanuele Cassarà è uno dei più noti giornalisti e scrittori di montagna, specializzato in storia delle imprese alpinistiche, ed è stato fra l'altro direttore del Festival internazionale del cinema di montagna di Trento. Nel 1945, quando aveva 15 anni, Cassarà combatté come partigiano di Val di Susa dopo aver buttato alle ortiche la divisa di Balilla. Oggi, a sessant'anni di distanza, è tornato su quelle montagne per ricostruire una vicenda oscura: la morte di sedici compagni della sua brigata - fra cui il suo migliore amico Giuseppe - durante un'imboscata. Il risultato è un' appassionante inchiesta storica, in prima persona con, in appendice, due interviste a Giorgio Bocca e Luciano Manzi.

### MOSTRA

**TRIESTE** L'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale, la Biblioteca statale e il Dipartimento di italianistica linguistica e comunicazione spettacolo dell'Università di Trieste hanno allestito, nell'ambito delle celebrazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, una mostra documentaria su Antonio Fonda Savio, combattente per la libertà e uomo di cultura. Sarà l'omaggio a un illustre concittadino che si è distinto per eroismo e spirito democratico nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, rivestendo un ruolo di primo piano - prima Comandante di piazza e poi Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Venezia Giulia - nei momenti più critici della storia cittadina che vanno dall'insurrezione contro

Documenti, libri antichi, carteggi, stampe e quadri da domani al 31 gennaio alla Biblioteca Statale Fonda Savio, un patrimonio da collezione

i tedeschi al 1954.

Da alcuni anni al Dipartimento di Italianistica è attivo un gruppo di ricerca che attende allo studio e all'edizione di materiali inediti e aspetti poco noti della tradizione letteraria regionale. Tra le ricerche in atto vi è anche la sistemazione della biblioteca di Antonio Fonda Savio donata da Letizia Svevo Veneziani Fonda Savio. Oltre alle collezioni iconografiche e librerie (oltre 3 mila volumi e 200 stampe) riguardanti la storia e la cultura della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, il fondo dispone anche di un'importante documentazione

sull'attività svolta dal Comitato di Liberazione Nazionale.

Si tratta della prima di una serie di attività culturali volte a far conoscere alla collettività il vasto patrimonio storico, documentario e artistico raccolto da Antonio Fonda Savio nelle sue collezioni, a partire dall'attività di irredentista e di patriota del Colonnello.

Tra il materiale esposto possono essere segnalati



Antonio Fonda Savio

scritti inediti, edizioni rare, volumi antichi, statuetti cittadini, carteggi e oggetti di grande valore storico (di autori quali Gian Rinaldo Carli, Enea Silvio Piccolomini, Domenico Rossetti, Pietro Kandler, Giuseppe Caprin, Riccardo Pitteri). Inoltre, la mostra è arricchita da una parte del notevole patrimonio di stampe, quadri, acquarelli, litografie e incisioni dalle sue collezioni (con opere di Pietro Cop-

po, Giuseppe Pollencig, Pietro Nobile). Infine, saranno esposti anche documenti della collezione teresiana, comprendente patenti e attestati concessi dalla casa reale degli Asburgo, diplomi di laurea antichi, corrispondenze e incartamenti del XVI e XVII sec.

I risultati delle ricerche

in atto e della mostra documentaria sono confluiti in una pubblicazione che, oltre a ricostruire la biografia e l'opera di collezionista, rende accessibile al pubblico una raccolta degli scritti di Antonio Fonda Savio.

Domani, alle 17.15, nelle sale espositive del I piano della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXI-Il 6, avrà luogo la cerimonia inaugurale. Interverranno: Rénzo Pellegrini, Marco Menato, Elvio Guagnini e Paolo Sessa curatore del catalogo. La mostra proseguirà fino al 31 gennaio con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9-18; sabato 9-13; festivi chiuso. Dal 24 dicembre al 7 gennaio la mostra sarà aperta dalle 9 alle 13. L'ingresso è libero.

r.s.





**LUTTO** La grande cantante lirica, malata da tempo, si è spenta ieri a 82 anni nella sua abitazione a San Marino

# Addio a Renata Tebaldi, l'«anti-Callas»

Aveva debuttato nel ruolo di Desdemona al «Verdi» di Trieste nel dicembre 1945

**SAN MARINO** Il soprano Renata Tebaldi è morta ieri alle 3.30 del mattino nella sua casa di San Marino. In febbraio avrebbe compiuto 83 anni. Renata Tebaldi, malata da tempo, da un anno e mezzo si era stabilmente trasferita a San Marino, dove da circa 20 anni trascorreva periodi di vacanza. Nell'ultimo mese le sue condizioni si erano aggravate. Al suo fianco nell'ultima notte anche la signora Tina, assistente della cantante - che era definita l'«anti-Callas» - per molti anni. «E morta tante volte sui palcoscenici di tutto il mondo, ma questa volta è morta davvero», ha detto Tina. I funerali della Tebaldi si terranno domani pomeriggio a San Marino. Sarà sepolta a Langhirano (Parma), dove riposa anche la madre.



Il soprano nella sua casa milanese. Nella foto piccola, accanto al titolo, al Met nel 1957.

stata lei a riaprire il Teatro ricostruito dai bombardamenti, l'11 maggio 1946 sotto la direzione del «grande vecchio». Ma lei fece ammutolire tutti concludendo con decisione e orgoglio: «La mia voce è stata la mia vita, la mia ricchezza e ho sempre cercato di rispettarla». Una perentorietà e una consapevolezza di sé mille miglia lontane dall'umiltà e dalla ritrosia che un tempo caratterizzarono l'artista, sempre schiva nel parlare del privato e capace di trasformarsi solo sul palcoscenico. La sua arte poggiava

su basi umanissime, pochi ne conoscevano il fardello di solitudine che si portava sulle spalle, e invero la fragilità del suo essere veniva da molto lontano. Renata Tebaldi era nata a Pesaro, ma aveva solo un anno quando si trasferì con la madre sulle alture del parmense, a Langhirano, polverose d'estate, spruzzate di bianco d'inverno, ma dove sembra perdurino ancor oggi il gusto del vivere e l'aria buona per la stagione degli insaccati. Il padre Teobaldo, professore di violoncello e componente dell'Orchestra di Pesaro, se

n'era andato dopo appena un anno di matrimonio e aveva formato altrove una seconda famiglia. A Langhirano la famiglia materna gestiva il servizio postale e c'erano le premesse per destinare la piccola Renata a un grembiule nero e ai timbri. In età prescolare alla bimba venne diagnosticato un principio di poliomielite: subentrò una silenziosa rassegnazione, ma la dedizione, il coraggio e la sensibilità della mamma furono decisivi per la sua completa guarigione. Così come decisiva fu la stessa mamma nell'asse-

condarne il desiderio di dedicarsi alla musica, dapprima il pianoforte e poi il canto, a Parma. La ventenne Renata ebbe la fortuna di imbattersi a Pesaro nella grande Carmen Melis che in poche lezioni seppe impostarle la voce e ricavarne il meglio. Dopo un paio di concerti in provincia, ci fu il debutto teatrale nel ruolo di Elena nel «Mefistofele» di Boito, nel 1944 a Rovigo, fra allarmi e bombe, assieme alla Fineschi e Pasero. L'anno successivo, 30 dicembre 1945, la Tebaldi è al «Verdi» di Trieste dove interpreta il

ruolo di Desdemona nell'«Otello» e dove un paio di giorni dopo sostituisce la protagonista nell'«Andrea Chénier», accanto a Del Monaco. L'eco dei successi la pone in primo piano fra le forze emergenti italiane e come tale viene convocata da Toscanini per la citata riapertura della Scala. E fatta.

Pur volendo sorvolare sulla «guerra dei soprano» alimentata dalla presenza prevaricatrice della Callas, assurda fin che si vuole forse anche reale, comunque montata ad arte e fomentata dai molti addetti ai lavori alla perenne ricerca del sensazionale e del pettegolezzo, va precisato che grazie alla polemica la Tebaldi optò per l'America dove visse una lunga e trionfale avventura. Diventata incontrastata regina del Metropolitan, fece ritorno alla Scala nel '76 sfoggiando un indimenticabile, irresistibile sorriso.

All'ultimo Sant'Ambrogio, in occasione della riapertura del Teatro milanese dopo il restauro, Renata Tebaldi non è stata della partita. La sua voce angelicata si è spenta per sempre, ma perdurerà il fascino di un timbro quasi senza confronti e che non ammetteva discussioni, perché davvero sembrava provenire dall'alto, benedetto dal cielo. Pieno, corposo nello smalto, caldo e vibrante, con il corredo di un'impareggiabile talento nel colore, perfetto quando incontrava arie con venature poetiche e dal lirismo un po' languido. Vista l'assoluta preziosità della voce, pochi le avrebbe perdonato l'emissione di suoni meno belli e lei seppe intelligentemente evitarli.



Una bella immagine di Renata Tebaldi, protagonista di «Adriana Lecouvreur» al San Carlo di Napoli nel 1958. Claudio Gherbitz

**REAZIONI** Commozione nel mondo della musica per la scomparsa dell'interprete che era nata a Pesaro

## Per Muti è «un lutto davvero incommensurabile»

Pavarotti ricorda come la definì Arturo Toscanini: «La sua era una voce d'angelo»

**MILANO** Molte le reazioni alla scomparsa di Renata Tebaldi. «La sua scomparsa è un lutto incommensurabile per il mondo musicale», ha detto Riccardo Muti. «Renata Tebaldi, che debuttò alla Scala con Arturo Toscanini, è stata - ha aggiunto il maestro - una delle più grandi interpreti e una delle voci più straordinarie del firmamento operistico. A me personalmente resta, oltre alle emozioni delle sue grandi interpretazioni, il ricordo di una lunga e profonda amicizia».

**Luciano Pavarotti:** «Cara Renata, a ragione Arturo Toscanini ti definì voce d'angelo. Persona angelica, dico io, assieme a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di starti vicino e conoscerti bene». Alla vigilia del debutto della sua «Bohème» a Fano, il tenore ricorda così la Tebaldi: «Hai avuto una carriera sbalorditiva, raggiungendo vette eccelse, da regina, sia in teatro che nelle incisioni, sei stata per parecchi anni la spina dorsale della

Decca. Con te ho registrato «Un Ballo in Maschera» di cui sono ancora oggi molto fiero. Vicino alla fedele amica Tina e ai tuoi parenti tutti hai trascorso una vita tranquilla, specchio della tua limpidezza e serenità interiore. Da oggi il coro degli angeli nel cielo si è arricchito di una nuova meravigliosa voce, la più bella, quella della signora più grande. Addio Renata, il tuo ricordo e la tua voce resteranno scolpite nel mio cuore per sempre».

**Andrea Bocelli,** che ha appreso della morte a Pari-



La Tebaldi con Plácido Domingo in «Adriana Lecouvreur» al Met di New York nel 1968 e, a destra, con Giuseppe Di Stefano in «Manon Lescaut» al Teatro dell'Opera di Roma nel 1961.



gi, dove si trova per l'incisione di un nuovo disco, ha detto: «La sua voce mi ha accompagnato per tutta la vita e per la mia carriera. Quale miglior omaggio ad una grande e indimenticabile artista poter assistere a una Bohème a lei dedica-

ta, in un teatro della sua provincia che riapre all'opera con un capolavoro della lirica di cui ricordo le sue memorabili interpretazioni».

Era stata Renata Tebaldi a inaugurare la Scala restaurata l'11 maggio 1946

almeno, spiega la scelta il sovrintendente **Carlo Fontana**. Forse non è solo una coincidenza che «la più bella voce del dopoguerra» sia morta a meno di due settimane dalla riapertura del teatro, come a sottolineare che una stagione si era

chiusa e una nuova riaperta. Il 7 dicembre scorso Renata Tebaldi non era alla prima di «Europa riconosciuta». Il giorno prima aveva inviato un messaggio a Fontana che l'aveva invitata. «Era un biglietto personale di ringraziamento - spiega il sovrintendente - per quello che avevo fatto per il nostro teatro, in cui mi spiegava che purtroppo non poteva essere presente».

Tebaldi parlava proprio di «nostro» teatro perché era particolarmente affezionata a Milano, «anche se la Scala - ricorda Fontana - non fu generosissima con lei. Nella rivalità con Maria Callas in qualche modo preferì la Callas, e la Tebaldi scelse il Metropolitan di New York dove ancora la ricordano con affetto».

«Renata Tebaldi - conclude il sovrintendente - era un mito dell'opera lirica, forse la più bella voce del dopoguerra, un'artista che ha dato moltissimo al pubblico di tutto il mondo».



Renata Tebaldi è stata festeggiata nell'aprile del 1994 a Trieste, dove aveva debuttato, appena ventitreenne, il 30 dicembre 1945 nel ruolo di Desdemona, nell'«Otello».

Dieci anni fa ritornò per una tre giorni celebrativa, che sarà riproposta in video a gennaio al Circolo delle Generali

## Quel soavissimo, stretto legame con la «sua» Trieste

**TRIESTE** I legami di Renata Tebaldi con Trieste sono sempre stati molto stretti, anche perché il debutto nel suo primo ruolo importante avvenne proprio a Trieste, il 30 dicembre 1945, al Teatro Verdi con l'«Otello», soavissima Desdemona accanto al baritono Piero Biasini (il duetto del I atto, registrato allora, figura in un cd pubblicato nel 2002). A Trieste fu ancora interprete di «Andrea Chénier» con Mario Del Monaco nel gennaio 1946 (sostituendo per le rappresentazioni Alma Del Monaco nel ruolo di Madalena).

Scelta da Toscanini, che la definì «voce d'angelo», nel maggio del 1946, la Tebaldi partecipò al concerto inaugurale del ricostruito Teatro alla Scala a Milano. Il 20 gennaio '47 la ritroviamo a Trieste nel «Lohengrin», diretta da Franco Ghione, nel ruolo di Elsa che aveva già interpretato a Firenze. E la critica di allora rilevava che «la cantante ha sentito Elsa con tenore impulso nelle frasi appassionate e con divorante desiderio di conoscenza del mistero divino di Lohengrin. Dopo aver esordito all'Opera di Roma, al Maggio fiorentino e all'Arena di Vero-

na, nel marzo del 1949 fu Elisabetta in «Tannhäuser» al Comunale triestino. E al «Verdi» ritornò ancora, nel novembre 1952, nel ruolo di Violetta nella «Traviata», accanto al tenore Francesco Albanese e al baritono Gino Bechi, con Antonino Votto sul podio.

Nell'aprile del 1994 Renata Tebaldi era ritornata a Trieste, dopo tanti anni, per festeggiare quel suo lontano debutto, invitata dal Circolo delle Assicurazioni Generali per una serie di manifestazioni in suo onore organizzate da Liliana Ulessi e durate tre giorni: la presentazione di un libro a lei

dedicato (con la partecipazione del maestro Raffaello de Banfield), la visita al Museo teatrale «Schmidl», accolta dal direttore Adriano Dugulin, e l'incontro con il pubblico nel salone del Circolo, accolta da una folla plaudente ed emozionata scattata in piedi al suo apparire. In prima fila, un ammiratore d'eccezione arrivato apposta da Roma: l'attore Elio Pandolfi. Nel corso di quella serata, condotta da Liliana Ulessi, sua estimatrice e amica, la Tebaldi si era «raccontata» con grande semplicità, soffusa talvolta da un velo di nostalgia. Alla fine le era

stato consegnato il sigillo trecentesco del Comune di Trieste da parte del vicesindaco Roberto Damiani e targe ricordo dagli Amici della Lirica e del Circolo Generali. Di quei tre giorni è stato realizzato un video, «Il ritorno di un mito, un omaggio di Trieste a Renata Tebaldi», che sarà riproposto ai primi di gennaio al Circolo delle Generali, a cura di Liliana Ulessi che oggi, alle 18, prima del concerto del duo Massimo Favento e Corrado Gulini, ricorderà la Tebaldi con qualche minuto di un raro video sulla sua prima «Butterfly» in America.



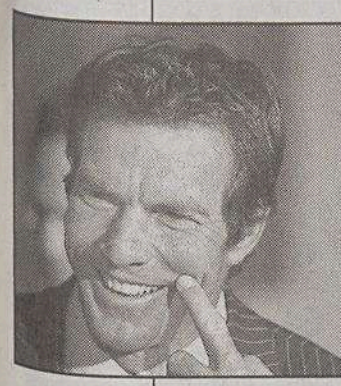
Trieste, aprile 1994: Renata Tebaldi, al centro nella foto Sterle, con Raffaello de Banfield, Liliana Ulessi e altri amici triestini da Suban dopo la serata-omaggio al Circolo Generali.







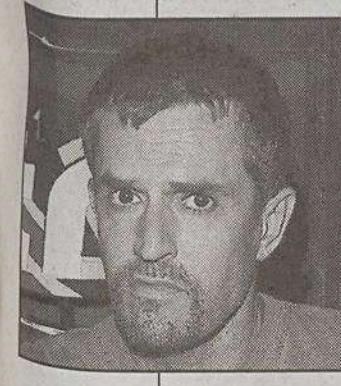
## I FILM DI OGGI



**«FREQUENCY»** (2000) di Gregory Hoblit con Dennis Quaid (nella foto) ed Elizabeth Mitchell (Raidue, ore 21). Un uomo riesce a entrare in contatto con il padre, un ex pompiere scomparso trent'anni prima, e tenta di evitarne la morte. Storia fantastica e surreale con «complicazioni gialle» così.



**«BLIZZARD - LA RENNA DI BABBO NATALE»** (2003) di LeVar Burton con Brittany Bristow (nella foto), Brenda Blethyn e Josh Buckley (Canale 5, ore 21). Durante le vacanze di Natale zia Milla racconta alla nipote la storia di una bambina triste che vorrebbe diventare campionessa di pattinaggio.



**«SOUTH KENSINGTON»** (2001) di Carlo Vanzina con Rupert Everett (nella foto), Elle Macpherson e Enrico Brignano (Italia 1, ore 21.05). Storie diverse di alcuni italiani che vivono a Londra. Unico collegamento, i loro appartamenti: tutti presi in affitto da un nobile decaduto.

## RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO  
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI  
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampaio e Franco Di Mare.  
7.00 TG1  
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA  
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA  
9.00 TG1  
9.30 TG1 FLASH  
9.35 TG PARLAMENTO  
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
11.25 CHE TEMPO FA  
11.30 TG1  
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.  
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.  
13.00 TG1  
14.00 BATTI E RIBATTI  
14.05 TG1 ECONOMIA  
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Sissi". Con G. Zermann e K. Markovics.  
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un testimone chiamato cavallo".  
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.  
16.50 TG PARLAMENTO  
17.00 TG1  
17.10 CHE TEMPO FA  
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.  
20.00 TG1  
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.  
21.00 QUESTO AMORE. Con E. Decaro e Monica Gueritore.  
23.00 TG1  
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.40 TG1 NOTTE  
1.05 TG1 TURBO. A seguire "Che tempo fa".  
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.  
1.50 RAI EDUCATIONAL  
2.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.  
2.50 TRASGRESSIONI  
3.50 IL COMMISSARIO FAUST Telefilm. "Radio 92".  
4.50 I SEGRETI DEGLI OCEANI  
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

## RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA  
6.05 SCANDALIZZATI  
6.10 BOTTA E RISPOSTA  
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)  
6.30 VILLA ARZILLA Telefilm.  
6.55 L'ULTIMO CHIUDE LA PORTA  
7.00 GO CART - MATTINA  
9.30 SORGENTE DI VITA  
10.00 TG2 NOTIZIE  
11.00 PIAZZA GRANDE.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.50 TG2 SALUTE  
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.  
15.45 AL POSTO TUO  
17.10 TG2 FLASH L.I.S.  
17.15 NADAT  
17.40 MARTIN MYSTERE  
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO  
18.30 TG2 - METEO 2  
18.50 THE DISTRICT Telefilm.  
19.40 WINX CLUB  
19.55 WARNER SHOW  
20.20 BRACCIO DI FERRO  
20.30 TG2 - 20.30  
21.00 FREQUENCY - IL FUTURO È IN ASCOLTO. Film (thriller '00). Di Gregory Hoblit. Con Dennis Quaid e James Caviezel.  
23.10 TG1  
23.20 IL TEATRO IN ITALIA  
0.20 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm.  
1.10 TG PARLAMENTO  
1.20 PROTESTANTISMO  
1.40 COLD SQUAD Telefilm  
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE. Con Alessandra Canale.  
1.55 METEO 2  
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
2.05 TUTTO TOTÒ - IL TUTTOFARE. Film (commedia '67). Di Daniele D'Anza. Con Toto e Mario Castellani.  
3.00 TG2 SALUTE (R)  
3.10 CERCANDO CERCANDO  
3.15 LO SGUARDO DENTRO  
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE  
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE  
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL  
8.35 RAI EDUCATIONAL  
9.05 APRILAI  
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.  
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.  
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.  
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO  
12.25 TG3 SHUKRAN  
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.  
13.10 CHE SARA SARA  
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 TGR LEONARDO  
15.00 TGR NEAPOLIS  
15.10 LA TV DEI RAGAZZI  
15.15 VICINI DI CAMPAGNA  
16.00 TG3 I RAGAZZI  
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI  
16.30 LA MELEVISIONE  
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO  
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromoro.  
18.00 METEO  
19.00 TG3  
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.00 RAI SPORT NOTIZIE  
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.  
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarrelli.  
23.05 TG3  
23.10 TG REGIONE  
23.10 TG3 PRIMO PIANO  
23.40 C'ERA UNA VOLTA  
0.30 TG3 - TG3 METEO  
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
◆ Trasmissioni in lingua slovena  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TGR (in lingua slovena)

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.  
8.55 VERISSIMO MAGAZINE  
9.34 TG5 BORSA FLASH  
9.37 TUTTE LE MATTINE  
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il fantasma dell'opera".  
12.27 MEDIASHOPPING  
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.  
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.  
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.10 VOLERE O VOLARE  
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.  
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Farodi.  
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.  
21.00 BLIZZARD - LA RENNA DI BABBO NATALE. Film (commedia '03). Di LeVar Burton. Con Christopher Plummer e Zoe Warner.  
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TG5  
1.01 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.  
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.  
2.50 VOLERE O VOLARE (R)  
3.05 SHIP BY NIGHT  
3.35 TG5 (R)  
4.05 SPIN CITY Telefilm. "Collezione di ossa".  
4.35 HELICOPS Telefilm. "L'anno del drago".  
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.35 STUDIO SPORT  
7.02 CARTONI  
8.55 ARNOLD Telefilm.  
9.55 MEDIASHOPPING  
10.00 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '66).  
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.  
12.25 STUDIO APERTO  
13.00 STUDIO SPORT  
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.  
14.05 YU - GI - HOI  
14.35 I SIMPSON  
15.00 PASO ADELANTO Telefilm.  
15.55 DORAEMON  
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION  
16.55 SPONGEBOB  
16.59 MEW MEW AMICHE VINCENTI  
17.20 DOREDO DOREMI  
17.50 TOM & JERRY  
17.55 MALCOLM Telefilm. "Il piccolo genio". Con Frankie Muniz.  
18.25 MEDIASHOPPING  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.  
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.  
20.10 SMALLVILLE Telefilm. "Dall'oscurità". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.  
21.05 SOUTH KENSINGTON. Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina. Con Elle Macpherson e Rupert Everett.  
23.20 BUFFY Telefilm.  
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
1.20 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.  
1.30 MEDIASHOPPING  
1.35 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.  
2.05 BUFFY Telefilm.  
2.55 MEDIASHOPPING  
3.20 CHI DI LUNA. Film (commedia '88). Di Lello Arena. Con Lello Arena e Tosca D'Aquino.  
4.35 PROFESSIONE FANTASMA Telefilm.  
5.20 TALK RADIO  
5.35 LA MASCOFFE DELL'AEROPORTO. Film (commedia '34).

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.  
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING  
6.40 INNAMORATA Telenovela.  
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.  
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
7.45 HUNTER Telefilm.  
8.45 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.  
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.  
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.  
13.30 TG4  
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.  
15.00 SENTIERI Telenovela.  
15.20 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.  
16.20 MISTER HOBBS VA IN VACANZA. Film (commedia '62). Di Henry Kostor. Con J. Stewart e Maureen O'Hara e Maureen O'Hara.  
18.55 TG4  
19.29 METEO 4  
19.35 SIPARIO DEL TG4  
20.10 RENEAGE Telefilm. "Incidente di caccia". Con Lorenzo Lamas.  
21.00 COLOMBO: RICATTO MORTALE. Film (poliziesco '93). Di Jeffrey Reiner. Con Jennifer Sky e Peter Falk.  
23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.  
23.05 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO  
0.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm.  
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
1.30 TV MODA. Con Jo Squillo.  
2.20 MEDIASHOPPING  
2.35 ANCHE GLI UCCELLI UCCIDONO. Film (brillante '70). Di Robert Altman. Con Bud Cort e Shelley Duvall.  
4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.  
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
4.40 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm.  
5.30 100 STELLE

## Raitre, ore 21 / «Chi l'ha visto?» su Adinolfi

La puntata odierna di «Chi l'ha visto?» torna sul caso del giudice Paolo Adinolfi, scomparso nel 1994. Saranno rivelati importanti retroscena e il ruolo della camorra che ha boicottato in tutti i modi le relazioni che il magistrato portava avanti sui fallimenti societari.

## Raitre, ore 10.05 / Credi nell'angelo custode?

Credi nell'angelo custode? Di questo si parlerà oggi a «Cominciamo Bene». Saranno ospiti di Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati, don Gino Rigoldi, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano, l'esperto di simbologia Lorenzo Ostuni, il presidente dell'associazione «La marcia degli angeli» Luciano Paolucci e Suor Paola che parlerà della realizzazione di una casa accoglienza per bambini poveri e in situazioni di disagio familiare.

## Raiuno, ore 6.45 / Mangiatori di peperoncino

La puntata odierna di «Unomattina» ospiterà una singolare sfida tra mangiatori di peperoncino. A scontrarsi saranno il campione italiano della specialità, Vincenzo Maiolino, residente ad Udine ma calabrese di origine, ed il neuroscienziato Giovanni Scapagnini.

## RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

## Festa di solidarietà da vivere con gli altri

C'è un certo rischio e molta fascinazione a giocare col fuoco, ma tante feste, riti, spettacoli e giochi sono interessanti a questo elemento: se ne parla a «Strade di casa» oggi alle 11, con l'antropologo Roberto Lionetti. Alle 11.30 un discorso di Natale, festa di solidarietà. Come viverla decentemente con gli altri? Al microfono di Fabio Malusà intervengono Roberto Bertinetti, Veit Heinrich, Tito Perlini, Franca Garbin, Severino Zannerini. Alle 14, Biancaella Zanini e Giulio Mellinato, assieme a Silvia Bon, Anna Di Gianantonio, Chiara Fragiocampo e Marina Rossi, autrici della ricerca «Sara ancora bello», presenteranno testimonianze di donne della Venezia Giulia, che si sono impegnate nell'antifascismo e nella Resistenza.

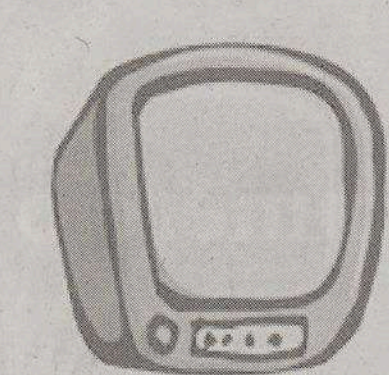
La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge molte donne: se ne parlerà domani mattina, a cura di Angela Rojac e Daniela Picoli, con alcune operatrici del Centro antiviolenza Goap di Trieste. La vera storia di Peter Pan, che l'Accademia degli Sventati porterà in scena a Tricase, è il primo tema che Tullio Durigon affronterà dopo le 14: si parlerà poi di cornamuse, strumento natalizio per eccellenza, a proposito di un cd pubblicato dagli «Streptis».

Mercoledì alle 11.30 Lilla Cepak propone l'omaggio a Giuseppe Zigaina del Comune di Cervignano, con interviste all'artista e al sindaco Pietro Paviotti. Giovedì magazine dedicato a temi adatti alle festività: alle 11 con Biancaella Zanini si parlerà delle tradizioni natalizie in Istria. Alle 11.30 Tullio Durigon ospiterà Aldo Rossi, che presenterà alcune «Curtes», brevi composizioni musicali con testo in carcio, che ironizzano sulle nevrosi della vita quotidiana. Seguirà un servizio sulla mensa dei poveri gestita dai Frati Cappuccini di Montezza a Trieste, proposto da Daniela Picoli. Giovedì Meloni, infine, presenterà i DLH Posse, gruppo di hip hop friulano che ha di recente pubblicato un brano dedicato alla memoria dei giovani «breaker» tragicamente scomparsi in un incidente stradale la scorsa estate. Alle 14 spazzeremo al mondo di Internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano, cui seguirà una puntata di Jazz e dintorni, a cura di Piero Pieri e Dario Carli, che presenta un'intervista esclusiva con Miles Evans, figlio del grande Gil Evans.

Venerdì, al microfono di Gioia Meloni, alle 11 Rolando Padati e Claudio Snidero, due preti friulani da tanti anni impegnati in America Latina, racconteranno come trascorrono le festività natalizie gli italiani d'Argentina e se queste esperienze hanno un significato all'interno delle nuove bi-ville di Buenos Aires. Sarà poi presentato un progetto musicale della cooperativa Chimo Mendez volto a promuovere in Argentina il commercio «equo e solidale». Alle 11.30 il compleanno culturale di Lilla Cepak proporrà «Vecchi e nuovi» un libro di Enrico Galiano sulle case di riposo, con le lettere di Mariella Terragni.

Durante le feste natalizie i teatri abitualmente chiudono i battenti: è il momento delle manifestazioni particolari che si svolgono in luoghi diversi, come Le vie del caffè a Trieste. I concerti Calzolari ne parlerà alle 13.30. L'appuntamento con la musica della 14 prevede un'intervista a Fedra Florit sul Concorso internazionale Premio Trio di Trieste che si terrà in maggio prossimo e una carrellata sui concerti di fine anno in regione.

Domenica 26, alle 12, per il ciclo Racconti sceneggiati, riproposta de «La vecchiaia va Barbana», sceneggiato in lingua friulana di Elio Bartolini, regia di Marisandra Calzolari. Sempre domenica, alle 9.45, sulla terza rete televisiva regionale i magazine internazionali Alpe Adria e Lynx, dedicati nell'edizione italiana da Viviana Olivieri e Piero Pie-



Programmi TV

## TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO  
6.15 ANTONELLA Telenovela  
6.40 BUONGIORNO  
6.45 FOX KIDS - MATTINA  
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO  
8.05 BUONGIORNO  
8.10 PRIMA MATTINA  
9.30 ANTONELLA Telenovela  
10.00 DANCING DAYS Telenovela  
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO  
12.00 THE COLLABORATORS  
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO  
13.05 TRENDY  
13.15 LIBERAMENTE  
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO  
14.10 DIAMANTI DEL TU  
14.35 PRIMA  
15.00 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste  
16.30 INCONTRO...  
16.50 500 SECONDI.COM  
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)  
17.30 FOX KIDS  
19.00 CIRILLO  
19.28 IL METEO  
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE  
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT  
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE  
21.00 VULCANO  
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO  
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!  
23.55 TG ITALIA  
0.10 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste  
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO  
2.10 PRIMA MATTINA  
3.30 DANCING DAYS Telenovela  
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

## ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE  
12.45 A3 NOTIZIE FLASH  
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI  
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD  
13.50 TG FLASH  
14.00 MUSICALE  
14.15 TELEVEDITA  
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE  
18.30 EXPLORER  
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI  
20.00 ICEBERG  
22.45 CALCIO: La partita della Triestina  
24.00 PENTHOUSE

## TELEPONORONE

7.00 SPORT NORD EST  
9.00 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE  
9.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA  
11.30 TELEVEDITA  
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA  
13.35 TELEVEDITA  
14.00 ENJOY TV  
16.00 TELEVEDITA  
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST  
20.45 DIRETTA L'OCIDENTE  
22.10 SPECIALE VENETO  
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTE  
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST  
24.00 A NOVE COLONNE  
5.10 EROTICO  
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST

## CAPODISTRIA

15.30 LA VIA FRANCIGENA  
16.00 JAZZ  
16.05 L'UNIVERSO È...  
17.15 ISTRIA E DINTORNI  
17.45 IL MISFATTO  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza  
18.45 PRIMORSKA KRONIKA  
19.30 LA VIA FRANCIGENA  
20.00 MEDITERANEO  
20.30 ARTEVISIONE  
21.00 MERIDIANI  
22.00 NOTIZIOTV - II EDIZIONE  
22.15 IL MISFATTO  
23.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

15.00 INFOBOX  
15.57 TGA  
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI  
16.57 TG WEB  
17.00 YOUR CHART  
17.57 TGA  
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.  
18.57 TGA  
19.03 THE CLUB PILLOLE  
20.00 TG WEB  
20.30 INFOBOX  
21.30 MONO (R)  
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL. Con Elena Di Cicco.  
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

## TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA  
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)  
7.15 SPORT IN...  
9.45 OPERAZIONE EFTE  
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE  
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.  
12.45 HOTEL CALIFORNIA  
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
13.30 HOTEL CALIFORNIA  
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.30 LIS GNOVIS  
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ  
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE  
22.00 LIGNANO IN MODA  
22.15 BASKET: Snidero Udine-Pompea Napoli  
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.  
0.30 LIS GNOVIS  
0.35 CARLO E GIORGIO SCIO  
1.00 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

## ITALIA 7

13.40 BONAZZA Telefilm  
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela. Con Eduardo Palomo.  
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA  
19.00 TG7  
19.30 CARTONI ANIMATI  
20.30 TALE  
20.55 KICKBOXER 4 - THE AGGRESSOR. Film (azione '93)  
22.50 TG7

## TELENORDEST

6.00 CALCIO A CINQUE  
7.00 MONITOR  
7.30 BUONGIORNO NORDEST  
8.30 TELEVEDITA  
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO  
12.30 SANFORD & SON Telefilm  
13.00 TAVOLA ROTONDA  
14.00 ATLANTIDE  
14.30 TELEVEDITA  
18.45 SANFORD & SON Telefilm  
19.10 ATLANTIDE  
19.25 PADOVA GIORNALE  
19.40 ROVIGO GIORNALE  
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO  
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE  
21.00 HINTERLAND  
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE  
23.30 ATLANTIDE  
23.45 FILM

## PRESTITI FIDUCIARI

erogati con immediatezza  
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI  
040/764412 - 3392125552

## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.  
7.30 CARTONI  
9.20 MAIGRET E IL CADAVERE IN ABITO DA SERA. Film (poliziesco)  
12.00 CAVALLA MANIA  
12.30 IL LOTTO È SERVITO  
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE  
13.40 CARTOMANZIA  
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.  
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela  
17.30 CARTONI ANIMATI  
19.00 CAVALLA MANIA  
20.00 NOTIZIARIO  
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.  
21.15 CHI È DI SCENA?  
22.00 SUPERSIX MOTORI  
23.00 BIRD  
23.30 TUTORRUNNING

## TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI  
7.30 S. ROSARIO  
12.00 REGINA COELI  
12.15 VERDE A NORDEST  
13.30 S. ROSARIO  
14.00 NOVASTADIO  
18.15 910 MINUTO  
19.30 NOVASTADIO SERA

## Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di titoli; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il Comunicatore; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Badoab; L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari & Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Aspettando il giorno 0.45: Badoab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

## Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il rugito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di

## Radio2

Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

## Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio2 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio2 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio2 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1965; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.  
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.  
Programmi in lingua slovena: 7.20: Il nostro buongiorno; 7.30: Radiodue; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La vegetazione dal Carso al mare; segue: Musica leggera; 9: On-de radioactive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinzia (replica); 15.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale.

## Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic: viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telegiornale, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, sport e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic: viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioactive, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Branti; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic: viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi 70/80 con di Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal cancello di tutto il mondo. Solo mercoledì,



## Il Registro Imprese on line

# Quali informazioni avete sulle imprese che lavorano con voi?

Forse vi mancano le informazioni presenti per legge nel Registro delle Imprese, tenuto ed aggiornato in tempo reale dalle Camere di Commercio.

Per averle basta collegarsi on line al Registro e sarete sicuri di conoscere tutto quello che **non potete non sapere** sui vostri clienti, concorrenti, fornitori e partner.

[www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)

## Le Camere di Commercio italiane

Continuaz. dalla XIII pagina

**RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE**, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE**, AC,4AB,ABS,SS, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT CLIO 1,4 16V RACE**, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9190. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT CLIO 1,4 16V SI**, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT CLIO 1,4 ONE**, AC,2AB,SS,AUTORADIO, 5P, 1999, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT CLIO 16V** Redbook, BLU MET, 2002, 30000, CLIMA 4AIRBAG ABS, euro 6.900,00. LOVE CARS 040825182.

**RENAULT ESPACE 2,2 DCI** EXPRESSION, AC,8AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2004, 25490. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT LAGUNA 2,2 DCI** DYNAMIQUE, C/A,AC,6AB,ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2003, 15990. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE AIR SW** 1,6 16V, 2001, 64000, BIANCO, Euro 7000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**RENAULT MEGANE 1,5 DCI** 100CV SW DYN, AC,6AB,ABS,SS,RADIOCD,CERCHI, 5P, 2004, 16890. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE 1,6 16V** COACH, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE 1,6 16V** DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 11690. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE 1,6 16V** DYNAMIQUE, AC,8AB,ABS,SS, 3P, 2003, 12390. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE 1,6 16V** SW EXPRESSION, AC,4AB,ABS,SS, 5P, 2001, 7990. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE 1,9 DCI** AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS,SS, 5P, 2003, 14590. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT MEGANE SCENIC** - VARI MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL ANNI 2000-2002 - TUTTI IN PERFETTE CONDIZIONI - FULL OPT E METALLIZZATI A PARTIRE DA euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939.

**RENAULT SCENIC 1,6 16V** RXT, AC,4AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 9290. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT SCENIC 1,6 16V** RXT, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 9690. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT SCENIC 1,9 DCI** AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS,SS,RADIOCD, 5P, 2004, 18290. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT SCENIC 1,9 DCI** DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT SCENIC 1,6 16V** LIMITED EVOL, 2001, 25000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**RENAULT SCENIC 1,9DCI**, BLU, 2001, 64000, CLIMA ABS SS STEREO 6A.B., euro 10.900,00. LOVE CARS 040281365.

**RENAULT SCENIC 1,9 DCI** DYNAMIQUE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**RENAULT TWINGO 1,2 ICE**, AC,SS,2AB, 3P, 2001, 5190. PROGETTO 3000 040825182.

**RENAULT TWINGO 1,2** SPRING, AC,SS, 3P, 1997, 3890. PROGETTO 3000 040825182.

**SAAB 9-3 1.8t VECTOR** SPORT SEDAN 11/02 CLIMA ABS ESP BI-XENON SPA SEDI ELETTRICI RISCALDATI ASSETTO CDC6 EURO 22.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-3 2,0T AERO** NUOVA CABRIO 03/04 ROSSO LASER CLIMA CAMBIO AUT BIXENON SPA TELEFONO VEICOLARE PELLE EURO 39.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-3 2,0 LPT SE** CABRIOLET ARGENTO 06/01 CLIMA ABS PELLE LEGA RADIO 4AIRBAG 2 ANNI GARANZIA EURO 21.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-3 S 2,0 I 5PT 05/98** EMBASSY BLUE 4AIRBAG CLIMA ABS RADIO EURO 6.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-5 2,0T SE 06/99** SILVER MET. CLIMA ABS SEDILI PELLE ELETTRIC LEGA EURO 9.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-5 2,3 L.P.T WAGON** SE BLU EMBASSY, 03/99 CLIMA ABS 4AIRBAG LEGA PELLE ANTIFURTO GARANZIA EURO 10.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9-5 2,3 T.S AERO WAGON** 12/03 SILVER MET. CLIMA ABS ESP PELLE SEDILI ELETTRICI BIXENON SPA LEGA RADIO EURO 26.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SAAB 9.35E tdi 5P**, NERO MET, 1998, 106000, PELLE CLIMA STEREO, euro 7.400,00. LOVE CARS 040281365.

**SAAB 900 2,0 T 16V** TALLADEGA, AC,2AB,ABS,SS,RADIO,CERCHI, 3P, 1998, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

**SKODA Fabia 1.2** Comfort, 2003, 6400, ARGENTO, SS clima Abs 2 air bag CD fendi. CONCINNITAS 040307710.

**SMART PASSION 61CV**, KM.10.500 COLORE BIANCO/NERO IMM.04/2004 COME NUOVA DA NON PERDERE. AUTOMARKET 040381010.

**SMART Passion**, 2001, 24000, Blu/turchese, . CONCINNITAS 040307710.

**SMART Pulse 61 cv**, 2001, 47000, Blu/nero, C. lega clim. CONCINNITAS 040307710.

**SUZUKI VITARA 2,0 V6** SWJLX PACK 02/99 NERO 2AIRBAG CLIMA ABS LEGA 4AWD EURO 9.900 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.

**SUZUKI WAGON R+ 1,3 16V** 4X4, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2002, 8490. PROGETTO 3000 040825182.

**TOYOTA AVENSIS 2,0 16V** SOL, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 6590. PROGETTO 3000 040825182.

**TOYOTA AVENSIS VERSO 2.0** D4D - 2002 - KM.90.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA I.V.A ESPOSTA - POSS. AUTOCARRO euro 18.390,00 FUTURAUTO 040383939.

**TOYOTA CELICA 2,0 16V GT**, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1998, 8590. PROGETTO 3000 040825182.

**TOYOTA COROLLA 1.4 3PORTE** VVT-i - 2000 - KM. 50.000 ARGENTO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.590,00 FUTURAUTO 040383939.

**TOYOTA COROLLA 1.4 S.W.** VVT-i - 2001 - KM. 86.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.590,00 FUTURAUTO 040383939.

**TOYOTA COROLLA 1.6 5PORTE** SOL ULTIMO MODELLO - 12/2002 - ARGENTO - KM.50.000 GARANZIA FINO A 12/2007 COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.890,00 FUTURAUTO 040383939.

**TOYOTA YARIS 1.5 TS 5PORTE** - 2002 - KM. 18.000 GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.490,00 FUTURAUTO 040383939.

**TOYOTA YARIS VERSO 1.3** SOL - 2001 - KM. 32.000 BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.990,00 FUTURAUTO 040383939.

**VOLKSWAGEN Golf Cabrio** 1.8 cat, 1992, 80000, Rosso, SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. CONCINNITAS 040307710.

**VOLKSWAGEN GOLF IV 1.6** 16V TIME 5P, 2003, 36000, ARGENTO, Euro 13800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**VOLKSWAGEN PASSAT 1.9** TDI 130CV HIGHLINE, 2002, 41000, GRIGIO MET, Euro 17000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV**, 2002, 47000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**VOLKSWAGEN PASSAT VARIANTE 1.9 TDI COMFORTLINE** - 2002 - I.V.A. ESPOSTA - GRIGIO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 15.990,00 FUTURAUTO 040383939.

**VOLKSWAGEN POLO 1,4** COMFORT AIR, AC,1AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7090. PROGETTO 3000 040825182.

**VOLKSWAGEN POLO 1.2** COMFORT 64CV, 2003, 28000, ARGENTO, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

**VOLKSWAGEN SHARAN 1.8** 20V T TRENDLINE F.O. - 2002 - ARGENTO METALLIZZATO - KM.50.000 GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

**VOLVO S40 1.8 CLASS**, ARG MET, 2001, 59000, CLIMA STEREO AIRBAG, euro 10.500,00. LOVE CARS 040281365.

**VOLVO V70tdi**, BIANCO, 1998, 322000, CLIMA ABS STEREO CD, euro 5.900,00. LOVE CARS 040281365.

**VOLVO V70tdi**, OPTIMA, ARG MET, 1999, 146000, CLIMA STEREO, euro 9.900,00. LOVE CARS 040281365.

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**SENZA** spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** Melissa 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A9032)

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A9033)

**A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA** signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

**A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA** italiana Elisa 349/3906269 ti aspetto. (A8840)

**A.A.A.A.A.A. MORA** bellissima russa richiedesi. Serietà. 338/7204907. (A9037)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** bella V misura 24,enne disponibile 333/3976299. (A00)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** massaggi cinesi tel. 333/3132353. (A8849)

**A.A.A.A. MELISSA** simpatica spagnola 5.a misura formosa 320/5735185, 040/383676. (A8921)

**A.A.A.A. MONFALCONE** bellissima spagnola 5.a misura completissima. 333/9981748. (A8920)

**A.A.A.A. NUOVA** ragazza Rosa. Calda e molto disponibile. 349/6242434 anche domenica. (A9039)

**A.A.A.A. SAMANTHA** appena arrivata dotatissima femminile grossissima sorpresa chiamami 339/3356404. (A8948)

**A.A.A. BELLISSIMA**, sensuale, affascinante 24,enne, desidera conoscerti, pregasi serieta' 333/8381229. (A8882)

**A.A.A. MASSAGGI** cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

**A.A.A. MONFALCONE** appena arrivata molto disponibile, mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

**A.A.A. TRIESTE** caldissima completissima molto disponibile 6.a misura. 340/4063070. (A90110)

**ALLEGRA** matura calda desiderosa di far conoscere le sue doti nascoste. 334/3199083. (Fil52/10)

**ANCARANO** nuova apertura vari tipi di massaggi manuali. 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A7274)

**32.ENNE** mora formosa divorziata e disponibile, conoscerebbe uomo riservatamento. Tel. 348/5496911. (Fil7027)

**BELLA** formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e molto discreti. 333/7939021. (Fil60)

**BELLA** rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 320/955415. (A8834)

**CLAUDIA** giovane signora, conoscerebbe uomo molto particolare per avventura 347/9231768. (Fil60)

**DEBORA**, accattivante, senza limiti conoscerebbe uomo pronto per incontri trasgressivi. 338/9726312. (Fil60)

**MASSAGGI** di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00-386-57670077. (A8810)

**NOVITA'** bellissima fotomodello greca 21enne con passione ti aspetta per divertirsi 338/8675151. (A9030)

**NOVITA'** Monfalcone bellissima 19enne 4.a misura disponibile tuo desiderio bocca sensuallissima 3488632596. (C00)

**ORGE** al telefono: 899-555626, ascolta zitto, 899-111395. Mi Novate Tonale 5 2, 4 Minivato Vm 18. (Fil1)

**RUMENA** appena arrivata in città bel fisico sono coccolona chiamami aspetto 348/9190147. (A8833)

**SENSUALISSIMA** russa 19,enne, magra, alta, taccuina a spillo, disponibilissima. Monfalcone 338/6077784. (C00)

**STUDIO** massaggio noi siamo qui per il vostro benessere 9-19. 0038-6-31-533827. (A8828)

**TRIESTE** Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili. Grossa sorpresa. 333/2128273. (A00)

**VERONICA** bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

**VICINO** Cervignano bellissima bravissima massaggiatrice esegue body massage. 333/5491487, 333/5493370. (Fil2048)

**VICINO** confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A6058)

**Z. BELLISSIMA** mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702. (A9042)

## 12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,92

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

Oticon • Syncro

**IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

[www.oticon.it](http://www.oticon.it)

• **Syncro** ha l'intelligenza Artificiale che aiuta a capire le parole quando c'è rumore.

• **Syncro** è straordinariamente piccolo e potente.

**Oticon-Syncro** dice sì alla voce no al rumore perché capire le parole è quello che conta.

**Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:**

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Da 100 anni Oticon fa sentire bene chi ha problemi di udito.

**oticon**  
PEOPLE FIRST

**Prova Gratuita** degli Apparecchi con Intelligenza Artificiale Presso i Nostri Centri

**ISTITUTO ACUSTICO PONTONI**  
CENTRO SORDITÀ

**TRIESTE**  
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

**GORIZIA**  
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030

**MONFALCONE**  
Piazza della Repubblica, 27  
Tel. 0481 46983

e-mail: [info@istitutoacusticopontoni.it](mailto:info@istitutoacusticopontoni.it)  
[www.istitutoacusticopontoni.it](http://www.istitutoacusticopontoni.it)